



GIORGIO TENTOLINI

MATERIALE
IMMATERIALE

A CURA DI ALESSANDRO RIVA

IN COPERTINA / IN THE COVER

IVY - MOVIMENTO 011022 (Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta a fondale bianco e verde fluo /
hand-cut black wire mesh on white and fluo green background, 95x95cm, GT220242

GIORGIO TENTOLINI

MATERIALE
IM MATERIALE

A CURA DI ALESSANDRO RIVA



COLOSSI ARTE CONTEMPORANEA

Corsia del Gambero, 16 - 25121 Brescia.

Tel. +39 030 3758583. | Mob. + 39 338 9528261.

www.colossiarte.it | info@colossiarte.it

LE ICONE RIZOMATICHE DI GIORGIO TENTOLINI

DI ALESSANDRO RIVA

Fin dagli anni Ottanta del Novecento, con l'accelerazione dei processi di digitalizzazione e la progressiva massificazione e diffusione delle immagini in ogni anfratto della nostra vita quotidiana, con il relativo senso di evanescenza di ciò che un tempo era chiamato "realtà" e della difficoltà ontologica di distinguere il vero dal falso (ogni immagine che colpisce il nostro occhio divenendo fatalmente ambigua, nell'impossibilità di stabilire il suo effettivo rapporto con la "cosa reale" da cui l'immagine stessa è scaturita), l'arte contemporanea, così come la filosofia, si è posta il problema della rappresentazione, della riproduzione, della simbolizzazione e della mimetizzazione di ciò che è reale in un mondo sempre più marcatamente privo dei tradizionali confini tra vero e verosimile, tra realtà e apparenza, tra "cosa in sé" e "noumeno", per dirla con Kant. In un mondo sempre più de-realizzato, sempre più meticciano e fondamentalmente sempre più complesso e ambiguo, "la sola *suspense* che ci resta – come scriveva quasi trent'anni fa uno dei più originali filosofi contemporanei, Jean Baudrillard –, è quella di sapere fin dove il mondo può derealizzarsi prima di soccombere alla sua troppo poca realtà, o meglio fin dove può iperrealizzarsi prima di soccombere alla sua troppa realtà (come dire, quando il mondo, divenuto più vero del vero, cadrà sotto il colpo della simulazione totale)". (Jean Baudrillard, *Le crime parfait*, 1993). L'invasione dei *media* nella nostra vita, fino al paradosso di un mondo "medializzato" oltre le sue stesse possibilità fisiche e oltre la nostra stessa immaginazione – un mondo dove la nostra vita sembra prendere senso e sostanza solo fino a quando può e riesce a specchiarsi nel suo "doppio virtuale", plasticamente rappresentato nella proliferazione massiccia dei *social media* –, è divenuto il parametro di riferimento non solo di un'esistenza individuale sempre più alienata

e sempre più staccata dalle esigenze del proprio io più profondo, ma anche del rapporto sempre più nevrotico e confuso tra esistenza privata e vita pubblica, tra le esigenze della sfera individuale e le necessità, sempre più pressanti e invasive, delle relazioni sociali digitalizzate.

Giorgio Tentolini opera da diversi anni con una tecnica apparentemente semplice e al contempo molto complessa e stratificata, non solo dal punto di vista tecnico-fattuale ma anche per i risvolti concettuali e per i molteplici significati sottesi al lavoro: i suoi volti di donna, le sue *silhouettes* di ragazze o di statue antiche, tutte realizzate con la rete metallica, rimandano infatti da una parte a una riscoperta del "fare manuale", a quel recupero di tecnica e di manualità che molta arte contemporanea ha in questi anni saputo rivalutare proprio in contrasto con un'eccessiva smaterializzazione ed evanescenza delle immagini e delle stesse relazioni sociali; dall'altra, invece, coincide paradossalmente proprio con il suo opposto: ovvero con il richiamo e l'evocazione di immagini che, ad uno sguardo superficiale, sembrerebbero frutto di processi informatici, conseguenza diretta della rarefazione dell'immagine tipica del digitale.

L'effetto "pixel" ottenuto, a livello visivo, dagli incroci della rete metallica – materiale grezzo e arcaico, atipico e pochissimo utilizzato in ambito artistico, che richiama una processualità di lavoro di tipo artigianale, quantomai fisico e concreto –, offre infatti all'occhio dello spettatore, soprattutto ad uno sguardo leggermente distanziato, l'impressione di una tecnica immateriale, conseguenza diretta della rarefazione dell'immagine tipica del digitale. Il paradosso del lavoro di Giorgio Tentolini si gioca dunque, già fin dal primo sguardo, all'insegna dell'ambiguità: ambiguità dei materiali utilizzati, ambiguità dei significati, ambiguità caratteriale e concettuale del senso stesso del lavoro artistico.

Dove collocare, infatti, il lavoro di Tentolini? Fin dalla rinuncia a una collocazione stabile e unitaria tra gli apparentemente inconciliabili poli opposti del linguaggio artistico tradizionale, abitualmente ripartito tra le due diverse anime dell'astratto e del figurativo, Tentolini ha scelto di percorrere una strada impervia, che, pur sembrando strizzare continuamente l'occhio, ad uno sguardo retinico superficiale, a immagini conosciute e facilmente riconoscibili a livello istintivo da qualunque spettatore medio di trasmissioni televisive o di immagini computerizzate sputate fuori ogni secondo dal ventre molle del web (volti, *silhouettes*, profili, tutti prevalentemente femminili, oltre ad immagini prelevate dall'infinito serbatoio della classicità greca e romana, con la sua cristallizzazione statuaria della bellezza, sia maschile che femminile, nelle forme austere e ieratiche della "misura classica"), essa pare però anche, al contempo, continuamente negare ogni forma di semplificazione di tipo formale e concettuale. Che i volti femminili evocati e messi in scena dalla pratica tentoliniana, in mezzo al fitto reticolo di linee trasversali che ne accentua il carattere dinamico-percettivo dagli effetti a tratti quasi *optical*, siano infatti formalmente graziosi, seducenti e facilmente assimilabili a una sorta di modello eterno e universalmente riconoscibile di bellezza classica e senza tempo, non è minimamente in discussione; accade tuttavia che, come quando un eccesso di semplificazione apparente rivela in realtà, ad uno sguardo più attento, un ben più complesso reticolo di significati sottesi e volutamente celati e sottaciuti, il lavoro di Giorgio Tentolini sveli la sua fitta rete di messaggi sotterranei e di retrosignificati proprio a partire dal rapporto sfuggente e difficilmente decifrabile tra staticità e movimento, tra materiale e immateriale, tra il continuo e mutevole gioco incrociato delle griglie metalliche e la compiutezza, immobilità e finitezza dell'immagine centrale. Se la ricca geometria da cui sono composte le immagini appare infatti a un primo sguardo solida e ferrea, tutto, in queste opere, appare però attraversato, quasi loro malgrado, da una corrente di mutevolezza, di movimento, di dinamicità, di impermanenza. È la luce, che, giocando coi riflessi delle strutture metalliche di cui è composta l'immagine, e assecondando il muoversi e il saettare del nostro sguardo sulla superficie e oltre la superficie dell'opera, sembra scavare, seducentemente, fin dentro e oltre l'immagine rappresentata, per rivelarci i suoi segreti più nascosti.

Il procedere di Tentolini per estrarre, dall'accumulo solo

apparentemente caotico di fili di rete metallica, l'immagine finale, che emerge dal suo fondo di pieni e di vuoti, di luci e di ombre con la semplicità e la potenza di un'antica epifania, è eminentemente rizomatico: la sua chiave di lettura e di interpretazione è infatti la molteplicità e la continua replicazione dei livelli, dei piani, dei punti di vista; la ripetizione differente di ogni suo modulo ossessivamente reiterato porta insieme alla formazione di un'immagine semplice e complessa, che allude all'estetica virtuale ma che conserva ancora dentro di sé le stimmate della materialità fattuale, è insieme statica e continuamente mutevole, solida e fluttuante, aerea e mnemonicamente persistente. Quello di Tentolini è un procedere insistito e vagamente assillante, creato, pezzo dopo pezzo, per continuo accumulo, per inesausto intreccio di nodi, di linee, di fili, in una proliferazione costante e sovraccarica dei modelli formali; è un caotico e ordinatissimo *unicum* formale che sembra perdere continuamente il proprio centro, ma che ogni volta, paradossalmente, lo ritrova e lo ricrea da capo. Non c'è fondo e non c'è superficie nei quadri di Giorgio Tentolini, poiché lo stesso processo con cui sono stati realizzati è, per assioma, antigerarchico, antidescrittivo, anticentrico: reticolare anziché sequenziale, esso ci porta, dietro la semplicità e seduttività del suo fare, a delineare modalità di pensare la superficie dell'opera, il suo centro gravitazionale, il suo stesso statuto, in maniera alternativa rispetto al dualismo tra iconico e aniconico, tra centrale e periferico, tra profondo e superficiale. Come in una saga o in un'epopea antica, dove la realtà stessa si plasma man mano che viene tramandata e raccontata, dove le storie interne ad ogni singola narrazione si succedono una dentro l'altra, tra incroci e collegamenti non lineari, così nell'operare artistico di Tentolini, preso come opera unica, a sé stante, anziché come serie di quadri separati gli uni dagli altri, i volti raffigurati si succedono l'uno all'altro, divenendo interscambiabili, nella loro bellezza adamantina; ma ciò che conta, paradossalmente, non è tanto, o solo, il risultato finale, ma la complessità e la non-linearità del processo attraverso il quale l'artista è arrivato a elaborarlo, metafora di un tentativo (im)possibile di dare ordine formale al caos e alla fatale ambiguità del reale; e, di conseguenza, lo stupore, la meraviglia, mista a tratti ad incredulità, per questa non-linearità, per questa complessità di elaborazione e per questa miracolosa epifania, che porta tanti semplici fili di metallo a farsi, misteriosamente, icone rizomatiche di un tempo fluido.

THE RHIZOMATIC ICONS OF GIORGIO TENTOLINI

BY ALESSANDRO RIVA

Since the 1980s, with the acceleration of the processes of digitization and the progressive massification and diffusion of images in every nook and cranny of our daily lives, with the related sense of evanescence of what was once called “reality and of the ontological difficulty of distinguishing the true from the false (any image that strikes our eye becoming fatally ambiguous, in the impossibility of establishing its actual relationship to the actual “thing” from which the image itself has arisen), contemporary art, as well as philosophy, has posed the problem of representation, reproduction, symbolization and camouflage of what is real in a world increasingly markedly devoid of the traditional boundaries between true and verisimilitude, between reality and appearance, between “thing in itself” and “noumenon”, as Kant put it. In a world that is increasingly de-realized, increasingly “mestizoed” and fundamentally increasingly complex and ambiguous, “the only suspense we have left - as one of the most original contemporary philosophers, Jean Baudrillard, wrote almost 30 years ago -, is to know how far the world can derealize itself before it succumbs to its too little reality, or rather how far it can hyperrealize itself before it succumbs to its too much reality (as in, when the world, having become truer than true, will fall under the blow of total simulation)”. (Jean Baudrillard, *Le crime parfait*, 1993). The invasion of media into our lives, to the point of the paradox of a world “medialized” beyond its own physical possibilities and beyond our own imagination - a world where our lives seem to take on meaning and substance only as long as it can and does manage to mirror itself in its virtual “double”, plastically represented in the massive proliferation of social media - has become the benchmark not only of an individual existence that is increasingly alienated and more and more detached from the needs of

one’s deepest self, but also of the increasingly neurotic and confused relationship between private existence and public life, between the needs of the individual sphere and the increasingly pressing and invasive needs of digitized social relations.

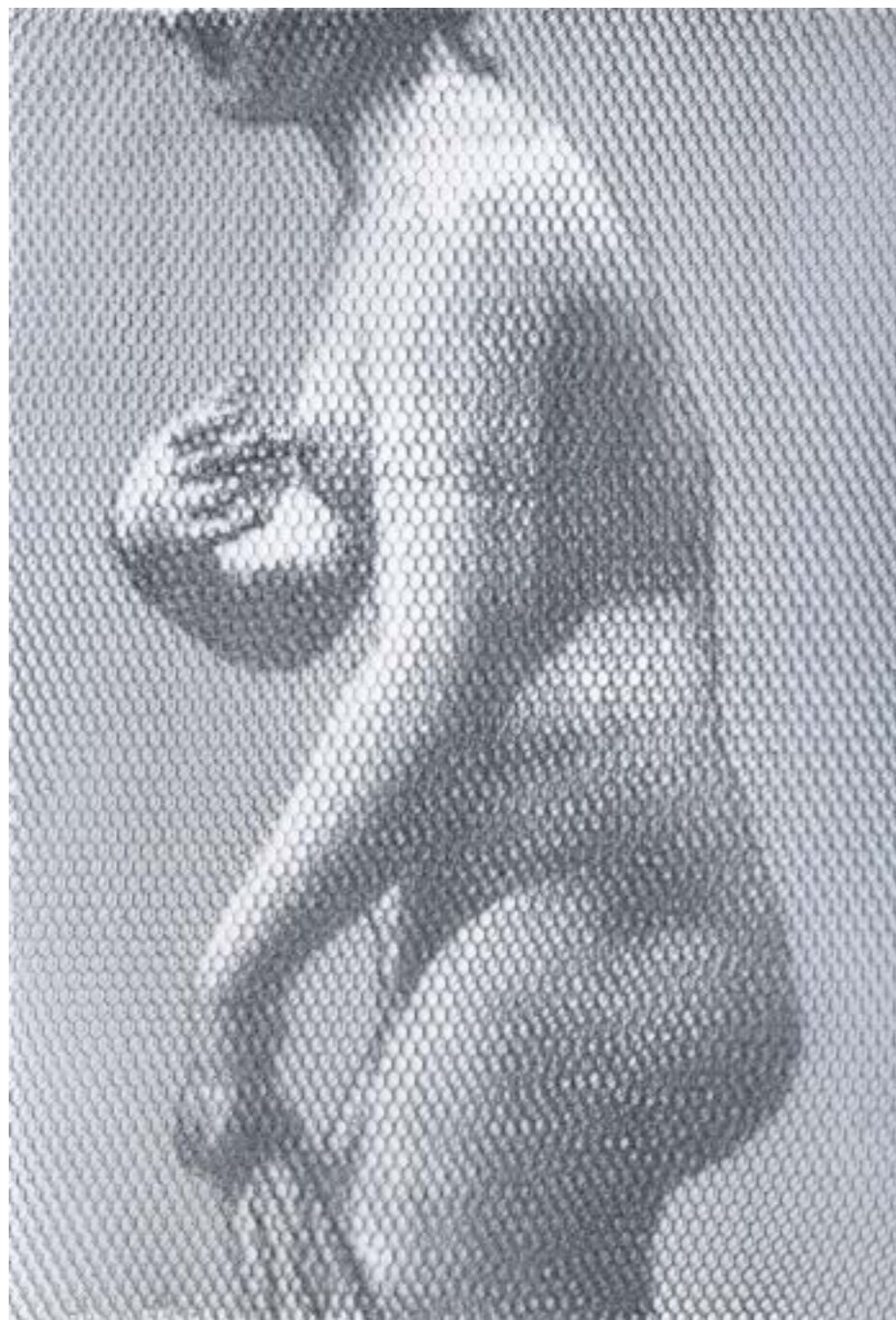
Giorgio Tentolini has been working for several years with an apparently simple technique that is at the same time very complex and layered, not only from a technical-factual point of view but also because of the conceptual implications and multiple meanings underlying the work: his women’s faces, his silhouettes of girls or ancient statues, all made with wire mesh, refer in fact, on one hand, to a rediscovery of “manual making”, to that recovery of technique and manual skill that much contemporary art has in recent years been able to revalue precisely in contrast to an excessive dematerialization and evanescence of images and of social relations themselves; on the other hand, it paradoxically coincides precisely with its opposite: that is, with the recall and evocation of images that, at a superficial glance, would seem to be the result of computer processes, a direct consequence of the rarefaction of the typical image of the digital.

The “pixel” effect obtained, at the visual level, from the intersections of the wire mesh - a raw and archaic material, atypical and very little used in the artistic sphere, which recalls a processuality of work of the artisanal type, as much as physical and concrete -, in fact offers to the eye of the viewer, especially at a slightly distanced glance, the impression of an immaterial technique, a direct consequence of the rarefaction of the typical image of digital. The paradox of Giorgio Tentolini’s work is thus played out, right from the first glance, under the banner of ambiguity: ambiguity of the materials used, ambiguity of meanings, character and conceptual ambiguity of the very meaning of the artwork.

Where, in fact, to place Tentolini’s work? Ever since his renunciation of a stable and unitary collocation between the seemingly irreconcilable opposite poles of the traditional artistic language, habitually divided between the two different souls of the abstract and the figurative, Tentolini has chosen to tread an impervious path, which, while seeming to wink continually, to a superficial retinal gaze, at images known and easily recognizable on an instinctive level by any average viewer of television broadcasts or computerized images spit out every second from the soft underbelly of the Web (faces, *silhouettes*, outlines, all predominantly female, as well as images taken from the infinite reservoir of Greek and Roman classicism, with its statuesque crystallization of beauty, both male and female, in the austere and hieratic forms of classical “measure”), it also seems, however, at the same time, to continually deny any form of simplification of a formal and conceptual kind. There is no question whatsoever that the female faces evoked and staged by Tentolini’s practice, amidst the dense network of transversal lines that accentuates their dynamic-perceptual character with its at times almost optical effects, are in fact formally graceful, seductive and easily assimilated to a sort of eternal and universally recognizable model of classical and timeless beauty; However, it happens that, as when an apparent oversimplification actually reveals, to a closer look, a much more complex network of underlying and deliberately concealed and concealed meanings, Giorgio Tentolini’s work unveils its dense network of subterranean messages and back-significations precisely starting from the elusive and difficult to decipher relationship between static and movement, between material and immaterial, between the continuous and changing cross-play of the metal grids and the completeness, immobility and finiteness of the central image. If the rich geometry from which the images are composed does indeed appear at first glance to be solid and ironclad, everything in these works, however, appears to be traversed, almost in spite of themselves, by a current of mutability, of movement, of dynamism, of impermanence. It is the light, which, playing with the reflections of the metal structures of which the image is composed, and indulging the movement and thunderbolt of our gaze on the surface and beyond the surface of the work, seems to dig, seductively, all the way into and beyond the image represented, to reveal to us its most hidden secrets. Tentolini’s proceeding to extract, from the only apparently

chaotic accumulation of wires of wire mesh, the final image, which emerges from its background of solids and voids, lights and shadows with the simplicity and power of an ancient epiphany, is eminently rhizomatic: its key to interpretation and interpretation is in fact the multiplicity and continuous replication of levels, planes, and points of view; the different repetition of each of its obsessively repeated modules leads together to the formation of a simple and complex image, which alludes to virtual aesthetics but still retains within itself the stigmata of factual materiality, is at once static and continuously changing, solid and fluctuating, aerial and mnemonically persistent. Tentolini’s is an insistent and vaguely nagging proceeding, created, piece by piece, by continuous accumulation, by inexhaustible interweaving of knots, of lines, of threads, in a constant and overloaded proliferation of formal models; it is a chaotic and very orderly formal *unicum* that seems to continually lose its center, but that each time, paradoxically, finds it again and recreates it from the beginning. There is no bottom and there is no surface in Giorgio Tentolini’s paintings, for the very process by which they are made is, by axiom, anti-hierarchical, anti-descriptive, anti-centric: reticular rather than sequential, it leads us, behind the simplicity and seductiveness of its making, to delineate ways of thinking about the surface of the work, its gravitational center, its very status, in an alternative way to the dualism between iconic and aniconic, between central and peripheral, between deep and superficial. Just as in a saga or an ancient epic, where reality itself is shaped as it is handed down and told, where the stories within each individual narrative succeed one within the other, between intersections and non-linear connections, so in Tentolini’s artistic work, taken as a single, stand-alone work, rather than as a series of paintings separated from one another, the faces depicted succeed one another, becoming interchangeable, in their adamant beauty; but what matters, paradoxically, is not really, or only, the final result, but the complexity and non-linearity of the process through which the artist has come to elaborate it, a metaphor for an (im)possible attempt to give formal order to the chaos and fatal ambiguity of reality; and, consequently, the astonishment, the wonder, mixed at times with incredulity, at this non-linearity, at this complexity of elaboration and at this miraculous epiphany, which leads so many simple metal wires to become, mysteriously, rhizomatic icons of a fluid time.





NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

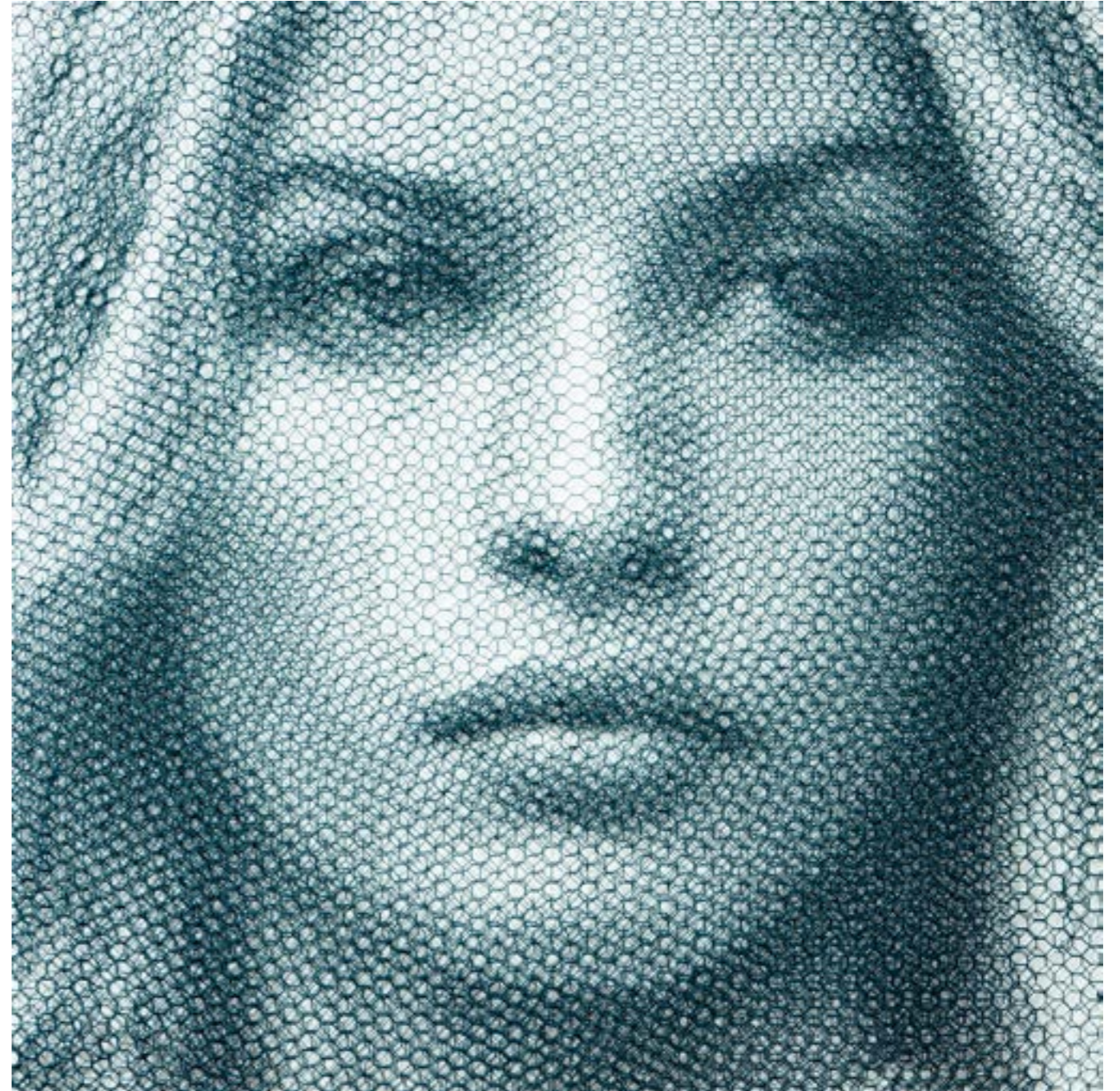
STINE - MOVIMENTO 030929
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale verde fluo /
hand-cut black wire mesh on white
and fluo green background,
90x90cm, GT220137

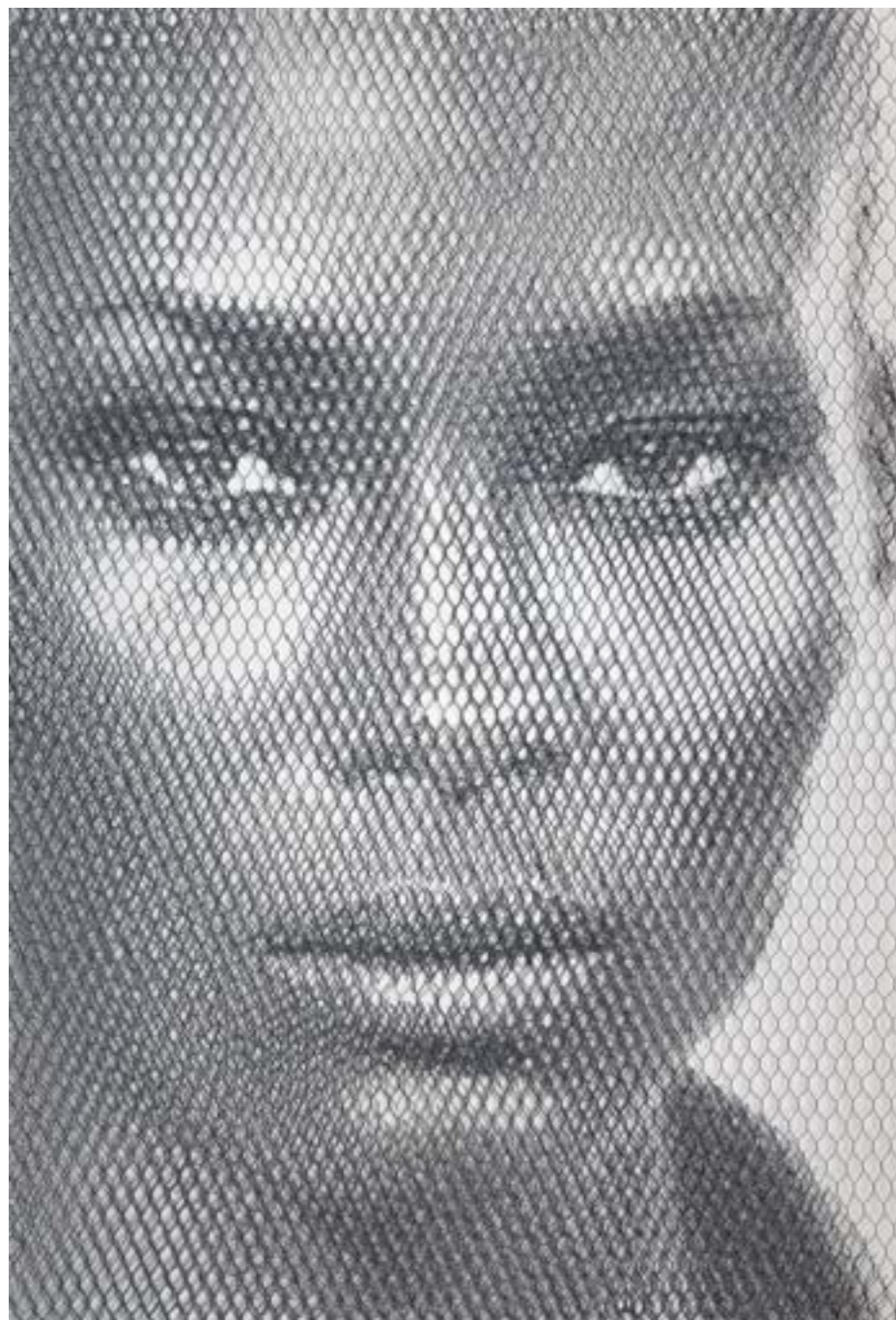
IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

AFRODITE DI MENOPHANTOS - VISTA 4
(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT210302

AMORE - VISTA 050947
(Pagan Poetry), 2022,
tulle magenta e cyan tagliato a mano e
sovrapposto a fondale bianco /
hand-cut magenta and cyan tulle
on white background,
50x50cm, GT220167







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

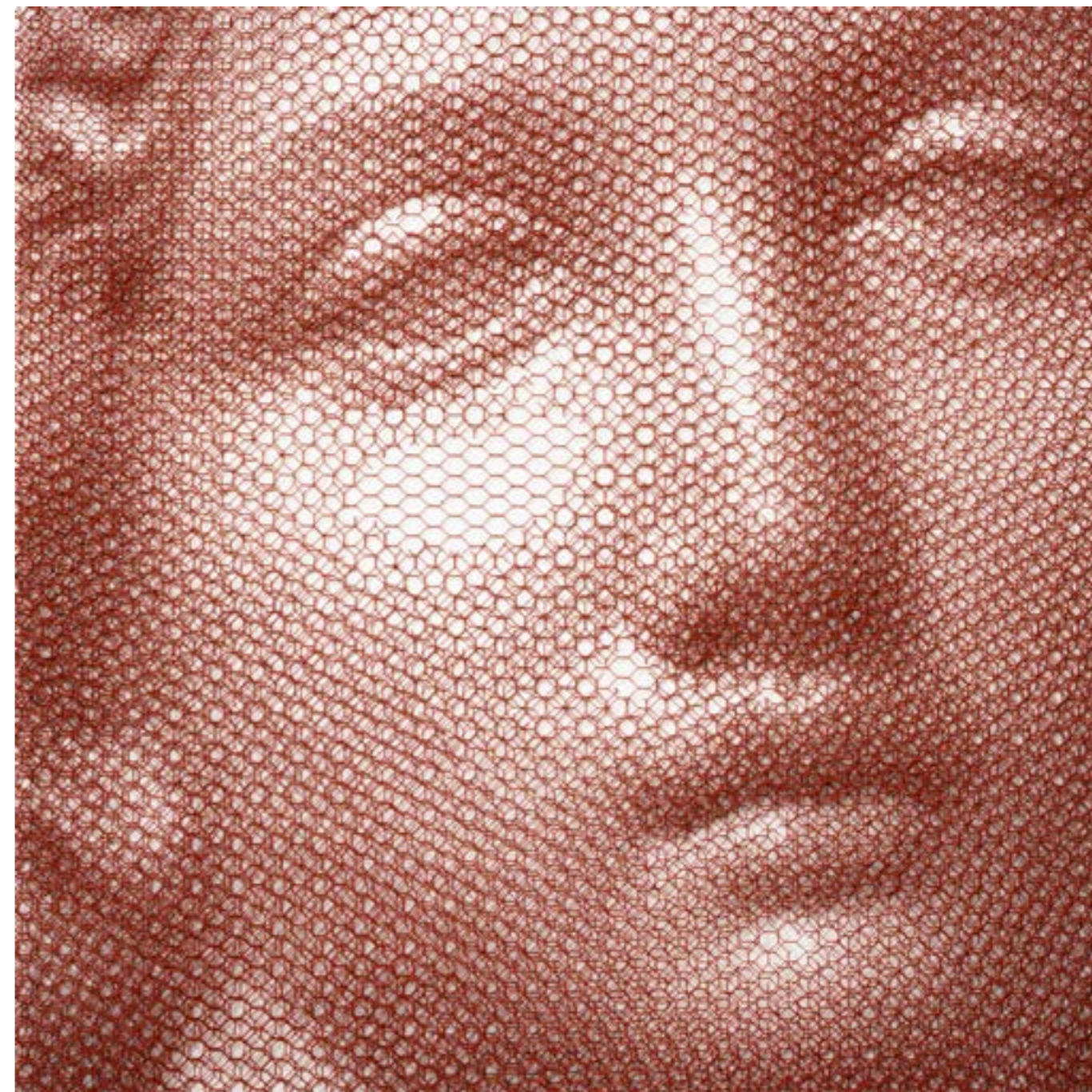
ELLA - MOVIMENTO 041094
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica cyan tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut cyan wire mesh
on white background,
90x90cm, GT220314

SELINE - MOVIMENTO 031068
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica blu navy tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut navy blue wire mesh
on white background,
90x90cm, GT220288

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

LIZ - MOVIMENTO 020978
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT220207

AMORE - VISTA 071070
(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica ocra rossa tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut red ochre wire mesh
on white background,
80x80cm, GT220290





14



15



NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

HERMES DI POLICLETO

(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica color ruggine tagliata
a mano e sovrapposta a fondale
in legno di pioppo naturale /
hand-cut russet brown wire mesh
on natural poplar wood background,
100x100cm, GT200234

FILTRO N. 36696

2021,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
100x100cm, GT210113

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

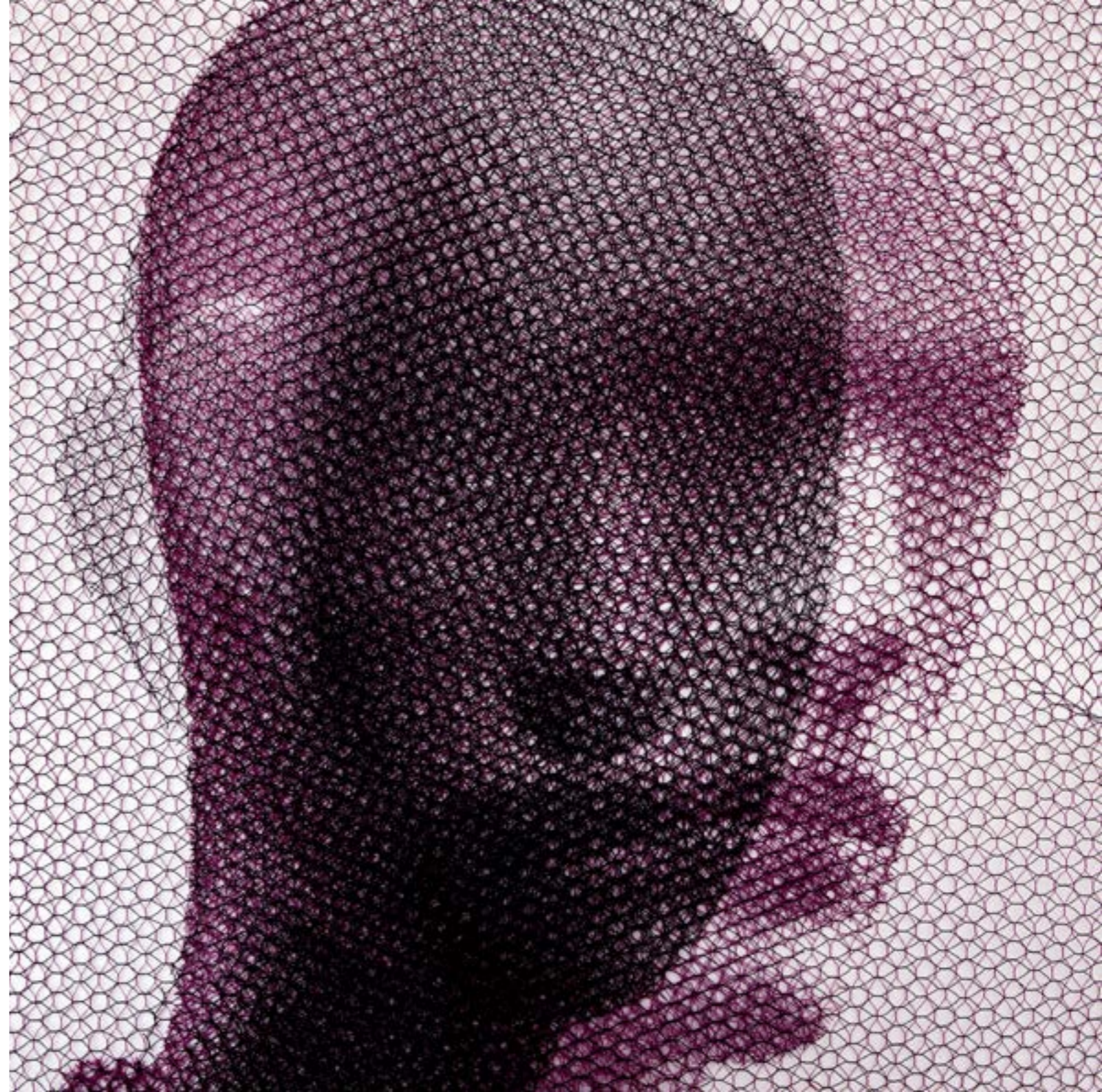
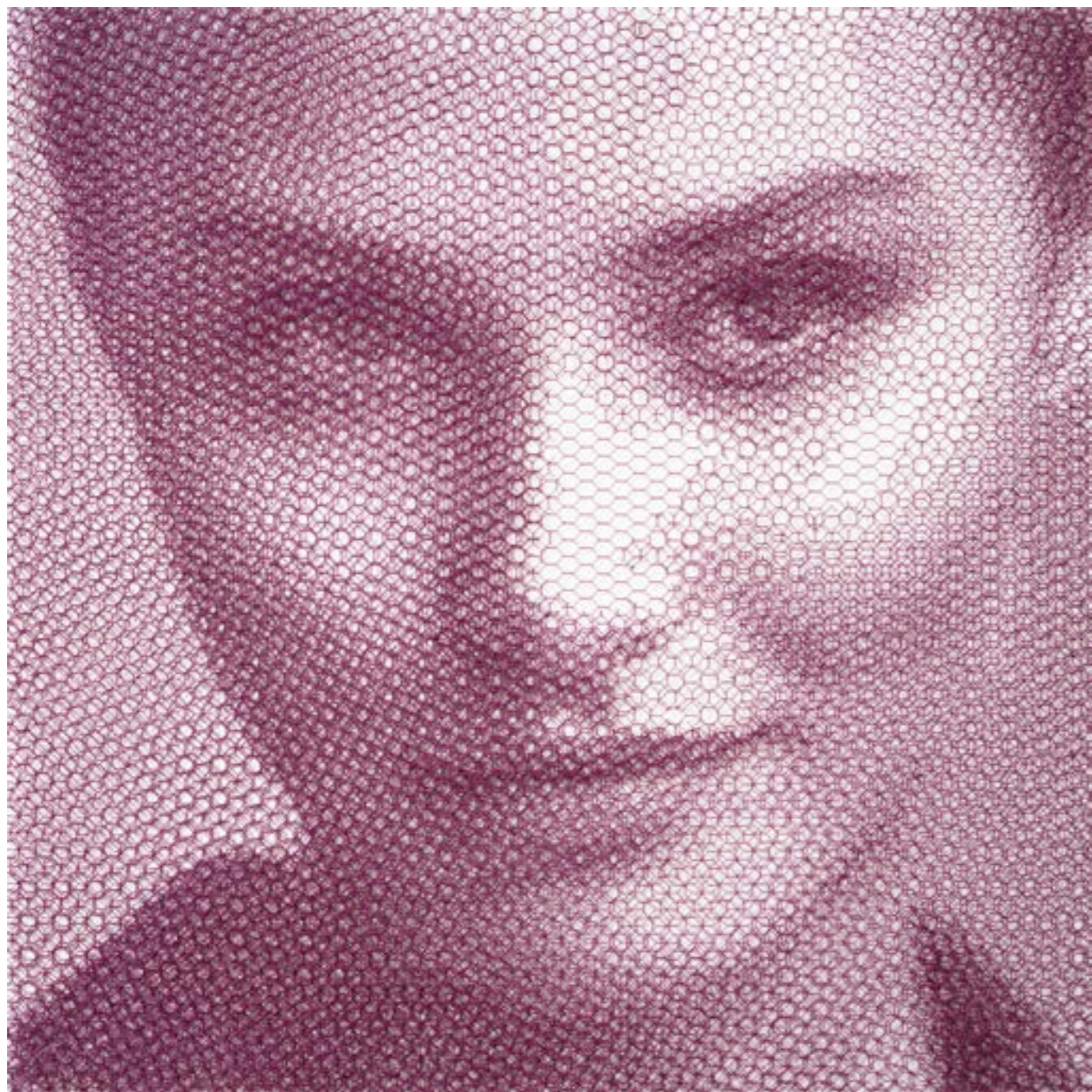
APOLLO DI KASSEL - VISTA 060951

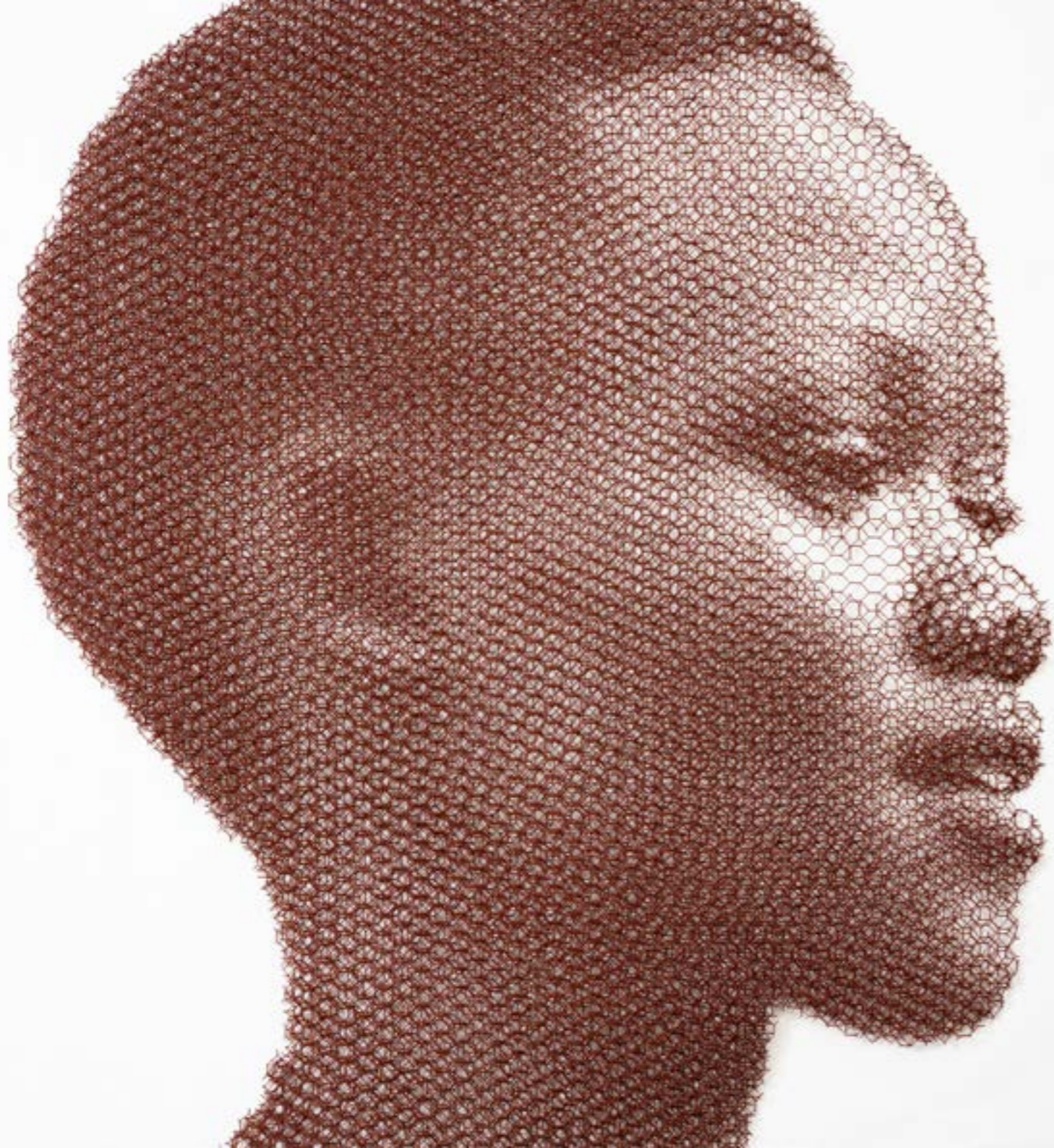
(Pagan Poetry), 2022,
tulle rosso, verde e blu tagliato a mano
e sovrapposto a fondale bianco /
hand-cut red, green and blue tulle
on white background,
50x70cm, GT220171

PATRICE - MOVIMENTO 020990

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta
a fondale bianco /
hand-cut black wire mesh on white background,
95x95cm, GT220210







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

SUZIE - MOVIMENTO 021101

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica magenta tagliata
a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut magenta wire mesh
on white background,
95x95cm, GT220321

ENDIADI - SEQUENZA N.130872

2021,
rete metallica magenta e nera
tagliata a mano e sovrapposta
a fondale bianco /
hand-cut magenta and black wire mesh
on white background,
100x100cm, GT210352

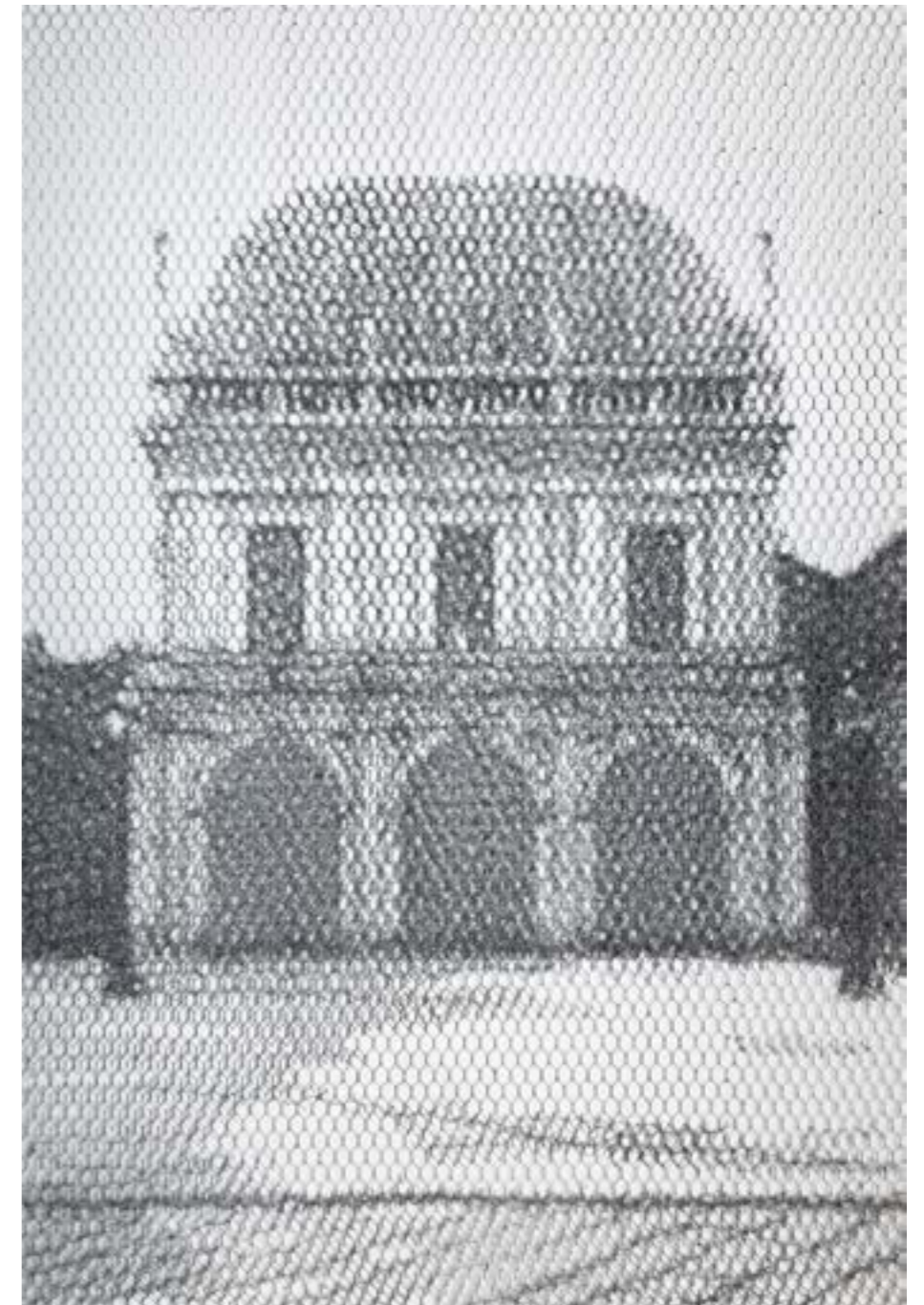
IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

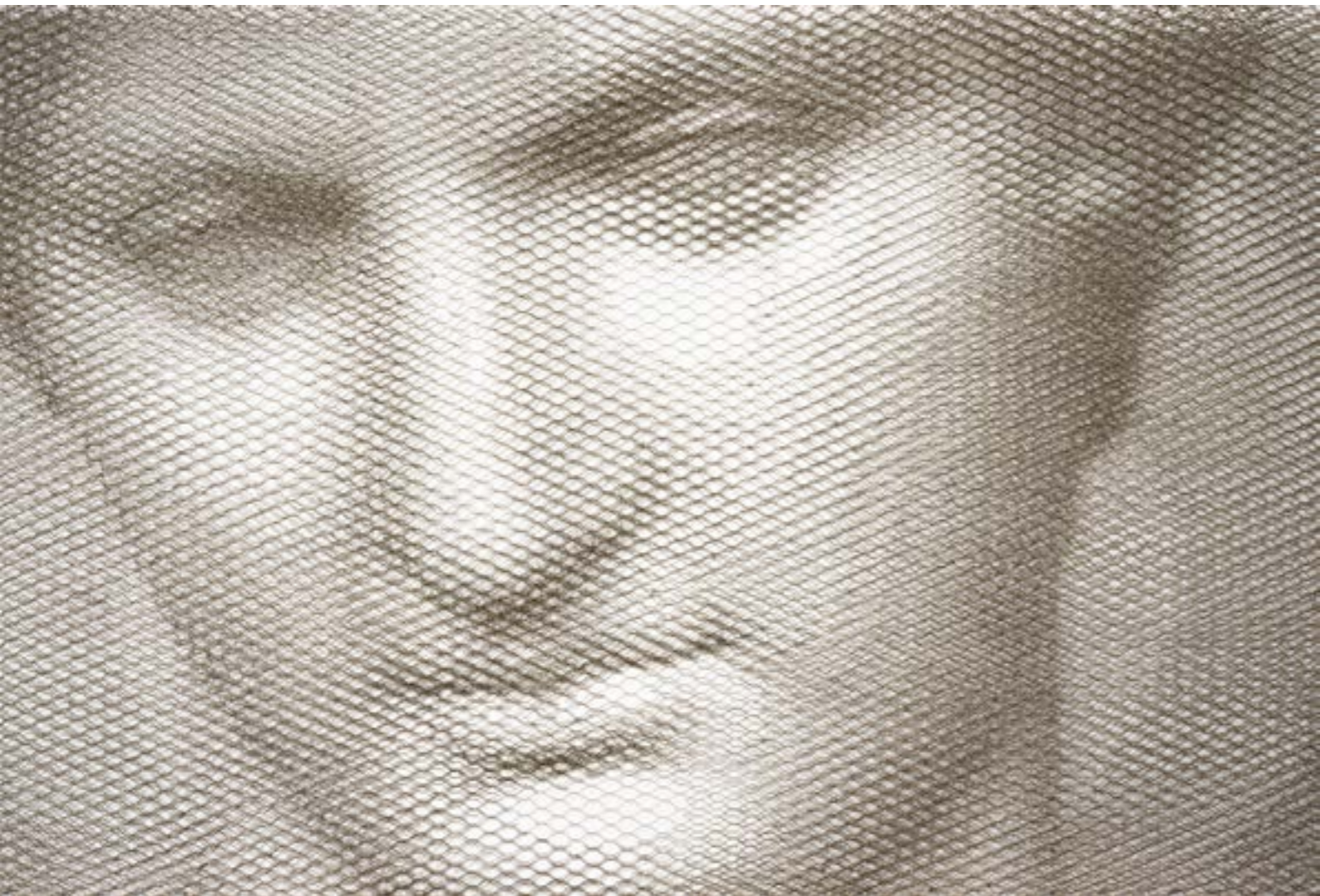
MEG - MOVIMENTO 011123

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica color ruggine tagliata
a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut russet brown wire mesh
on white background,
95x95cm, GT220343

LA LOGGIA

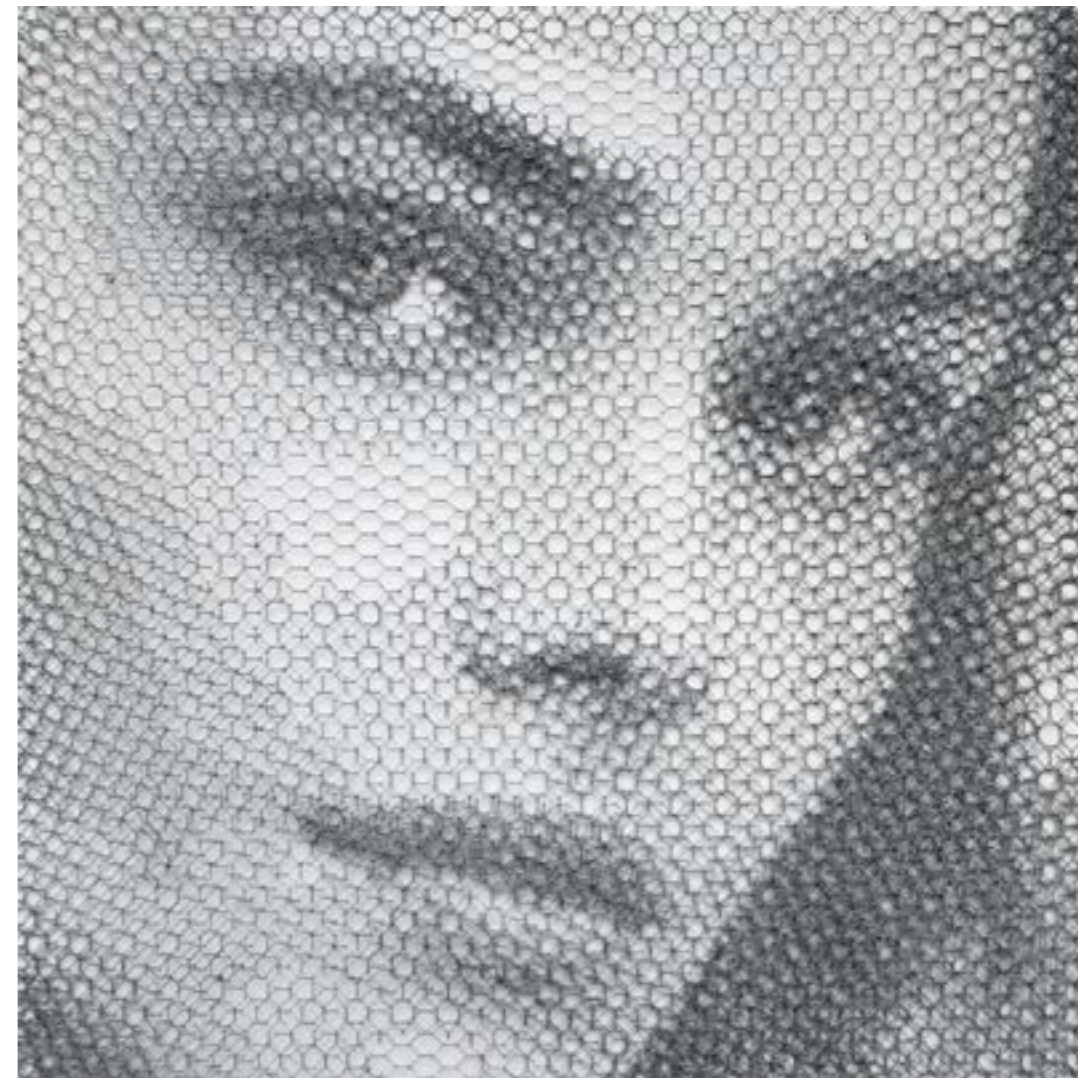
2021,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT210251





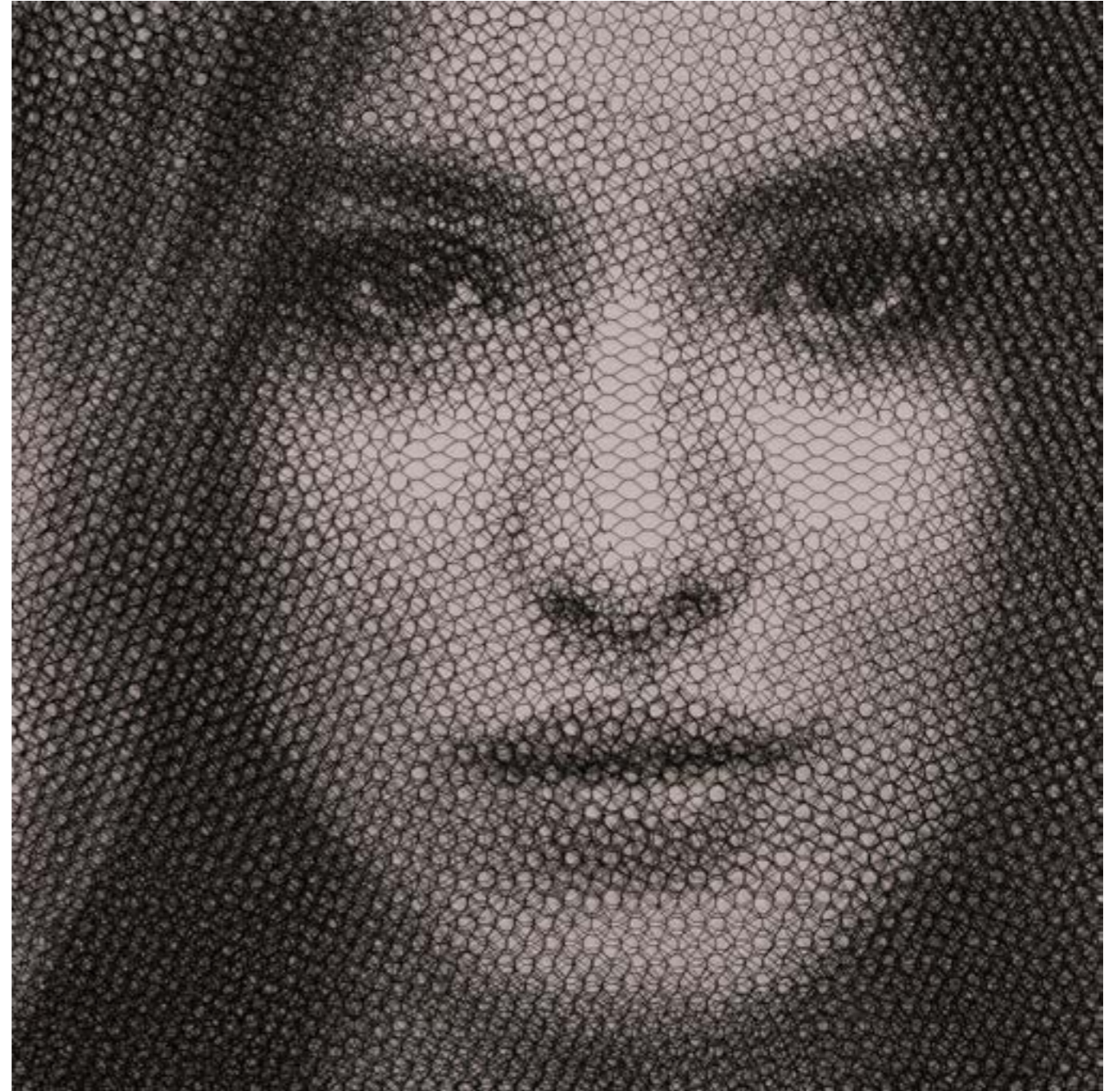
ANTINOO CAPITOLINO - VISTA 131135

(Pagan Poetry), 2022, rete metallica grigio fango tagliata a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut mud gray wire mesh on white background,
100x150cm, GT220355



AGATHE

(Jeune Fille), 2021,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
70x70cm, GT210311





NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

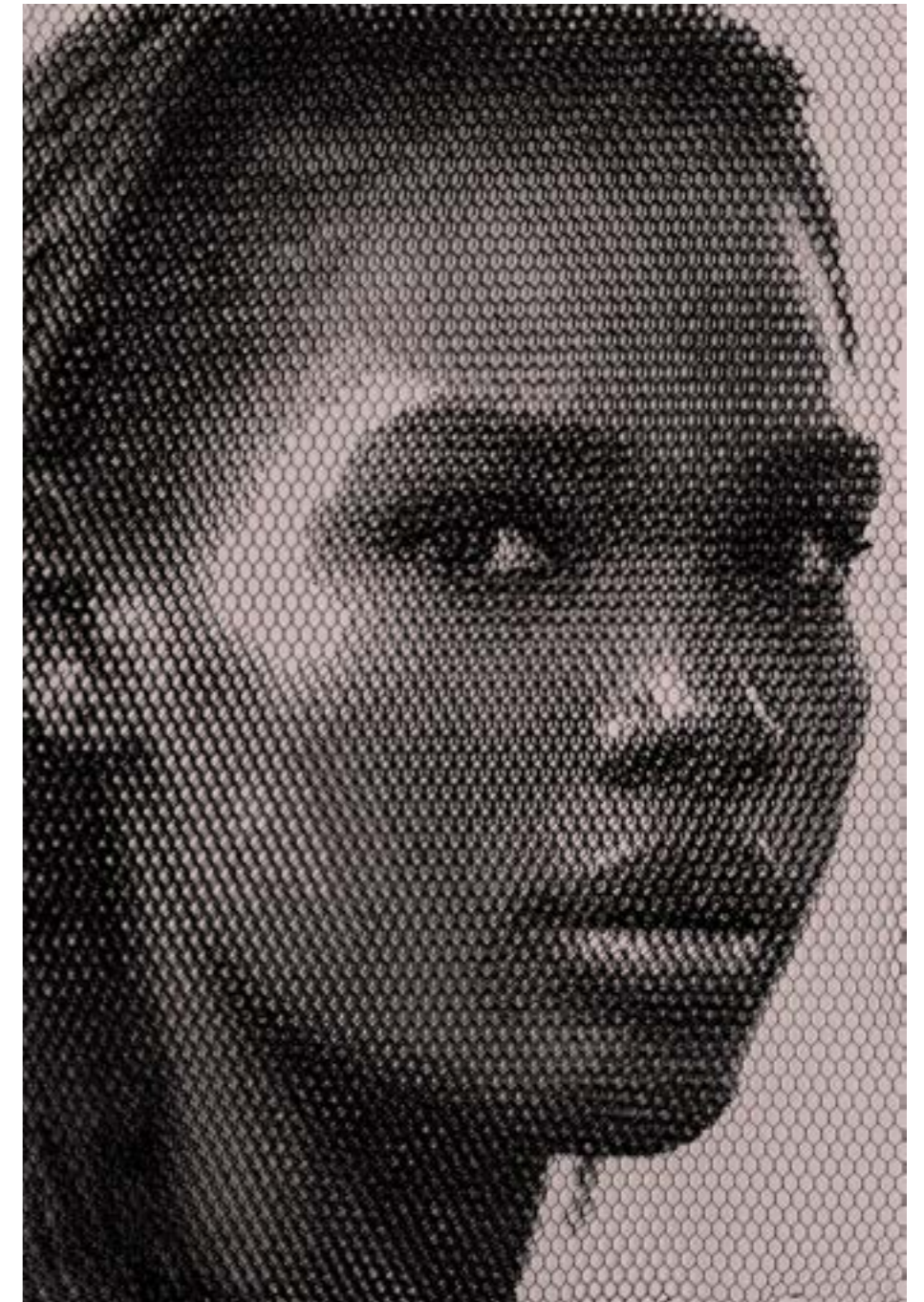
ARTEMIDE ARICCIA - VISTA 010941
(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale blu /
hand-cut black wire mesh
on blue background,
90x90cm, GT220161

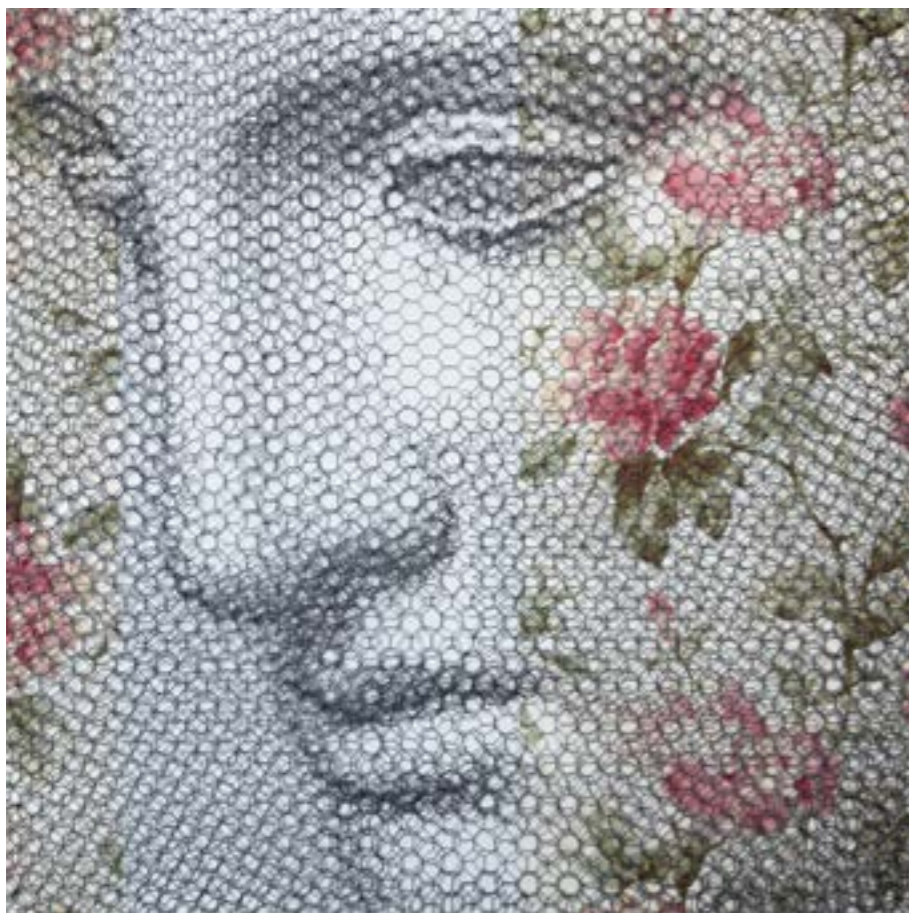
ADRIA - MOVIMENTO 011006
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale rosa cipria /
hand-cut black wire mesh on powder
pink background,
100x100cm, GT220226

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

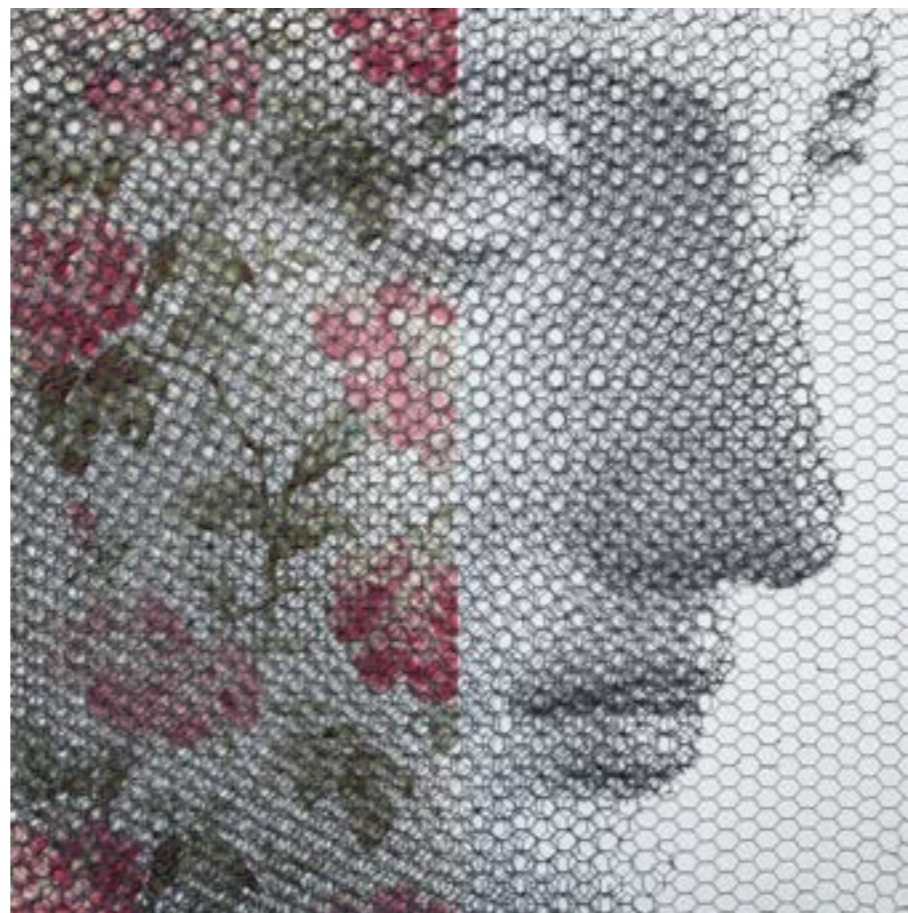
GWEN - MOVIMENTO 011019
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale in legno
di pioppo naturale e verde acqua /
hand-cut black wire mesh on natural
poplar wood and water green background,
80X80cm, GT220239

DEBBIE - MOVIMENTO 010942
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale rosa pallido /
hand-cut black wire mesh on
slightly pink background,
125x85cm, GT220162

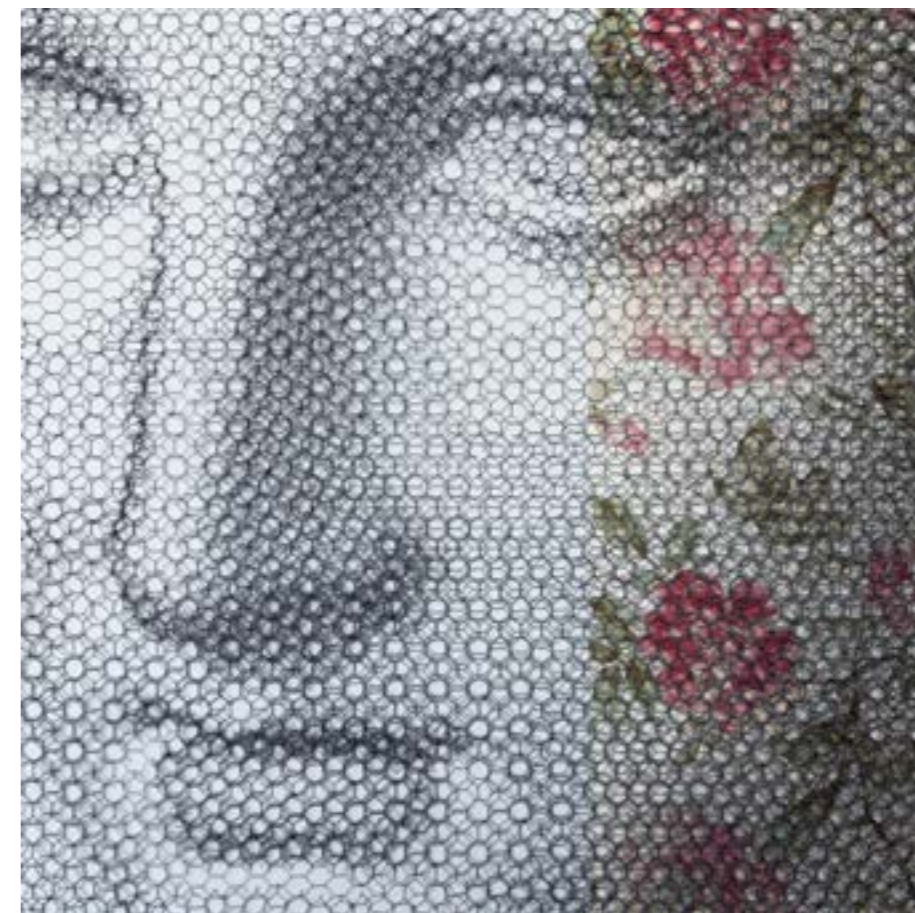




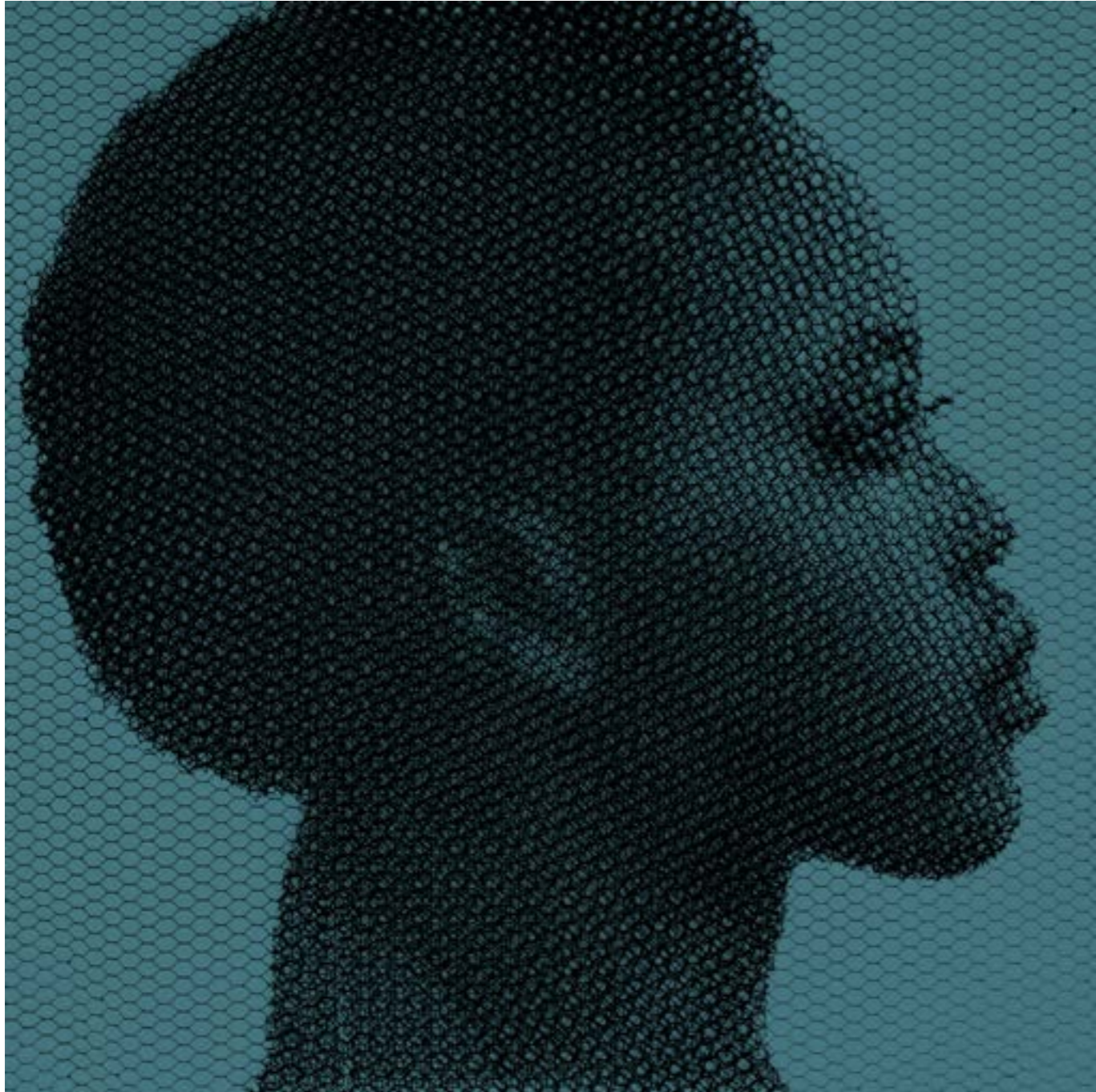
EUFROSINE
(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco
e carta da parati vintage /
hand-cut wire mesh on white
and vintage wallpaper background,
80x80cm, GT200201



TALIA
(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco
e carta da parati vintage /
hand-cut wire mesh on white
and vintage wallpaper background,
80x80cm, GT200181



AGLAIA
(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco
e carta da parati vintage /
hand-cut wire mesh on white
and vintage wallpaper background,
80x80cm, GT200177





NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

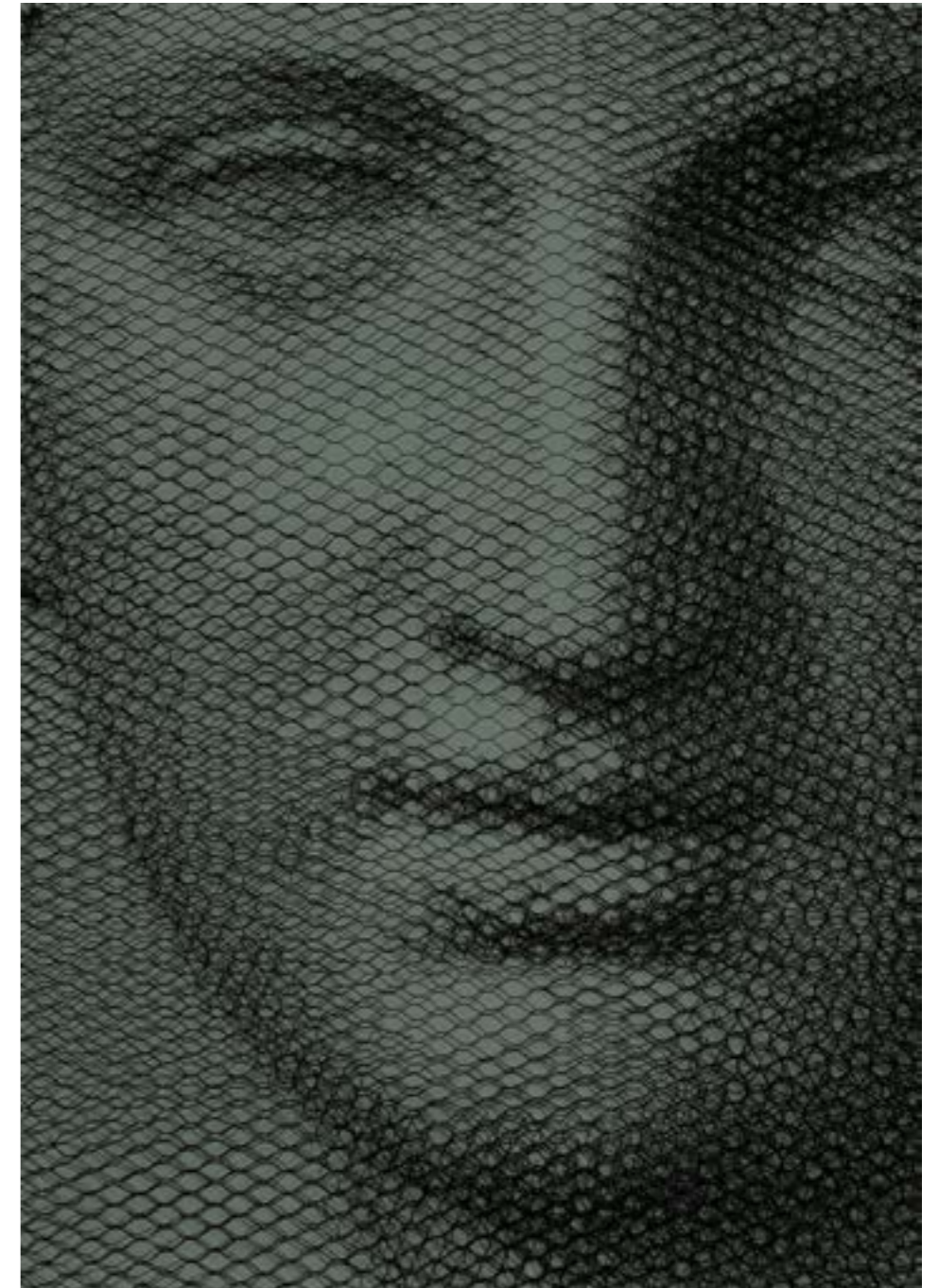
WENDY - MOVIMENTO 040916
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale turchese /
hand-cut black wire mesh
on turquoise background,
95x95cm, GT220136

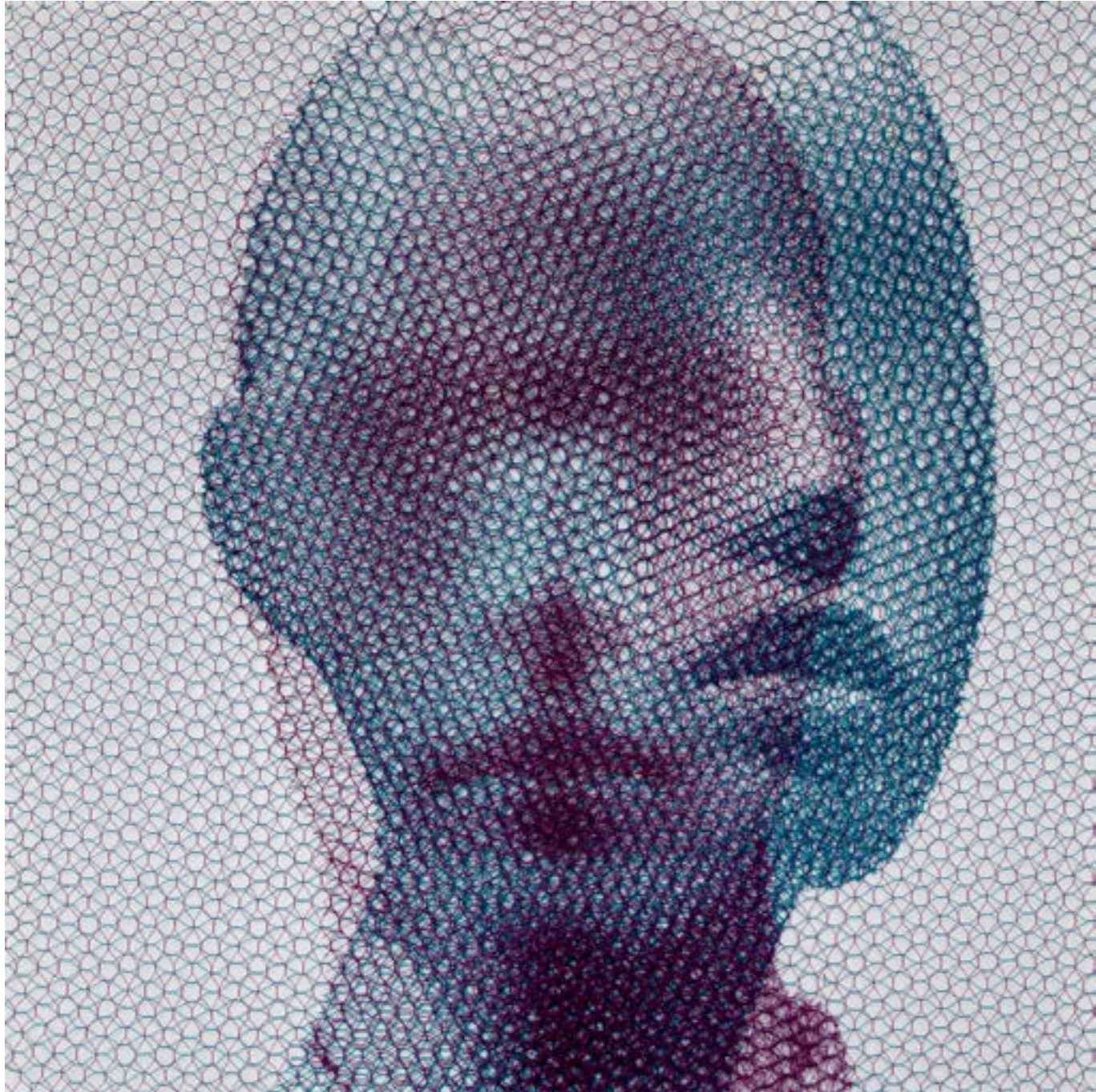
DEBBY - MOVIMENTO 010939
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale rosa /
hand-cut black wire mesh
on pink background,
95x95cm, GT220159

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

TECLA - MOVIMENTO 031077
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica rosso tangerine tagliata a
mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut tangerine tango wire mesh
on white background,
95x95cm, GT220297

VENERE CAPITOLINA - VISTA 110977
(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale verde kaki /
hand-cut black wire mesh
on kakhi green background,
100X70cm, GT220197







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

ENDIADI - SEQUENZA 110867

2021,
rete metallica magenta e turchese
tagliata a mano e sovrapposta
a fondale bianco /
hand-cut magenta and
turquoise wire mesh
on white background,
100x100cm, GT210347

CHÀNG - MOVIMENTO 010838

(Jeune Fille), 2021,
rete metallica turchese tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut turquoise wire mesh
on white background,
90x90cm, GT210318

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

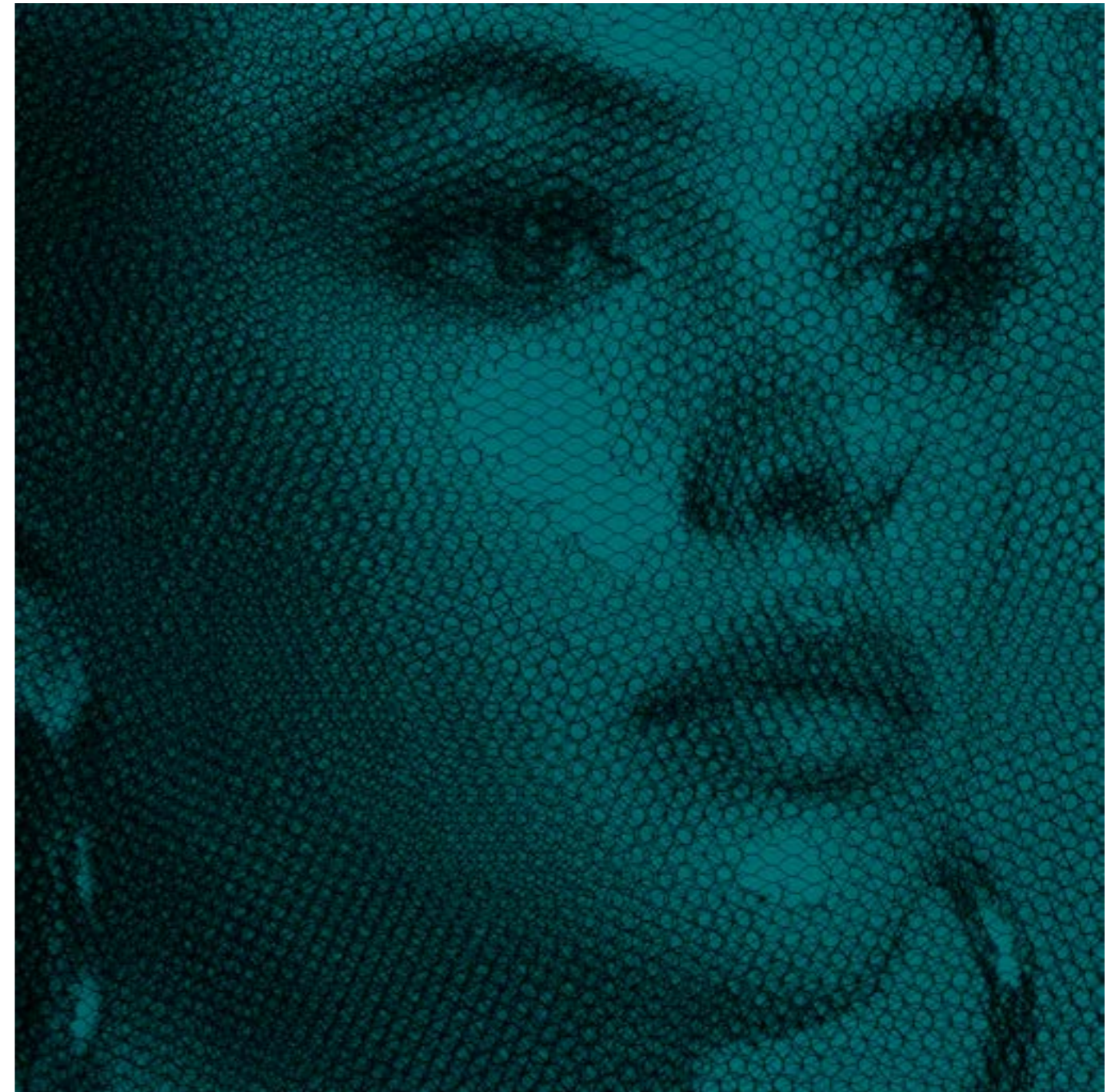
BRITTA - MOVIMENTO 010895

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica ocre rossa tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut red ochre wire mesh on white
background,
95x95cm, GT220115

ATENA - VISTA 5

(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT210267







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

ANTINOO CAPITOLINO - VISTA 080993

(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale blu /
hand-cut black wire mesh on blue background,
90x90cm, GT220213

SARAH - MOVIMENTO 030999

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale turchese /
hand-cut black wire mesh on turquoise background,
100x100cm, GT220219

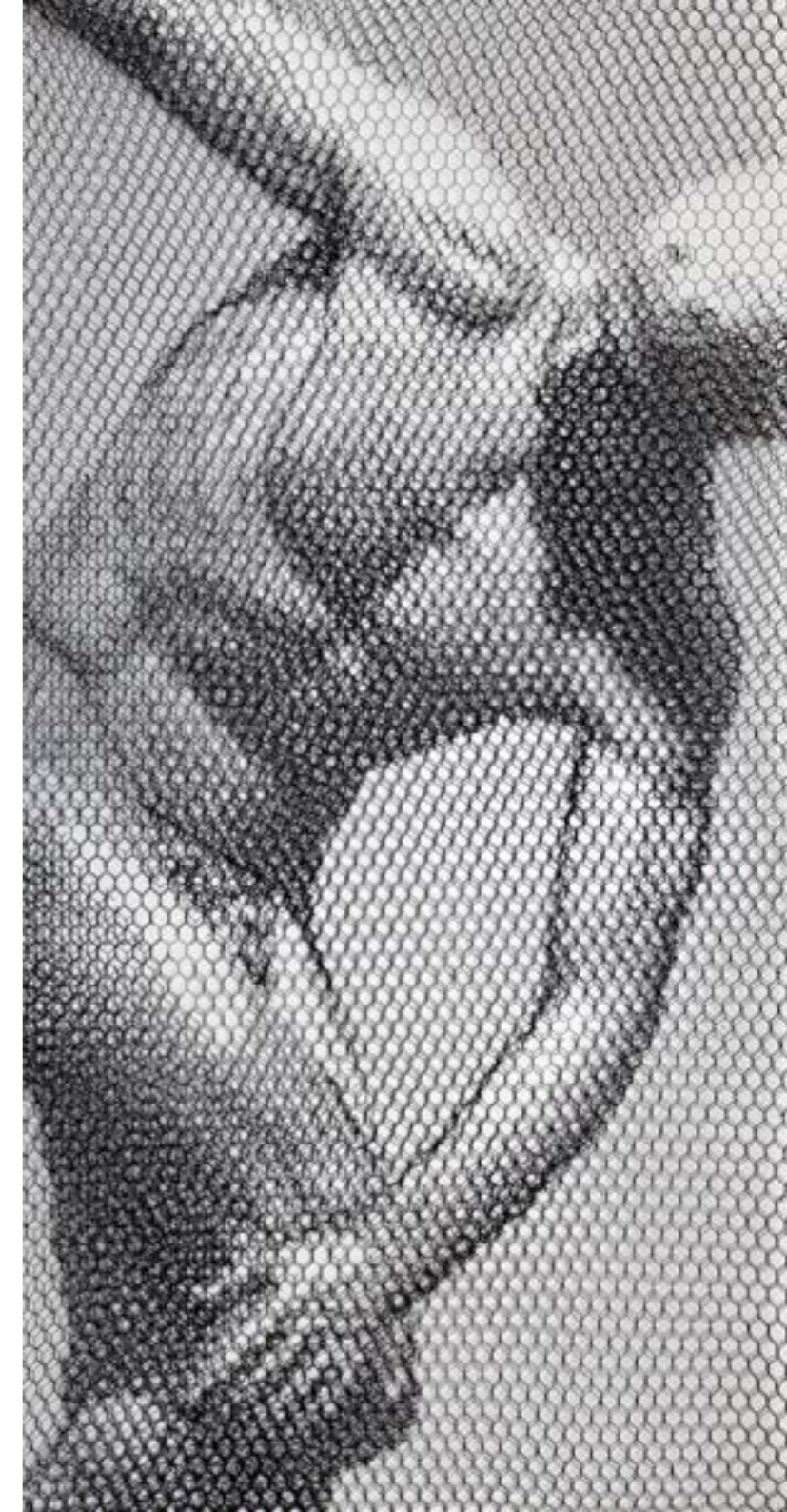
IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

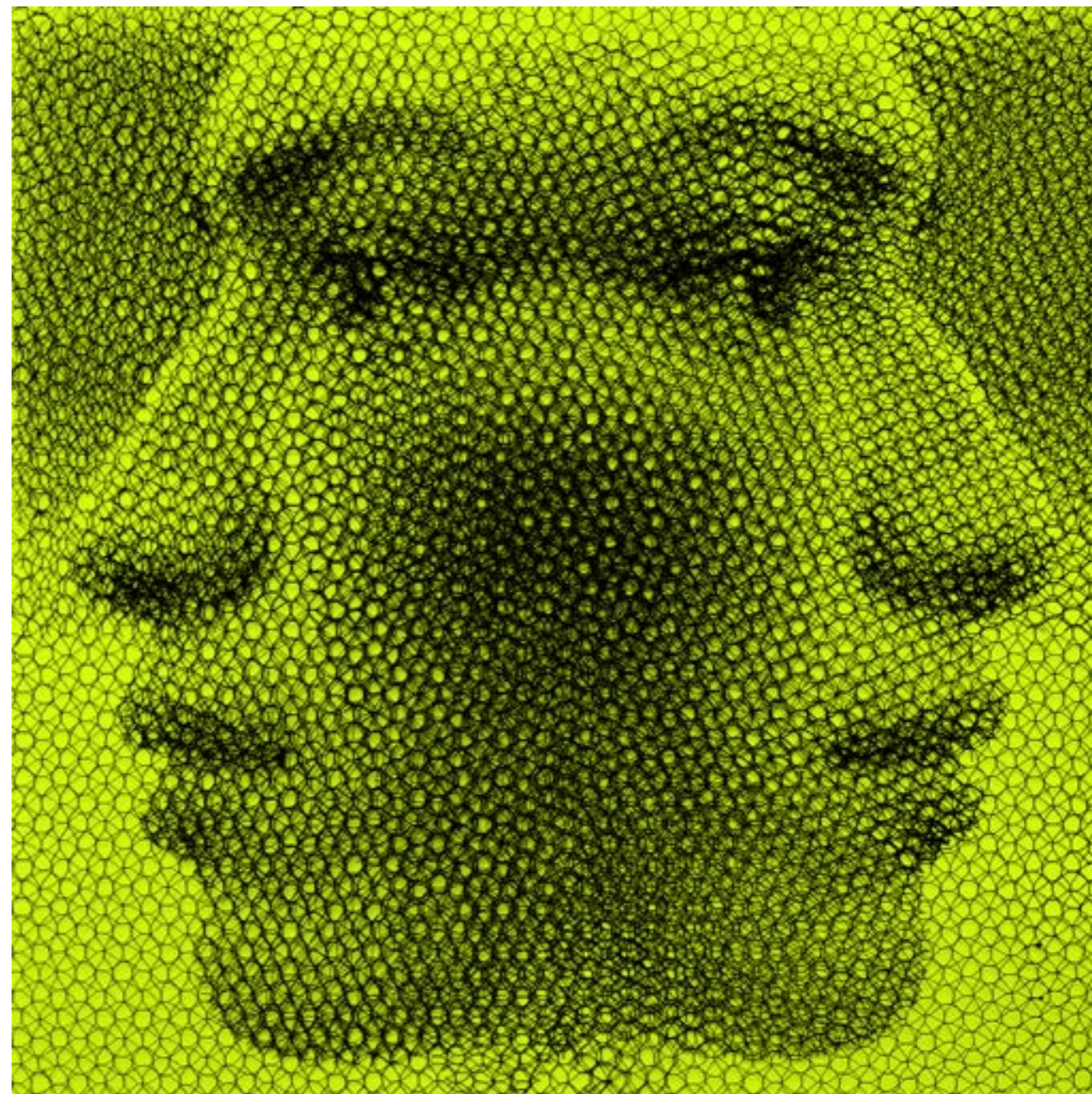
DISCOBOLO - VISTA 080972

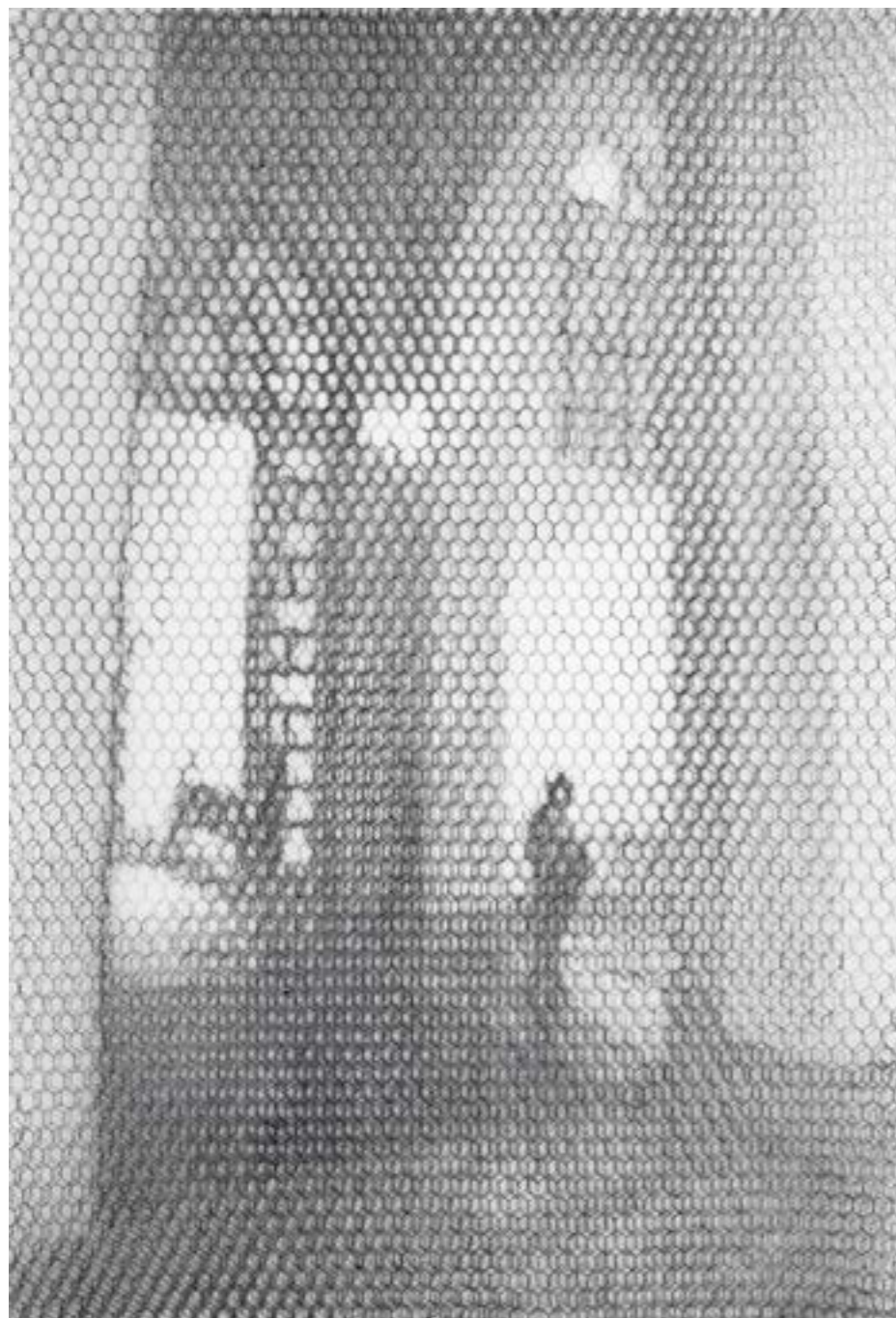
(Pagan Poetry), 2022,
tulle bordeaux e blu navy tagliato a mano
e sovrapposto a fondale bianco /
hand-cut burgundy and navy blue tulle on white
background,
30x30cm, GT220192

DISCOBOLO - VISTA 6

(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut black wire mesh on white background,
160x80cm, GT210320







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

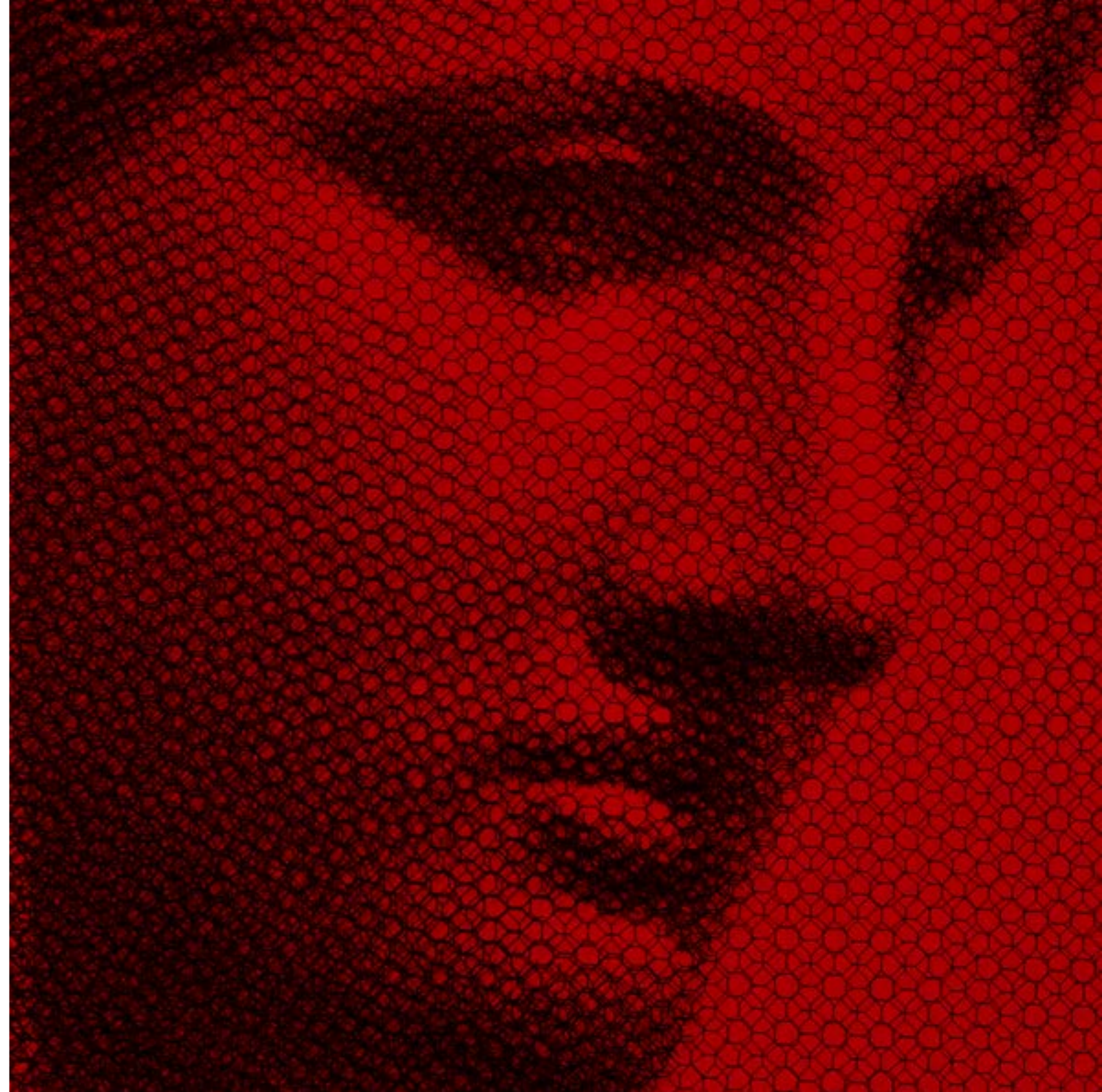
CALLIOPE - VISTA 091029
(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale blu /
hand-cut black wire mesh on blue
background,
100x100cm, GT220249

CORAL - MOVIMENTO 020956
(Fade), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale giallo fluo /
hand-cut black wire mesh
on fluo yellow background,
100x100cm, GT220176

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

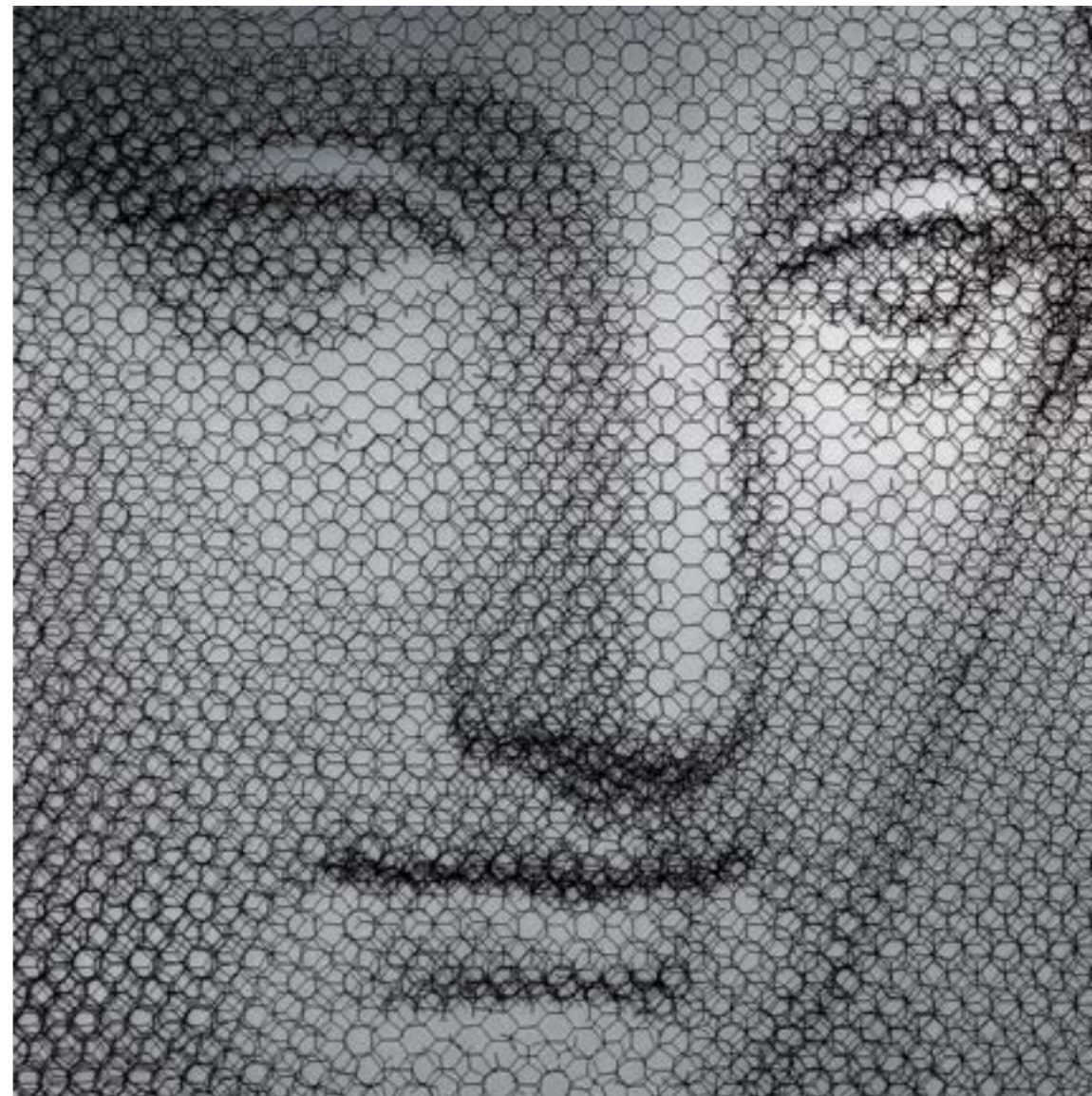
GAM DETT. 1141
2020,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT200105

AFRODITE - VISTA 040959
(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale rosso /
hand-cut black wire mesh
on red background,
70x70cm, GT220179

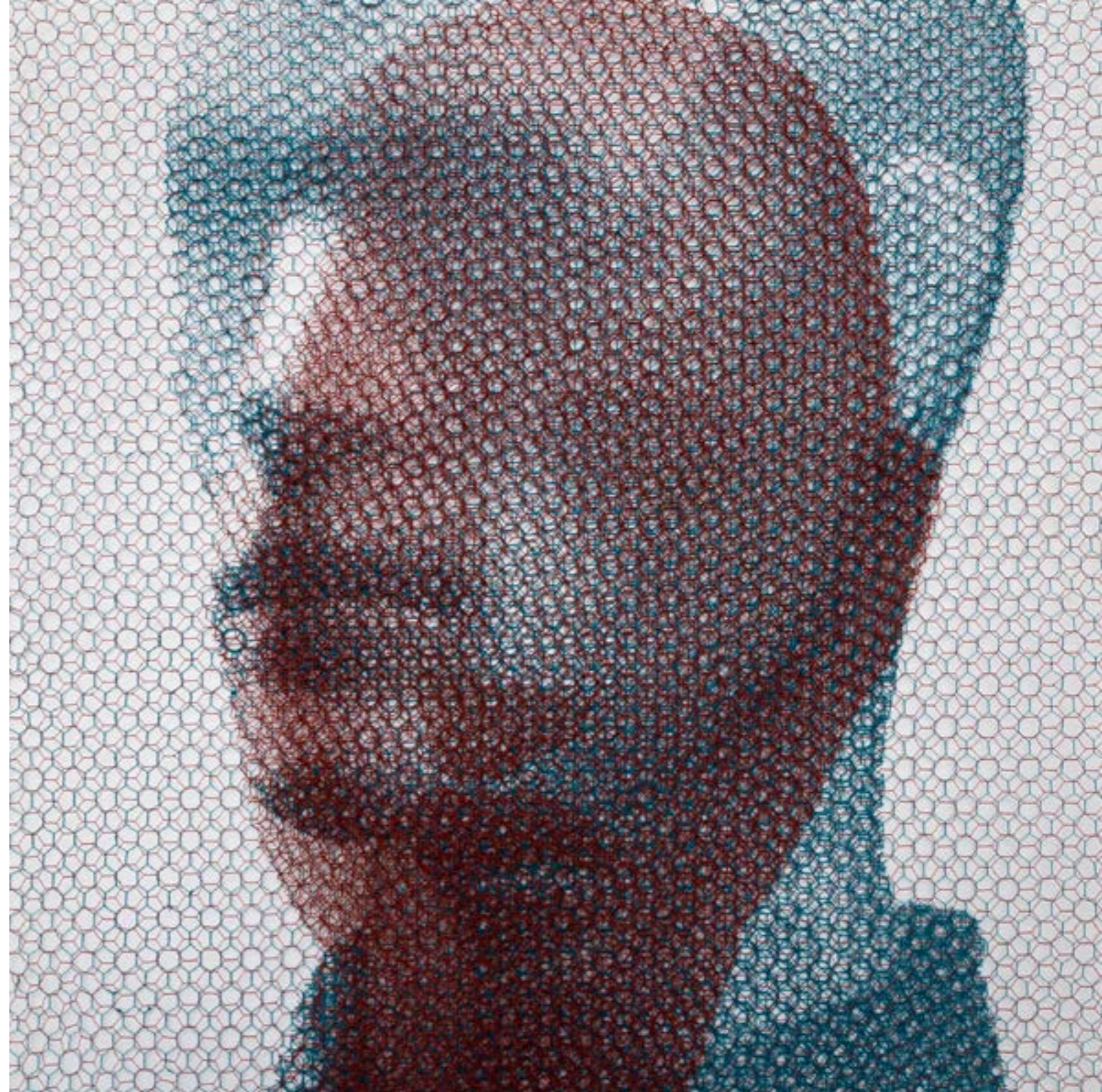


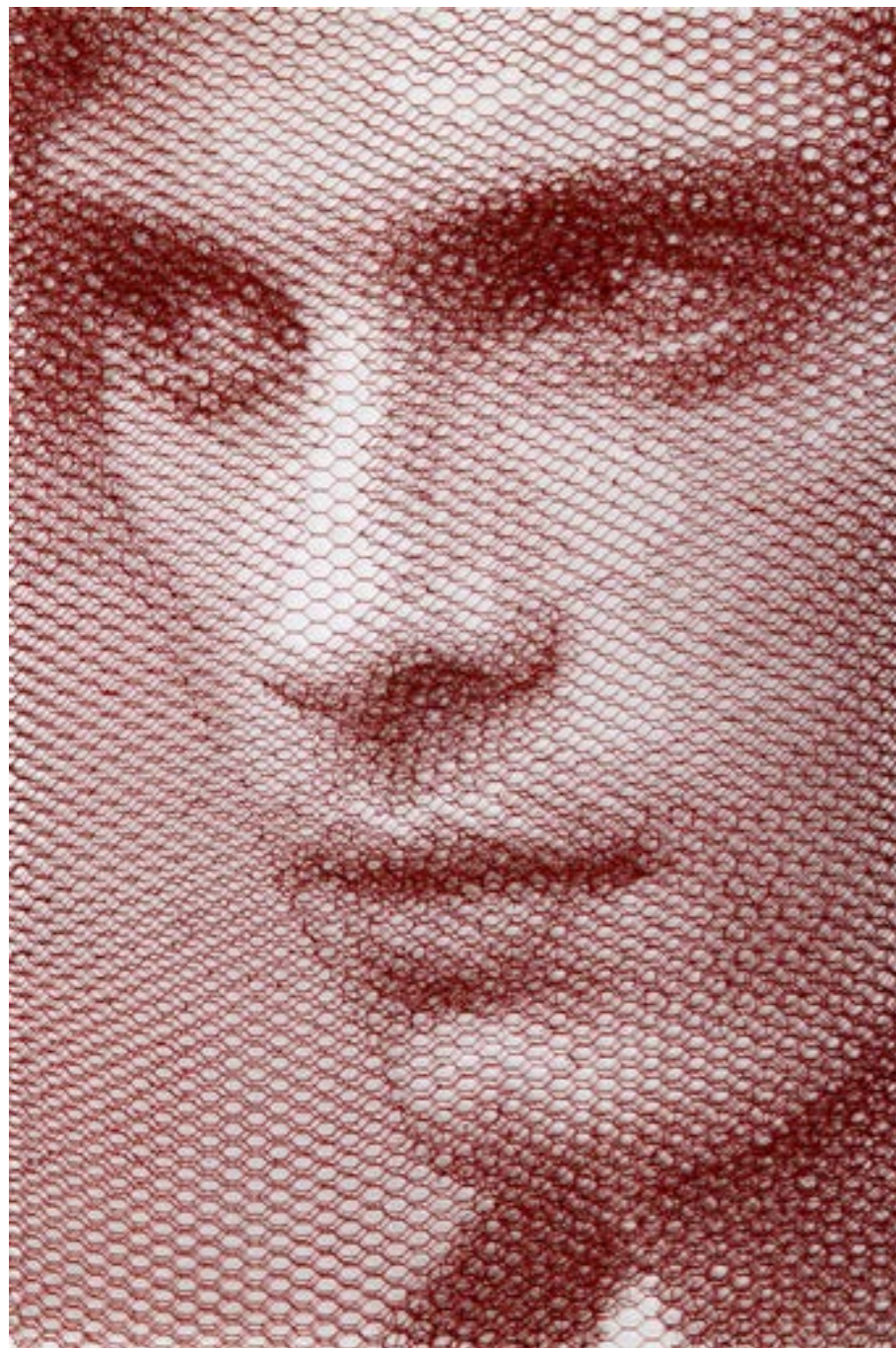


FILTRO N. 66894
2021,
rete metallica tagliata a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
100x140cm, GT210274



MUSA - VISTA 2
(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica nera tagliata a mano e sovrapposta a fondale in acciaio inox /
hand-cut black wire mesh on stainless steel background,
70x70cm, GT200338





NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

LOU - MOVIMENTO 041066
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica turchese tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut turquoise wire mesh
on white background,
100x100cm, GT220286

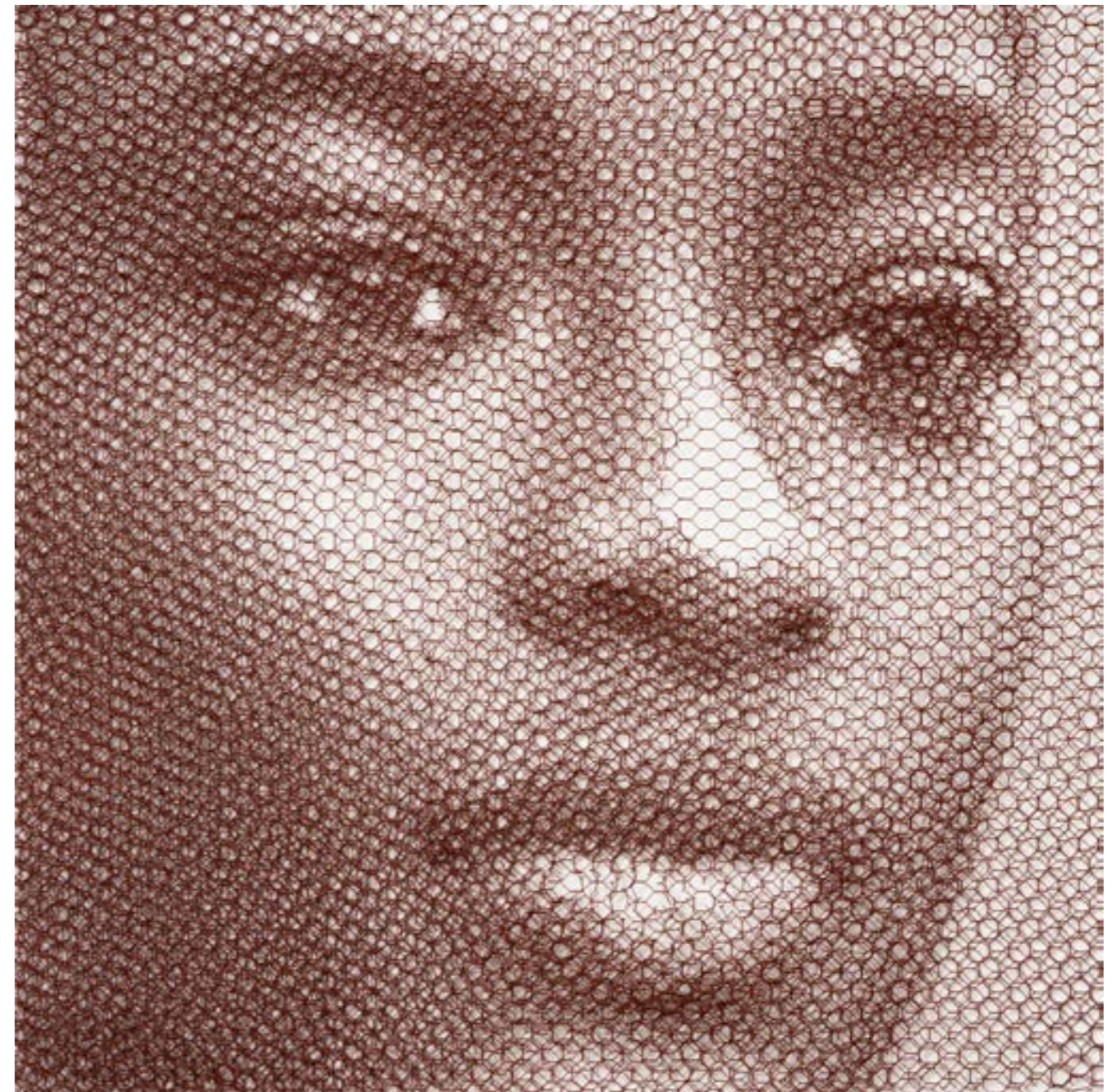
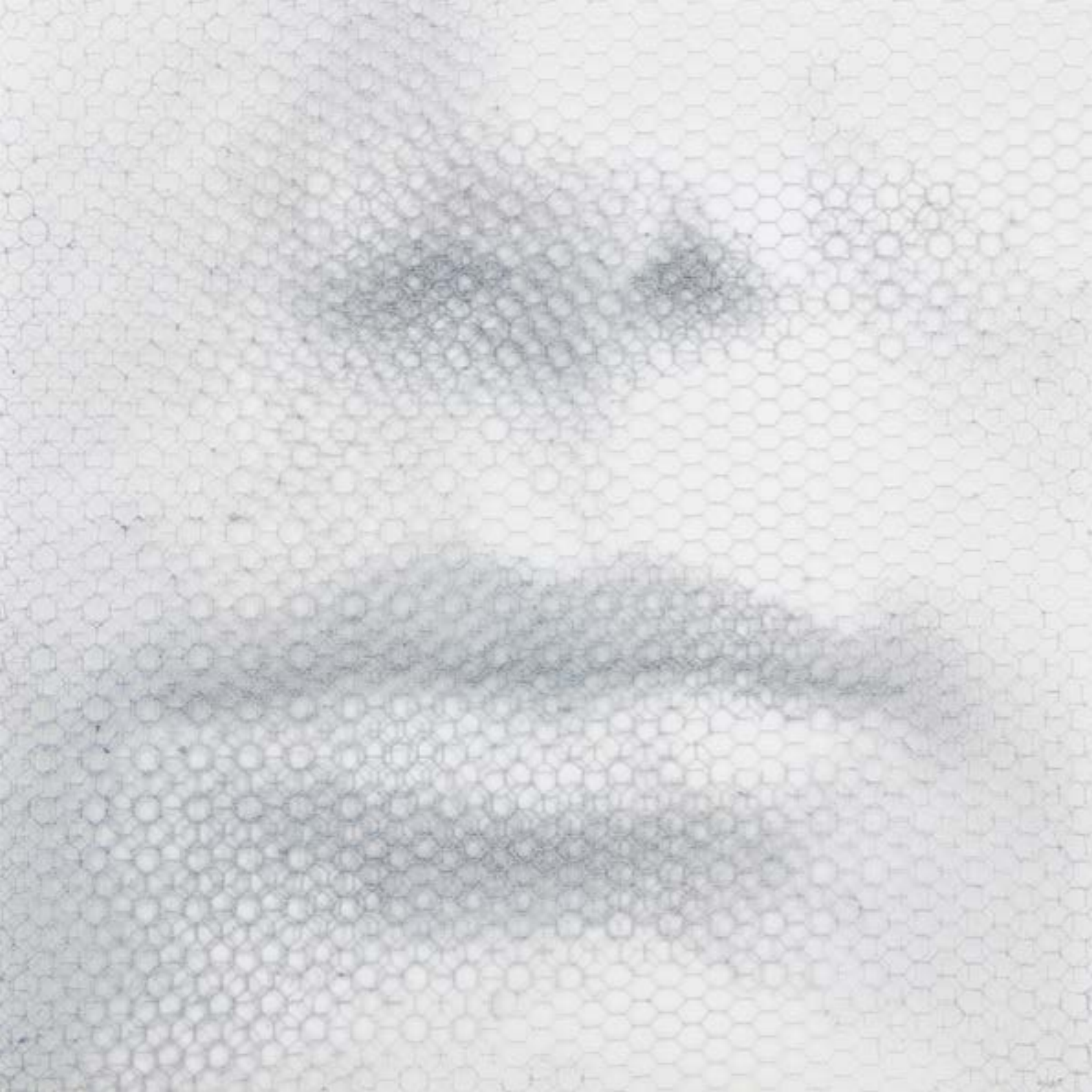
ENDIADI - SEQUENZA 100790
2021,
rete metallica turchese e rossa tagliata
a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut turquoise and red wire mesh
on white background,
100x100cm, GT210270

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

PETER - MOVIMENTO 010891
(Youth), 2022,
rete metallica rosso tangerine tagliata
a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut tangerine tango wire mesh
on white background,
90x60cm, GT220111

DAFNI - VISTA 2
(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica placcata in rame e turchese
tagliata a mano e sovrapposta
a fondale bianco /
hand-cut copper plated and turquoise
wire mesh on white background,
100x100cm, GT210180







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

DINA

(Lapse), 2020,
rete metallica bianca tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut white wire mesh
on white background,
80x80cm, GT200318

FELIPA - MOVIMENTO 011108

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica color ruggine
tagliata a mano e sovrapposta
a fondale bianco /
hand-cut russet brown wire mesh
on white background,
80x80cm, GT220328

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

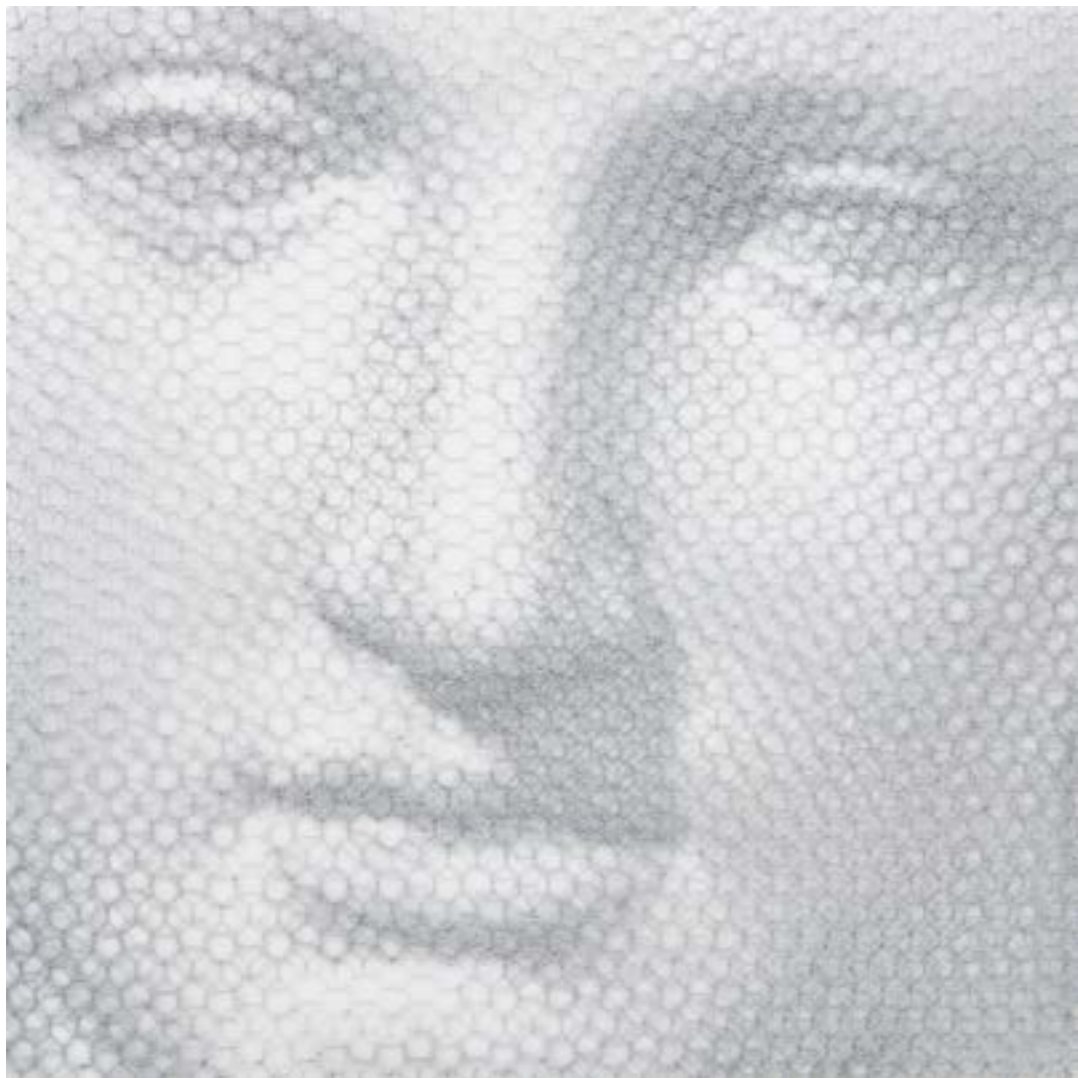
IGEA - VISTA 201078

(Pagan Poetry), 2022,
tulle bordeaux e nero tagliato a mano
e sovrapposto a fondale bianco /
hand-cut burgundy and black tulle
on white background,
50x50cm, GT220298

MUSA - VISTA 4

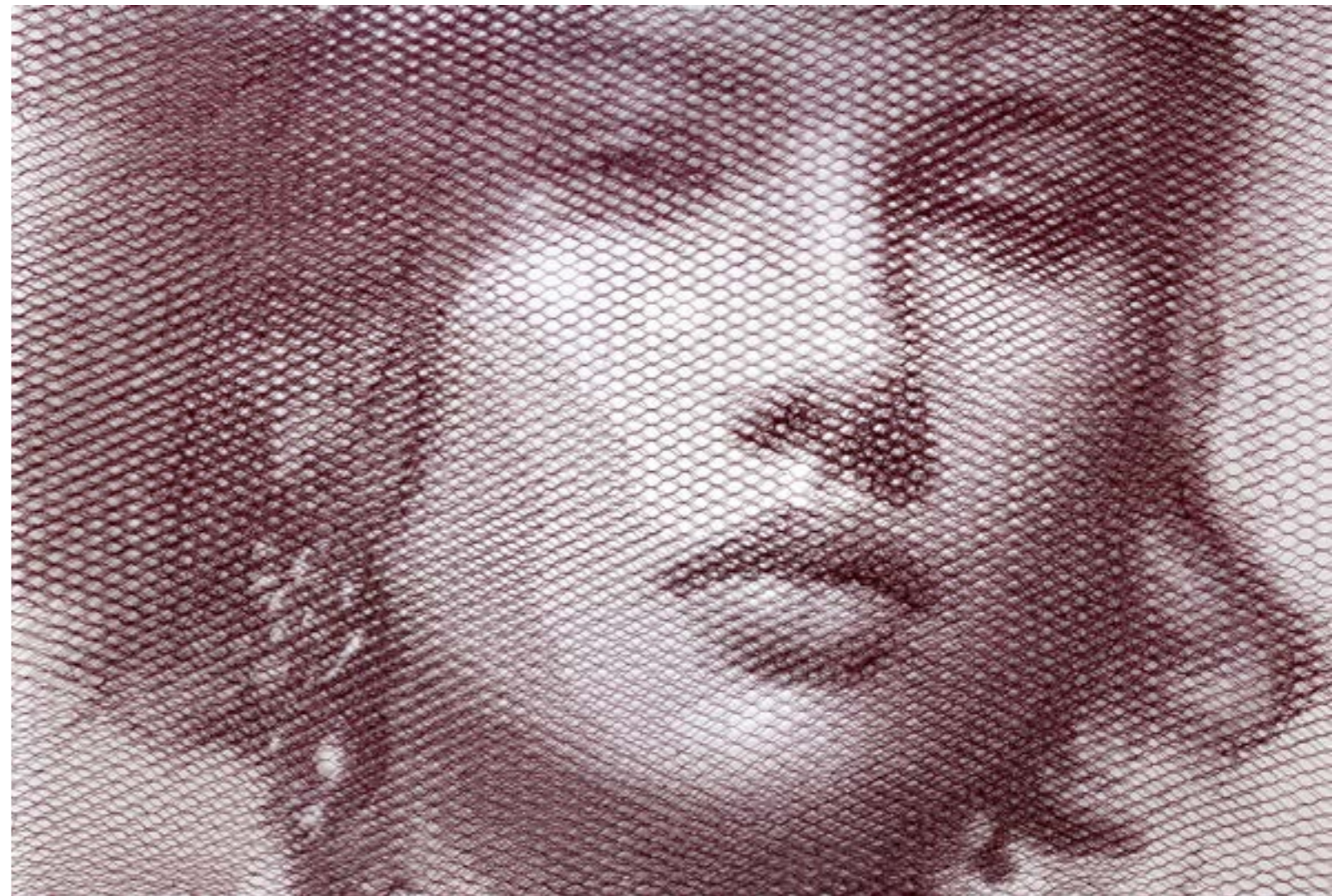
(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica bianca tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut white wire mesh
on white background,
100x70cm, GT200345





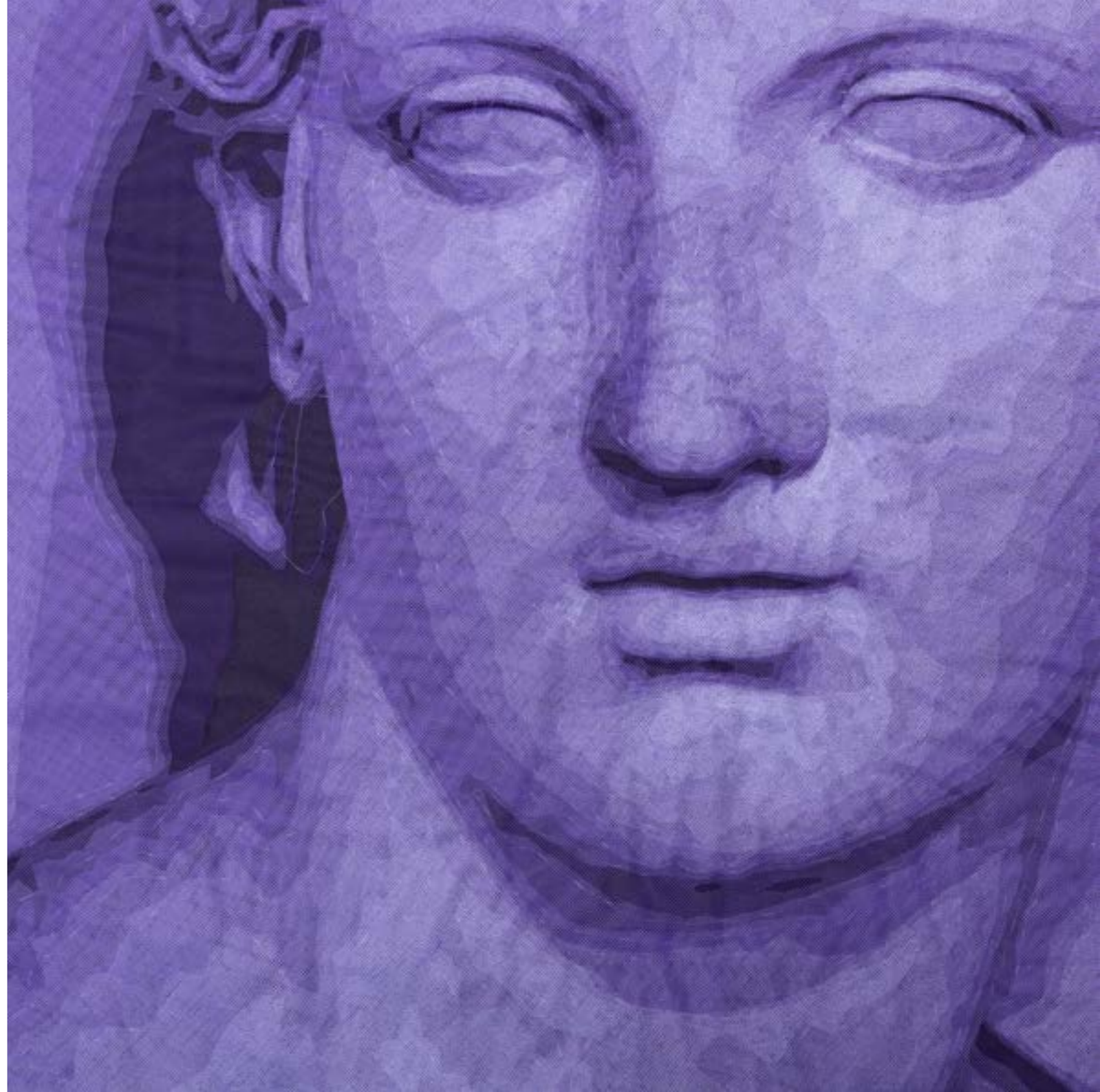
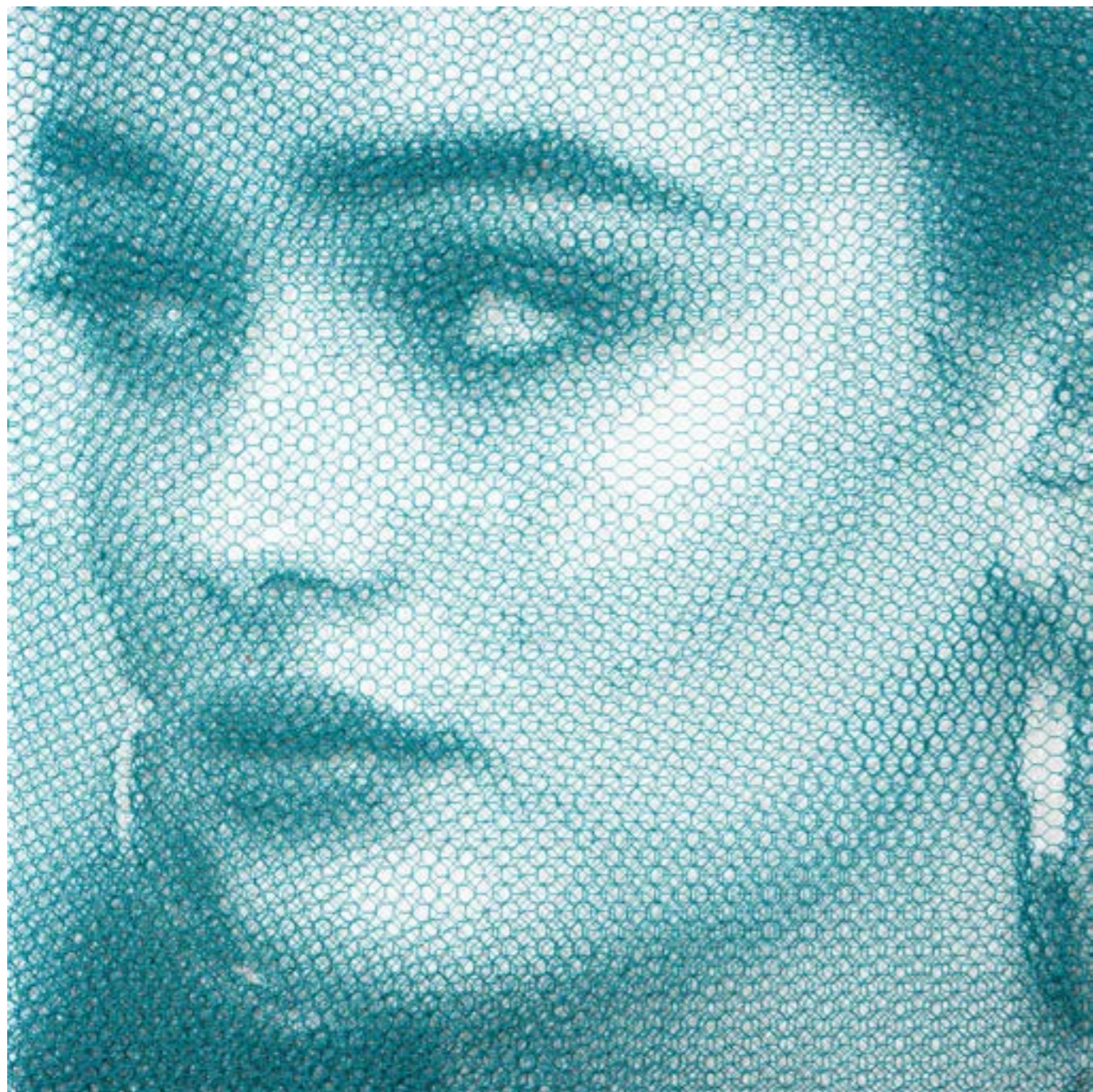
DIONISO TAURO - VISTA 3

(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica bianca tagliata a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut white wire mesh on white background,
70x70cm, GT200320



THECLE - MOVIMENTO 010911

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica bordeaux tagliata a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut burgundy wire mesh on white background,
100x150cm, GT220131





NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

ALIDA - MOVIMENTO 021041

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica turchese tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut turquoise wire mesh on white
background,
90x90cm, GT220261

VENERE - VISTA 081004

(Pagan Poetry), 2022,
tulle viola e bianco tagliato a mano
e sovrapposto a fondale nero /
hand-cut purple and white tulle
on black background,
50x50cm, GT220224

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

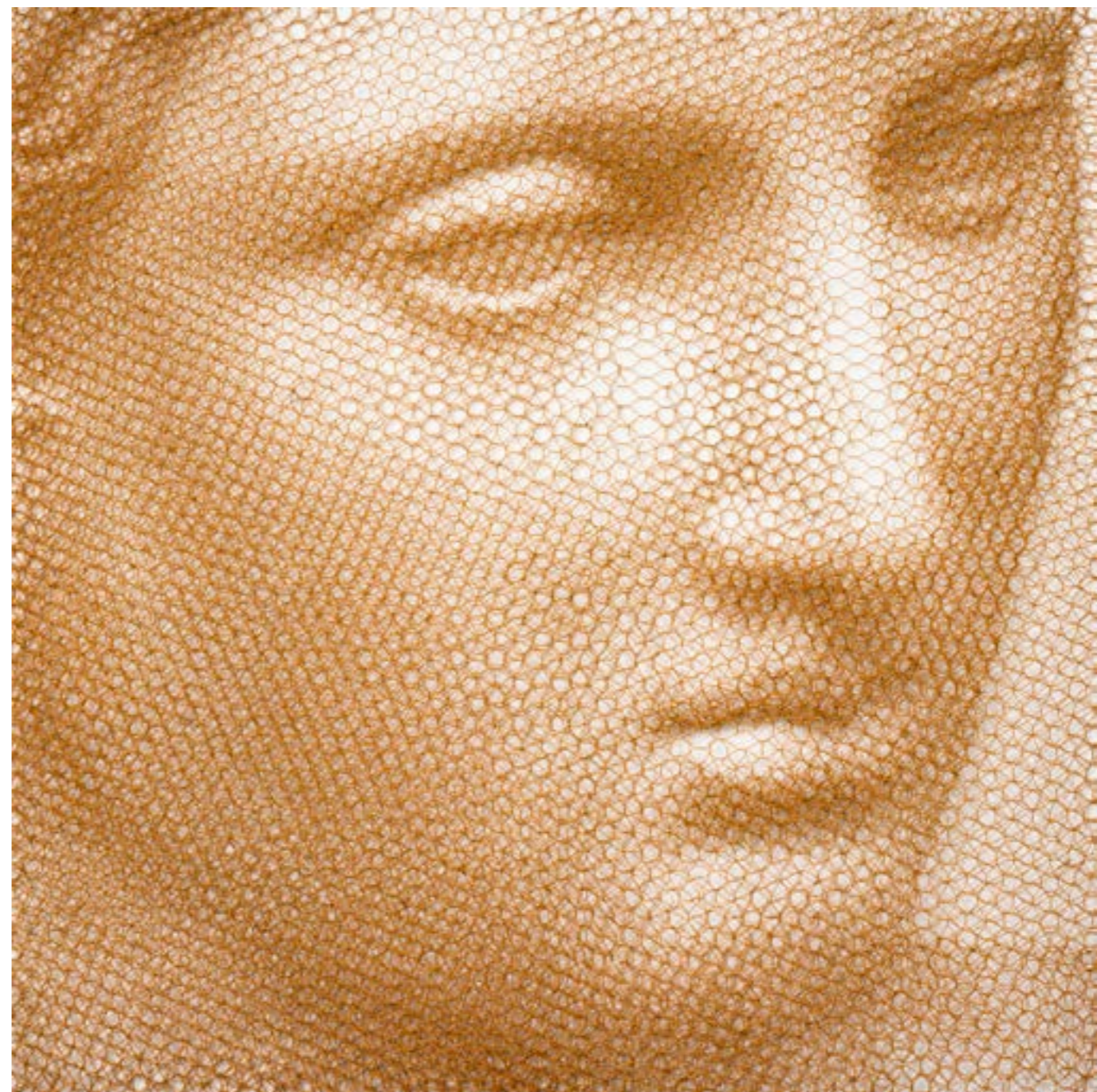
DIXIE- MOVIMENTO 020935

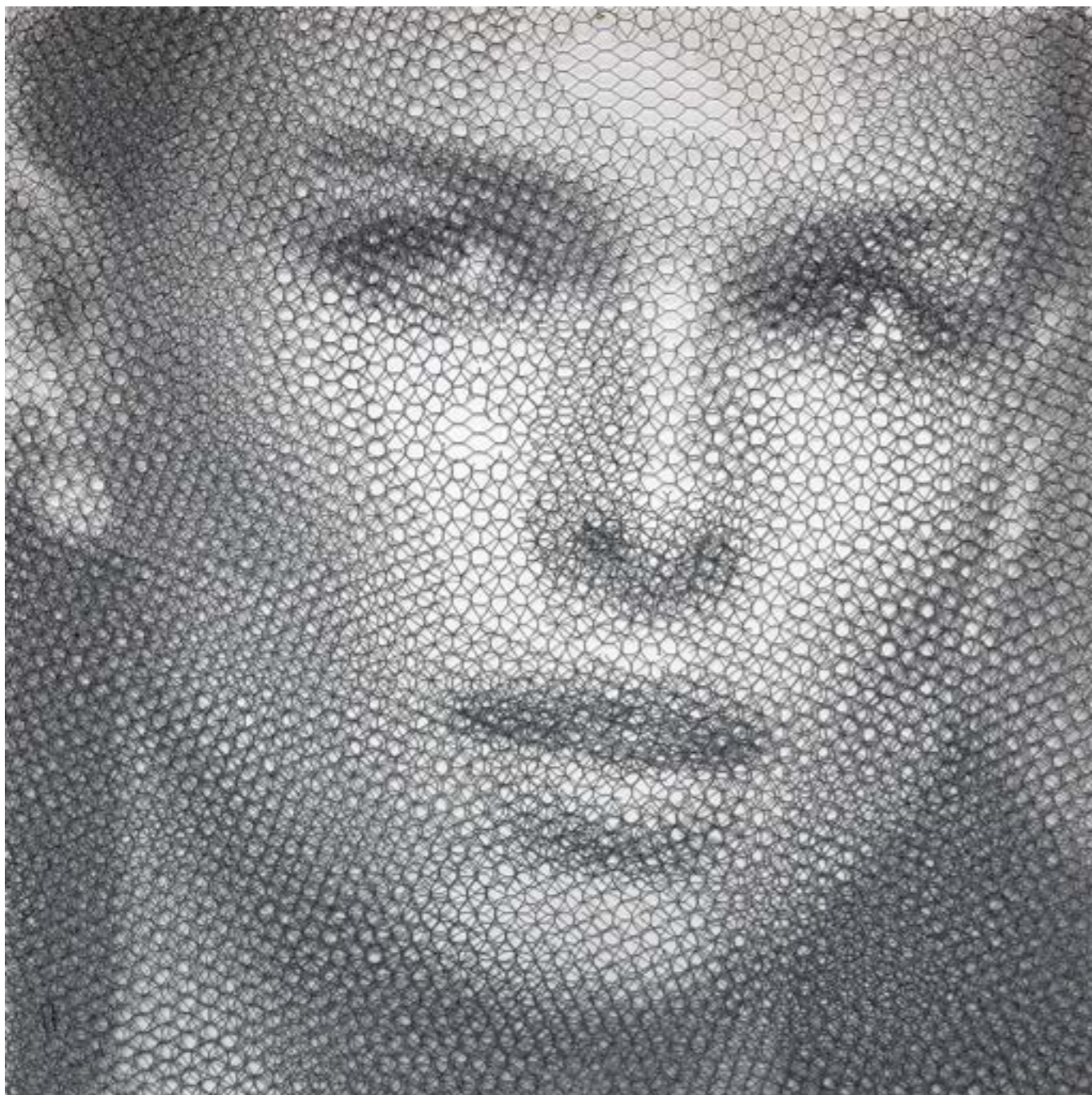
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale fucsia /
hand-cut black wire mesh
on fuchsia background,
90x70cm, GT220155

ILDA

(Fade), 2020,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
100x100cm, GT200316







64

NELLE PAGINE PRECEDENTI

IN THE PREVIOUS PAGES

HARRIET - MOVIMENTO 011000

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white
background,
100x100cm, GT220220

APOLLO SAUROKTONOS

VISTA 051065

(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica giallo zafferano tagliata
a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut saffron yellow wire mesh
on white background,
100x100cm, GT220285

IN QUESTE PAGINE

IN THESE PAGES

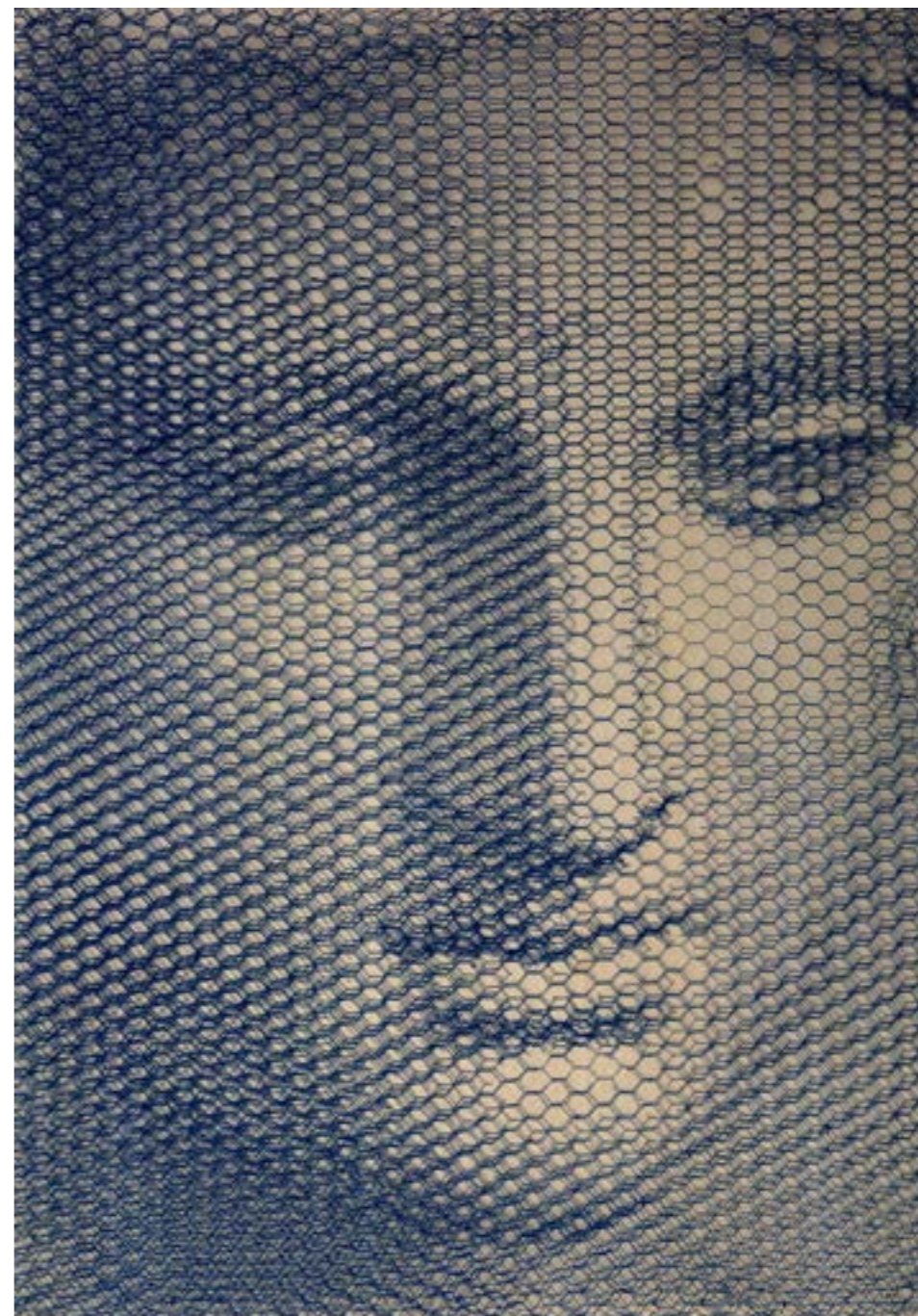
ETHEL - MOVIMENTO 040936

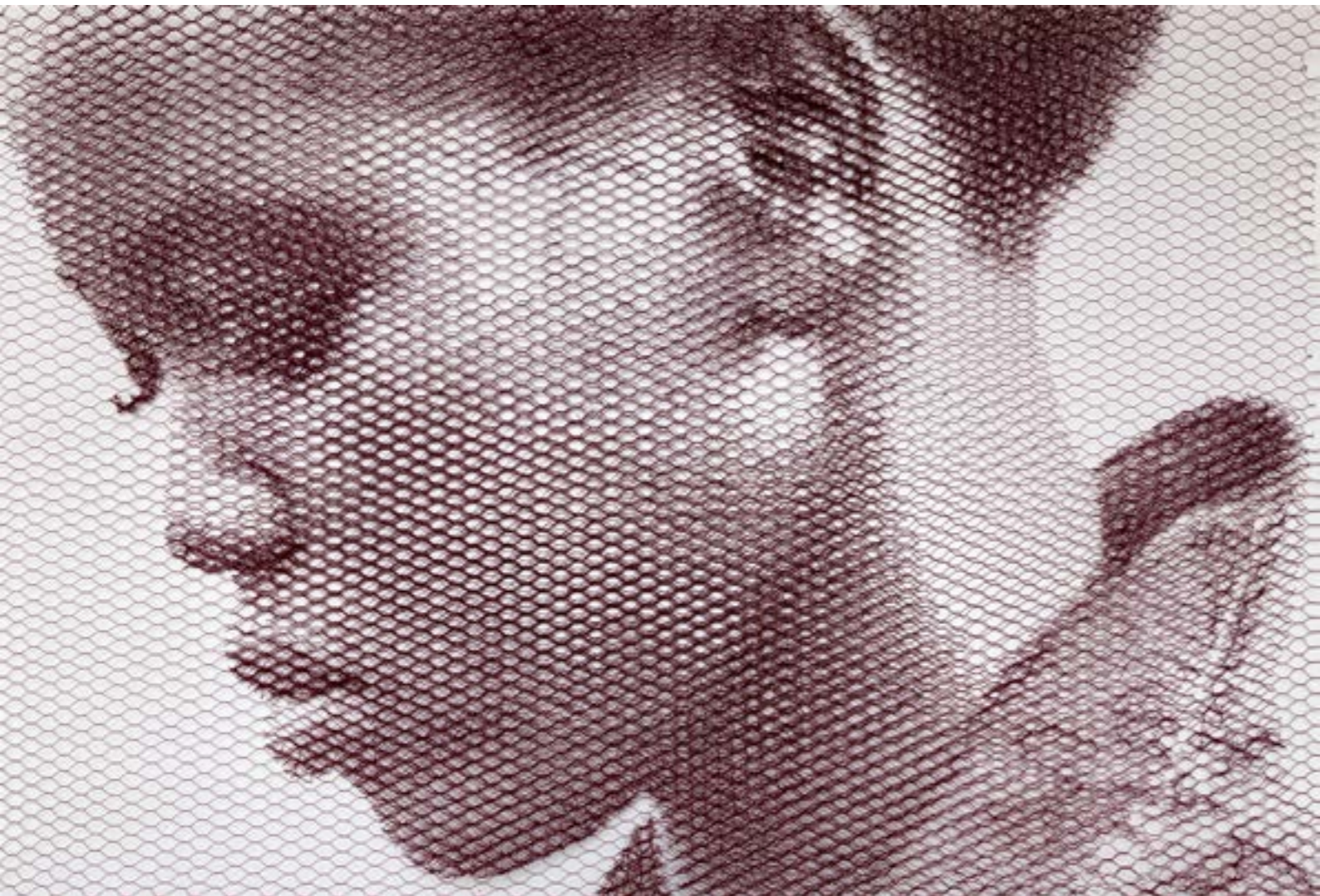
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh
on white background,
100x100cm, GT220156

IGEA - VISTA 160836

(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica blu ultramarino tagliata
a mano e sovrapposta a fondale
in legno di pioppo naturale /
hand-cut ultramarine blue wire mesh
on natural poplar wood background,
100x70cm, GT210316

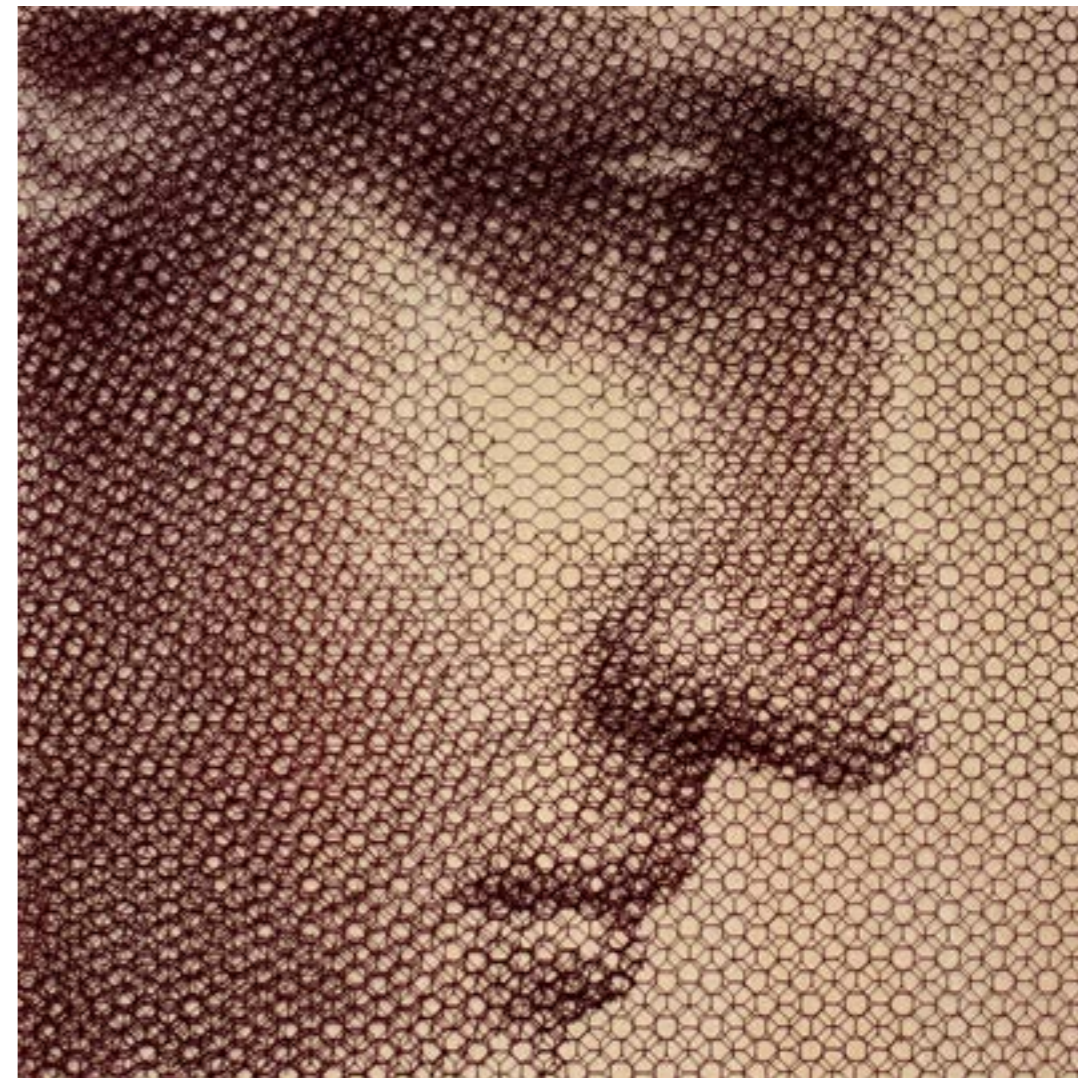
65





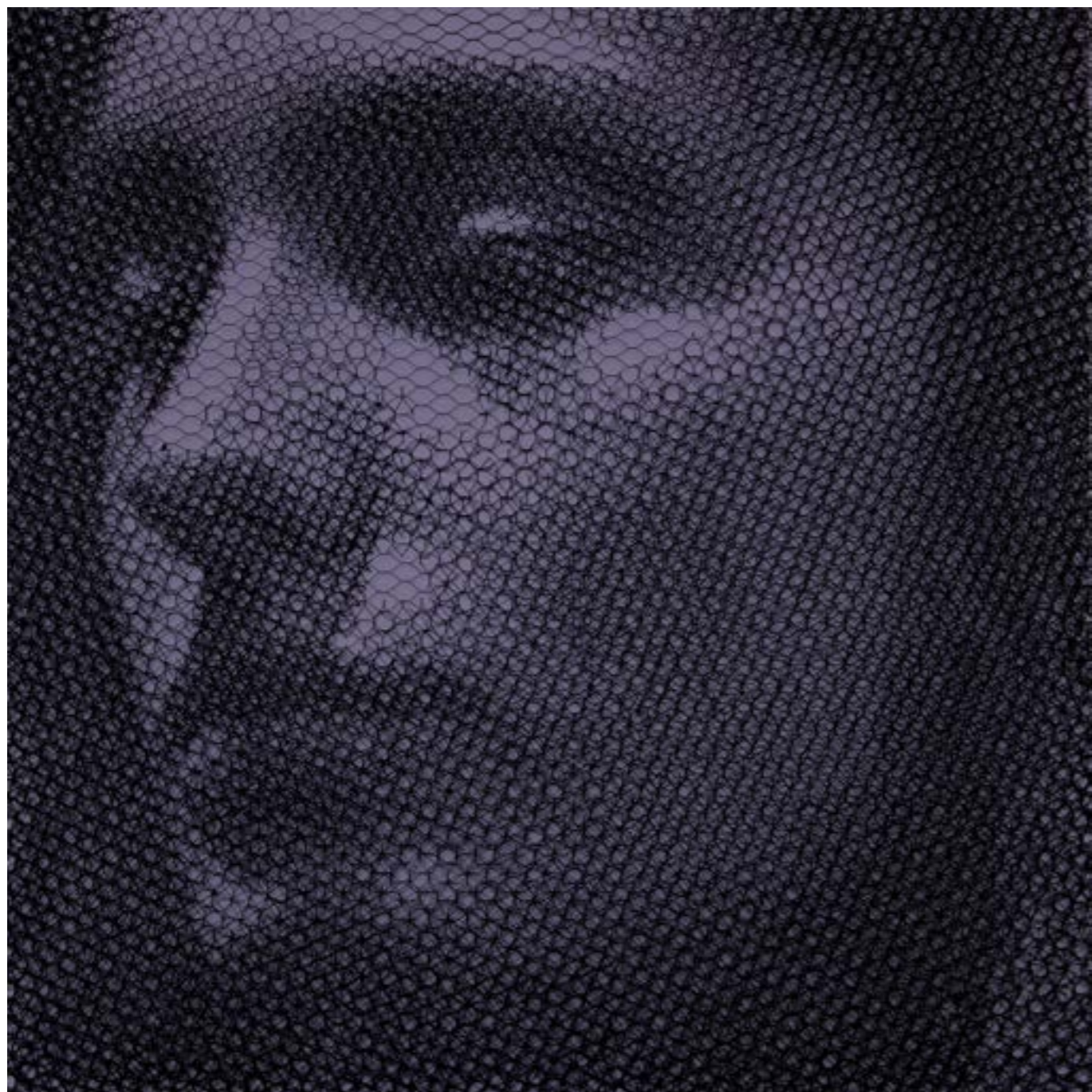
WENDY - MOVIMENTO 030909

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica bordeaux tagliata a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut burgundy wire mesh on white background,
100x150cm, GT220129



DEMETRA - VISTA 7

(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica bordeaux tagliata a mano e sovrapposta a fondale in legno di pioppo naturale /
hand-cut burgundy wire mesh on natural poplar wood background,
70x70cm, GT210297





70

NELLE PAGINE PRECEDENTI

IN THE PREVIOUS PAGES

MARA - MOVIMENTO 010887

(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale grigio pervinca /
hand-cut black wire mesh
on periwinkle gray background,
100x100cm, GT220107

JUNO LUDOVISI - VISTA 070973

(Pagan Poetry), 2022, tulle blu navy
e bordeaux tagliato a mano e sovrapposto
a fondale bianco /
hand-cut navy blue and borgundy tulle
on white background,
30x30cm, GT220193

IN QUESTE PAGINE

IN THESE PAGES

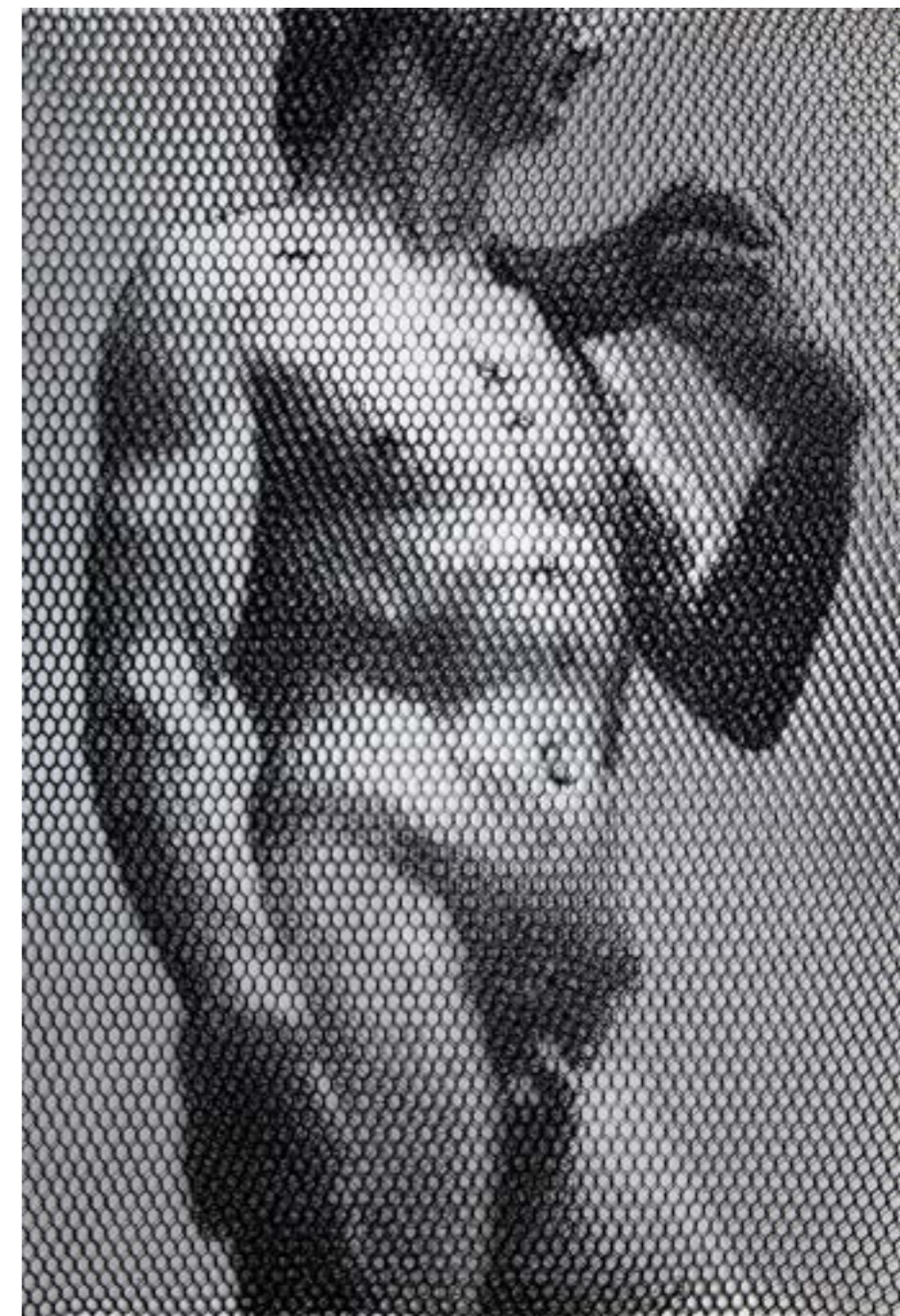
ELENA - MOVIMENTO 031025

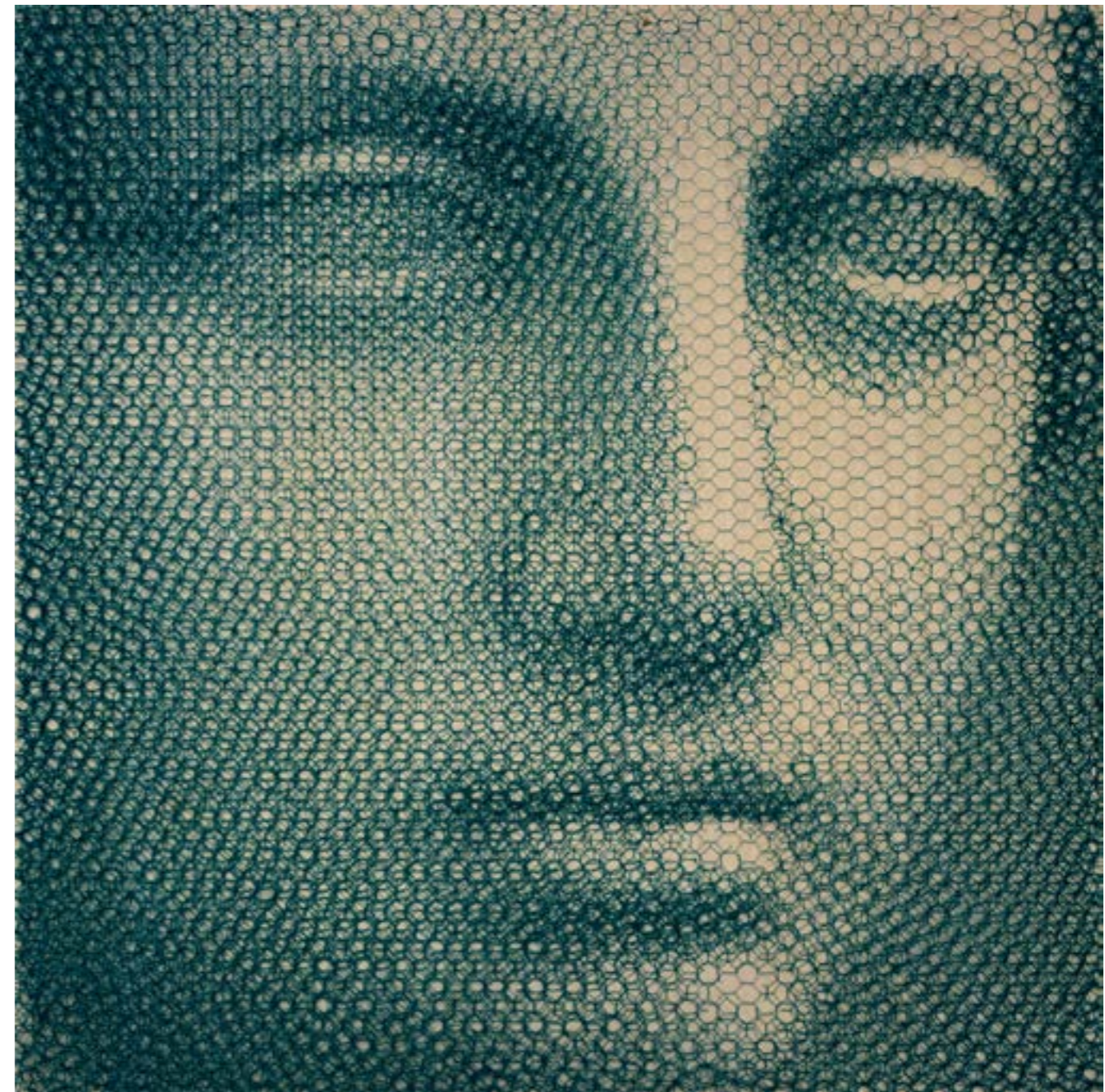
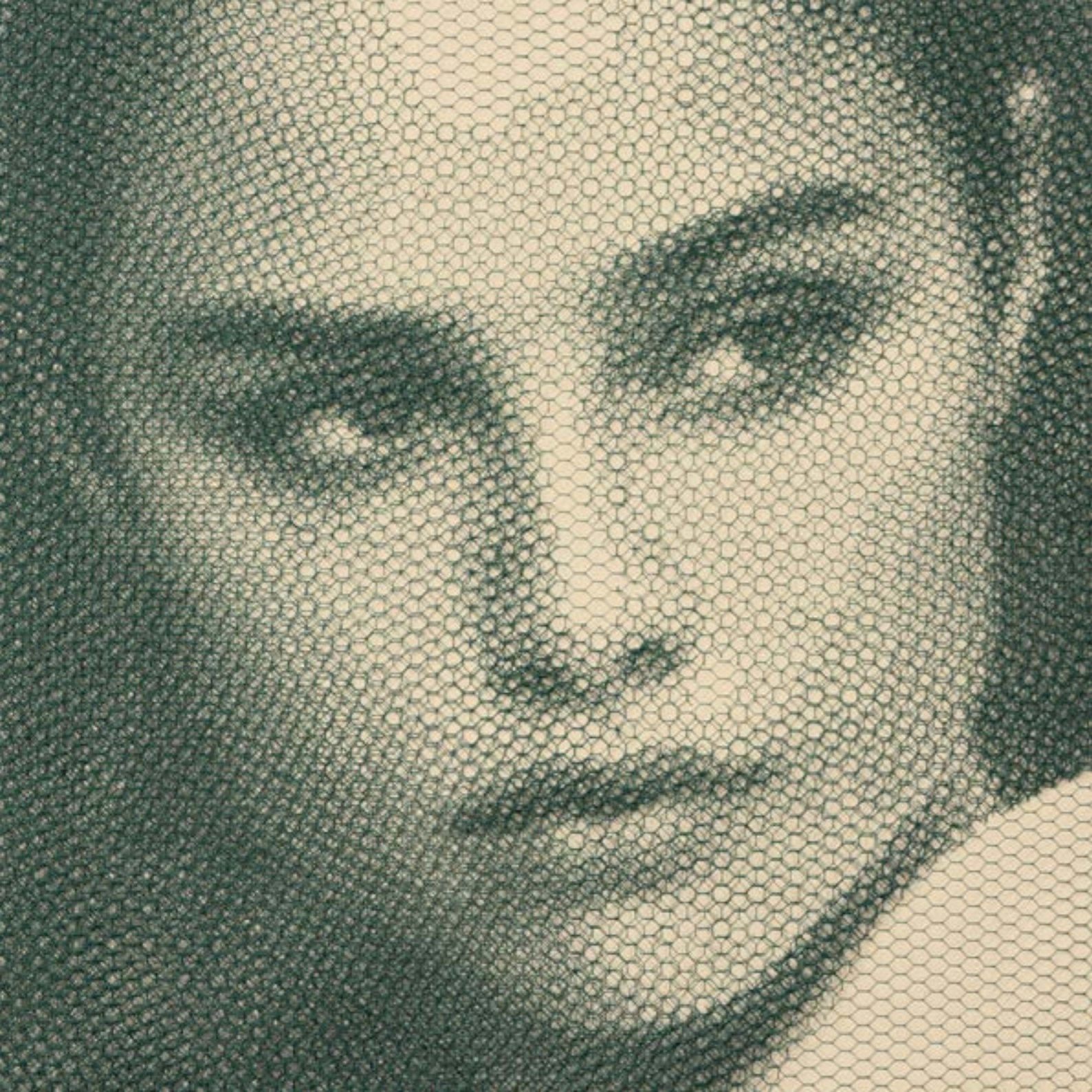
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale in legno
di pioppo naturale e verde acqua /
hand-cut black wire mesh
on natural poplar wood and
water green background,
95x95cm, GT220244

DAVID - VISTA 2

(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut black wire mesh
on white background,
125x85cm, GT210337

71







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

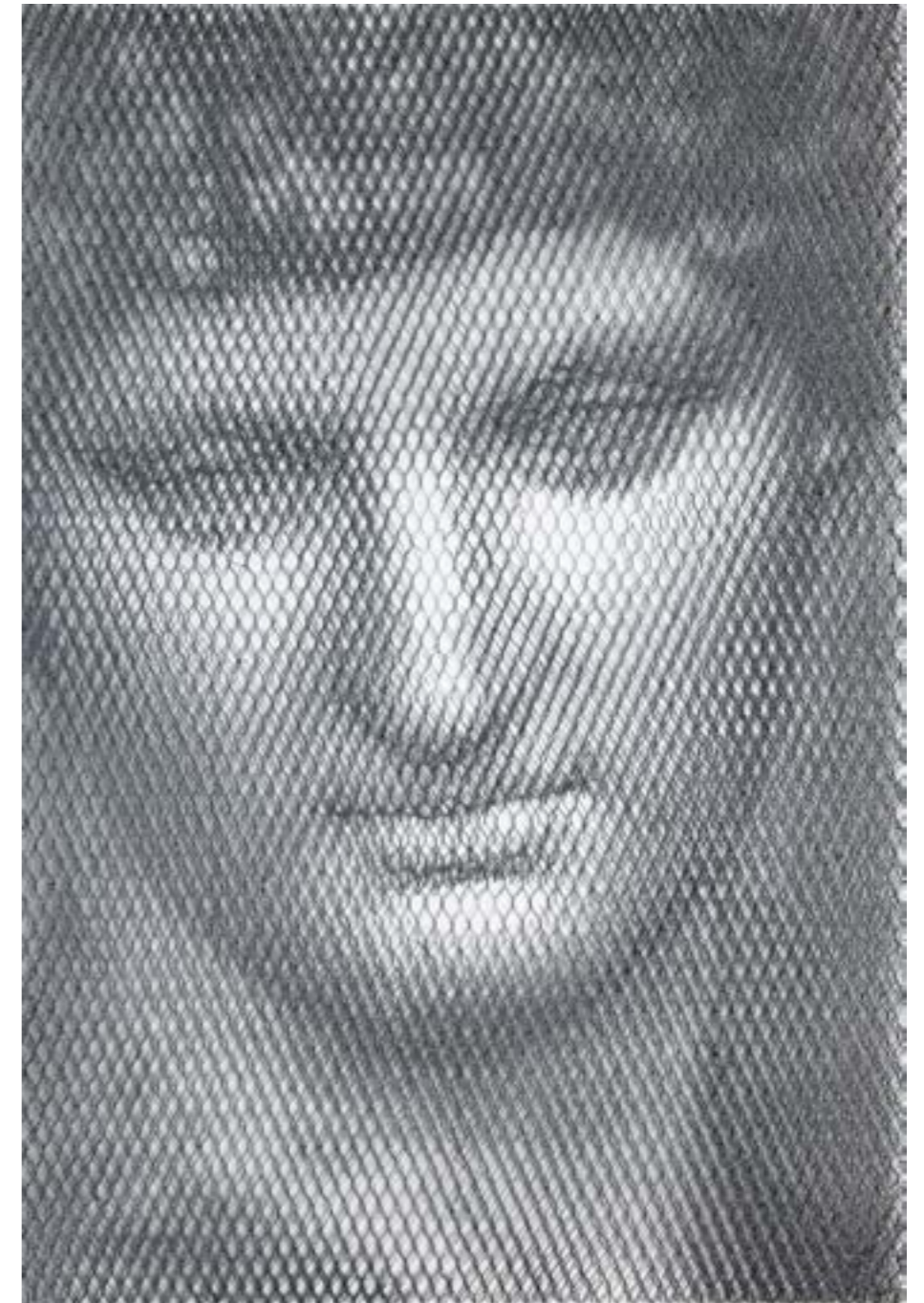
PEARL - MOVIMENTO 021079
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica verde petrolio tagliata
a mano e sovrapposta a fondale avorio /
hand-cut petroleum green wire mesh
on ivory background,
95x95cm, GT220299

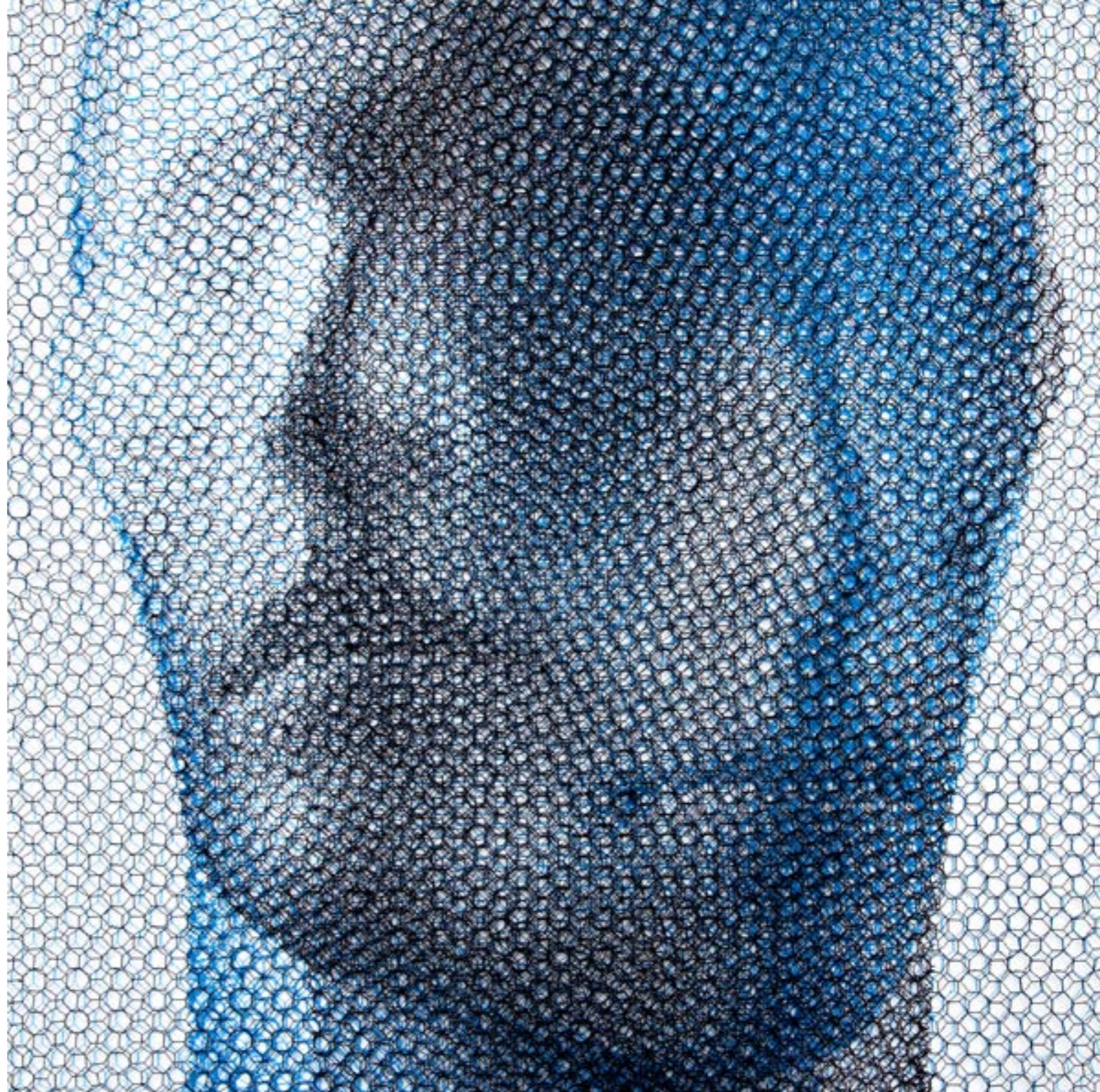
ARTEMIDE EFESIA - VISTA 080842
(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica turchese tagliata
a mano e sovrapposta a fondale in legno
di pioppo naturale /
hand-cut turquoise wire mesh on natural
poplar wood background,
100x100cm, GT210322

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

CONNIE - MOVIMENTO 011012
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale in legno
di pioppo naturale e rosa /
hand-cut red ochre wire mesh on natural
poplar wood and pink background,
100x100cm, GT220232

ANTINOO CAPITOLINO - VISTA 6
(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT210355







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

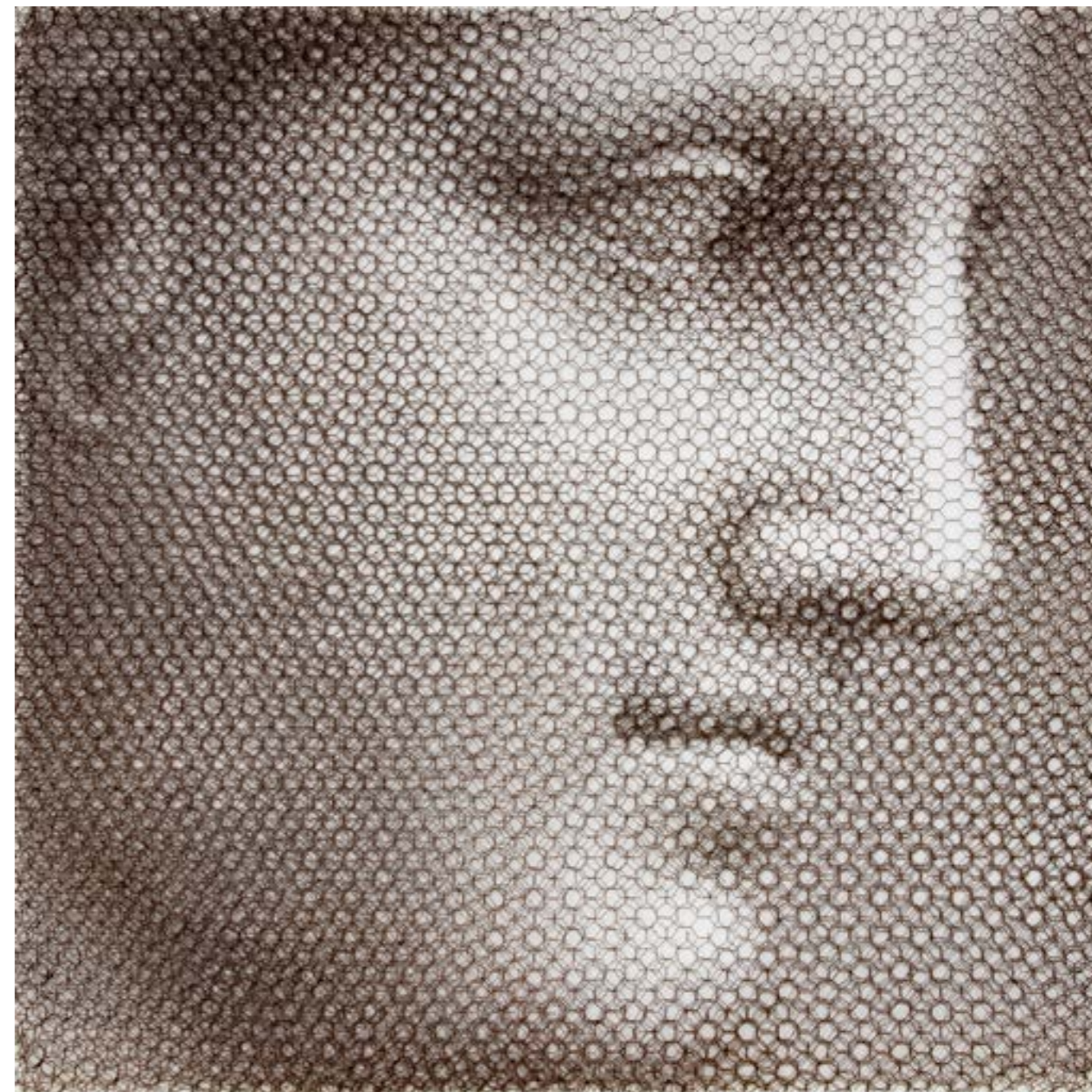
NANDA - VISTA 010997
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut black wire mesh
on white background,
95x95cm, GT220217

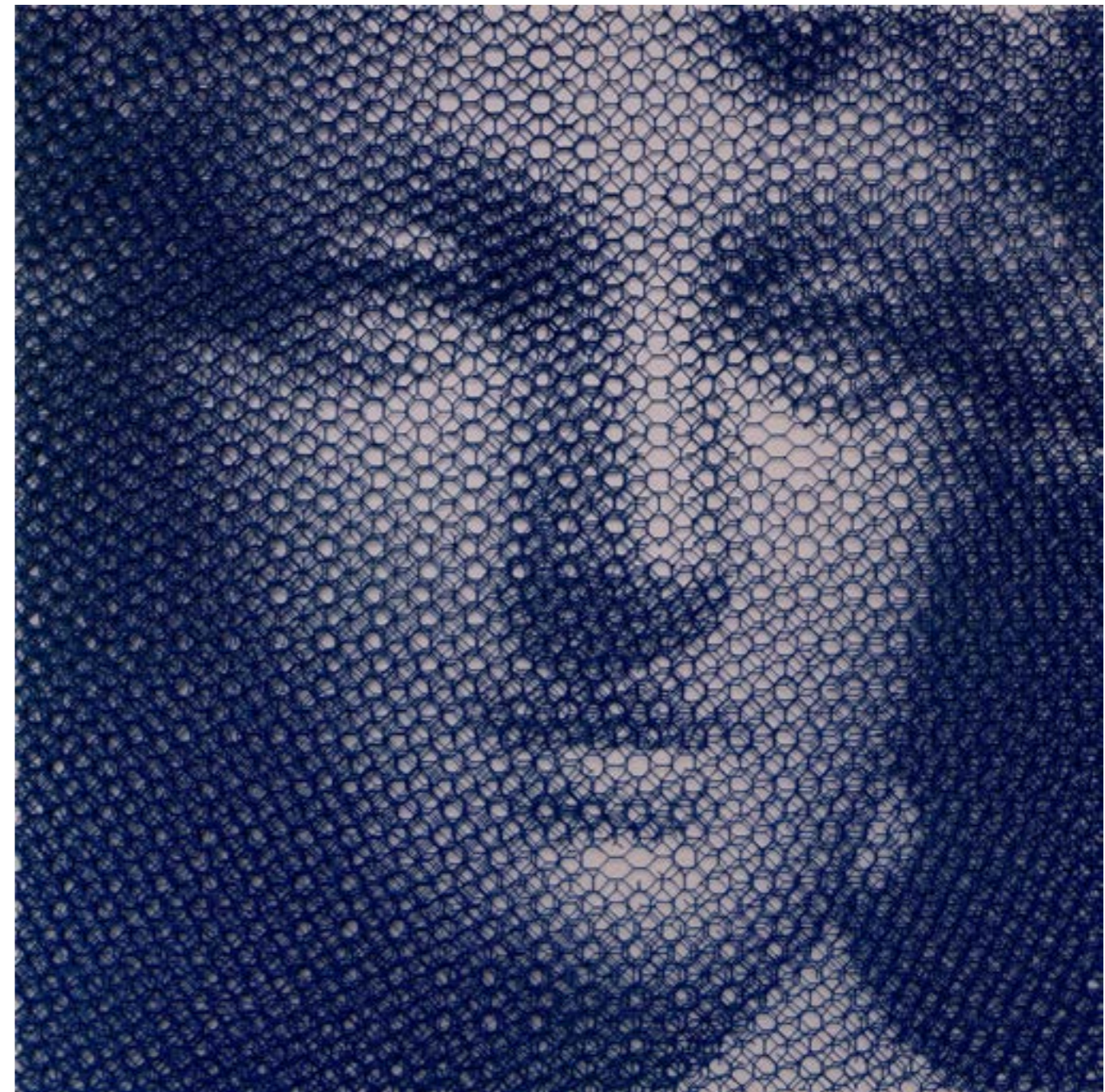
ENDIADI - SEQUENZA 7
2021,
rete metallica cyan e nera tagliata
a mano e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut cyan and black wire mesh
on white background,
100x100cm, GT210136

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

CLAIRE
(Jeune Fille), 2019,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut black wire mesh
on white background,
100x70cm, GT190372

FAR195 - VISTA 3
(Pagan Poetry), 2020,
rete metallica grigio fango
tagliata a mano e sovrapposta
a fondale bianco /
hand-cut mud gray wire mesh
on white background,
100x100cm, GT200243







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

SYLVIA - MOVIMENTO 011035
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale rosa primula /
hand-cut black wire mesh on
primrose pink background,
90x90cm, GT220255

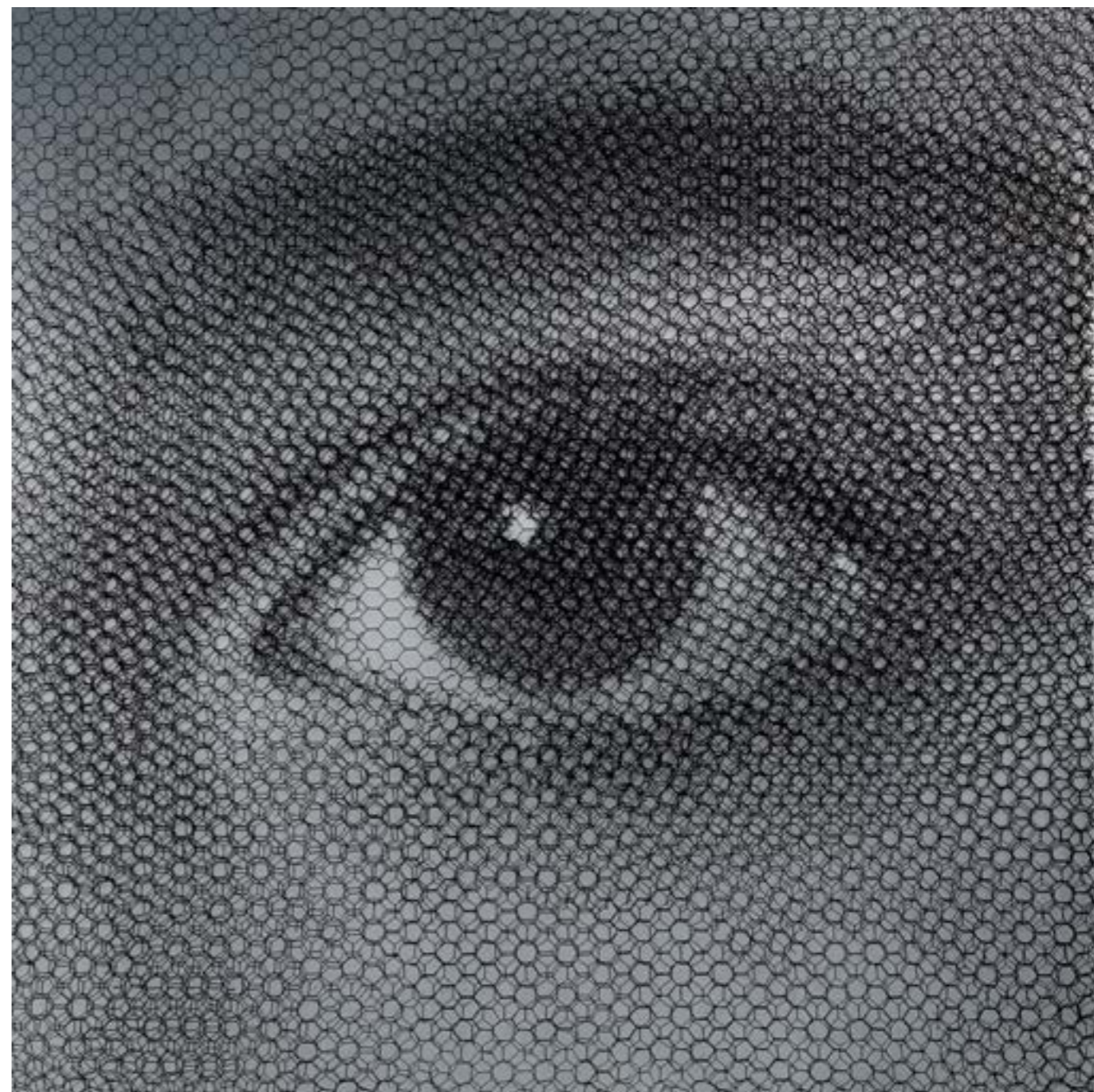
APOLLINO - VISTA 010825
(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica blu ultramarino tagliata a
mano e sovrapposta a fondale rosa pallido /
hand-cut ultramarine blue wire mesh
on slightly pink background,
70x70cm, GT210305

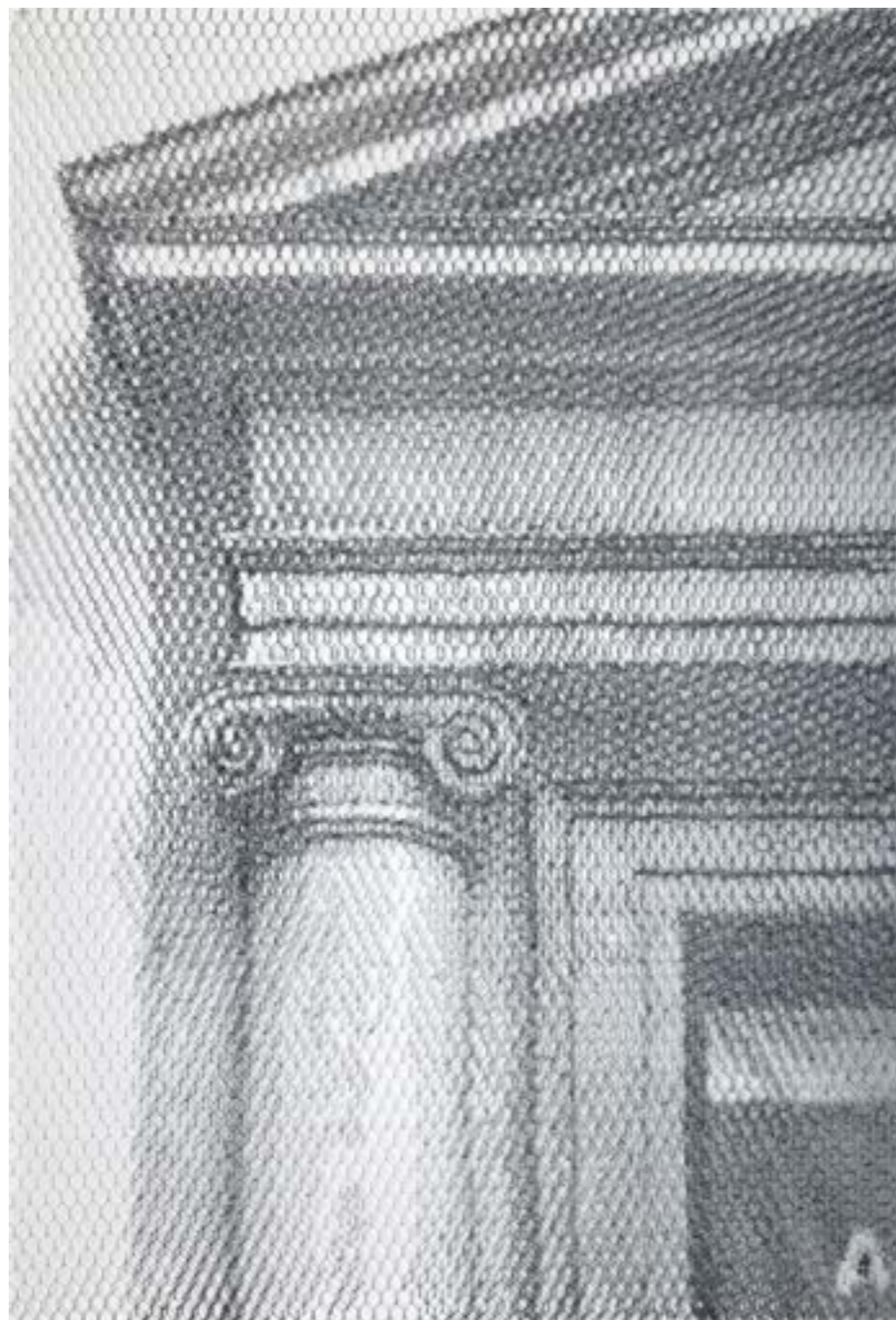
IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

HERA BARBERINI - VISTA 070927
(Pagan Poetry), 2022,
tulle giallo e ottanio tagliato a mano
e sovrapposto a fondale nero /
hand-cut yellow and teal green tulle
on black background,
50x50cm, GT220147

FILTRO N. 21918
2022,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT220138







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

VENERE CAPITOLINA - VISTA 131011
(Pagan Poetry), 2022, tulle viola e nero
tagliato a mano e sovrapposto
a fondale bianco /
hand-cut purple and black tulle
on white background,
50x50cm, GT220231

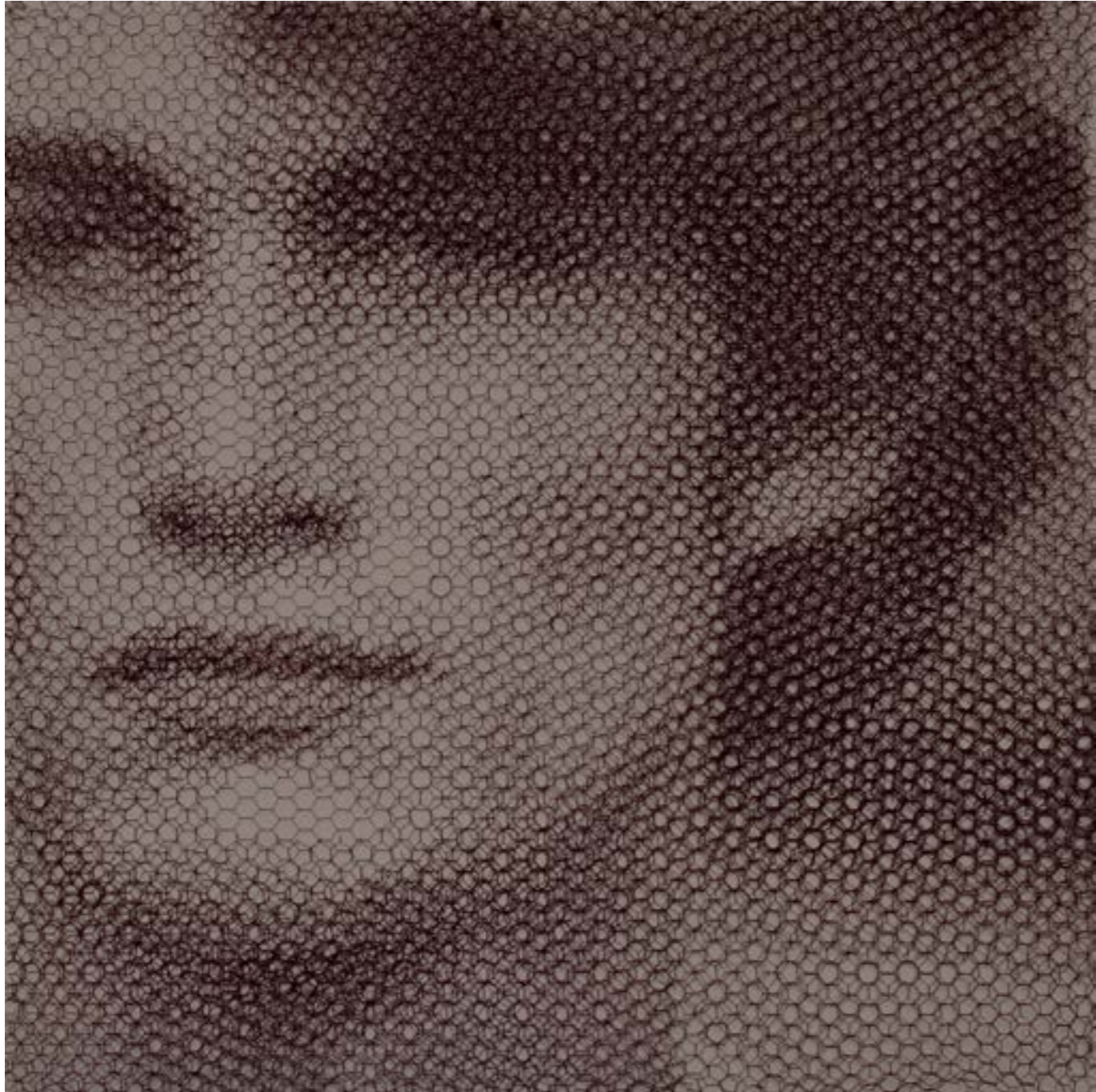
IRENE
(Lapse), 2020,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale in acciaio inox /
hand-cut black wire mesh
on stainless steel background,
100x100cm, GT200367

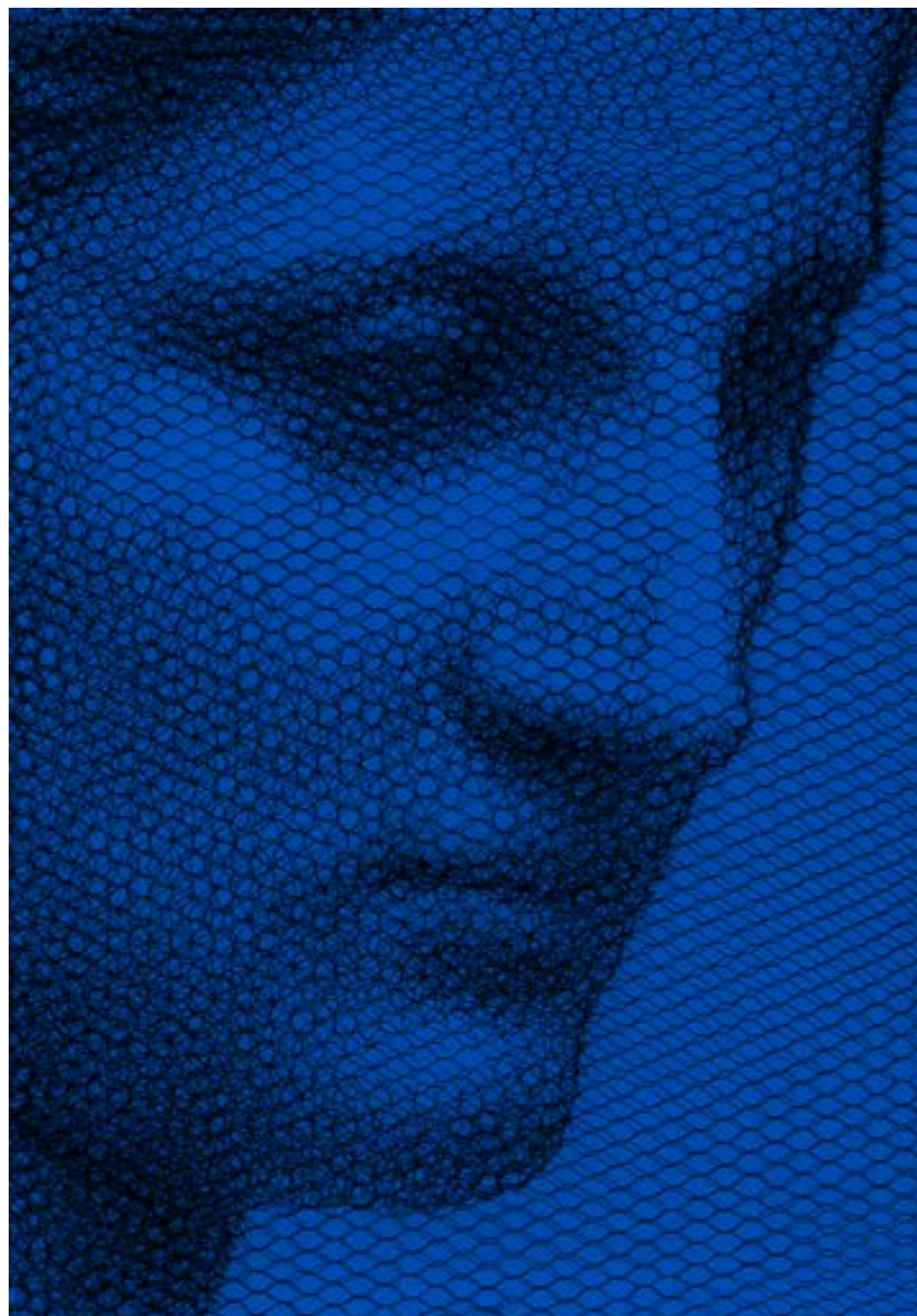
IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

VE DET. 0709
2021,
rete metallica tagliata a mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut wire mesh on white background,
125x85cm, GT210254

VÉNUS EN ARME - VISTA 051001
(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale turchese /
hand-cut black wire mesh
on turquoise background,
100x100cm, GT220221







NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

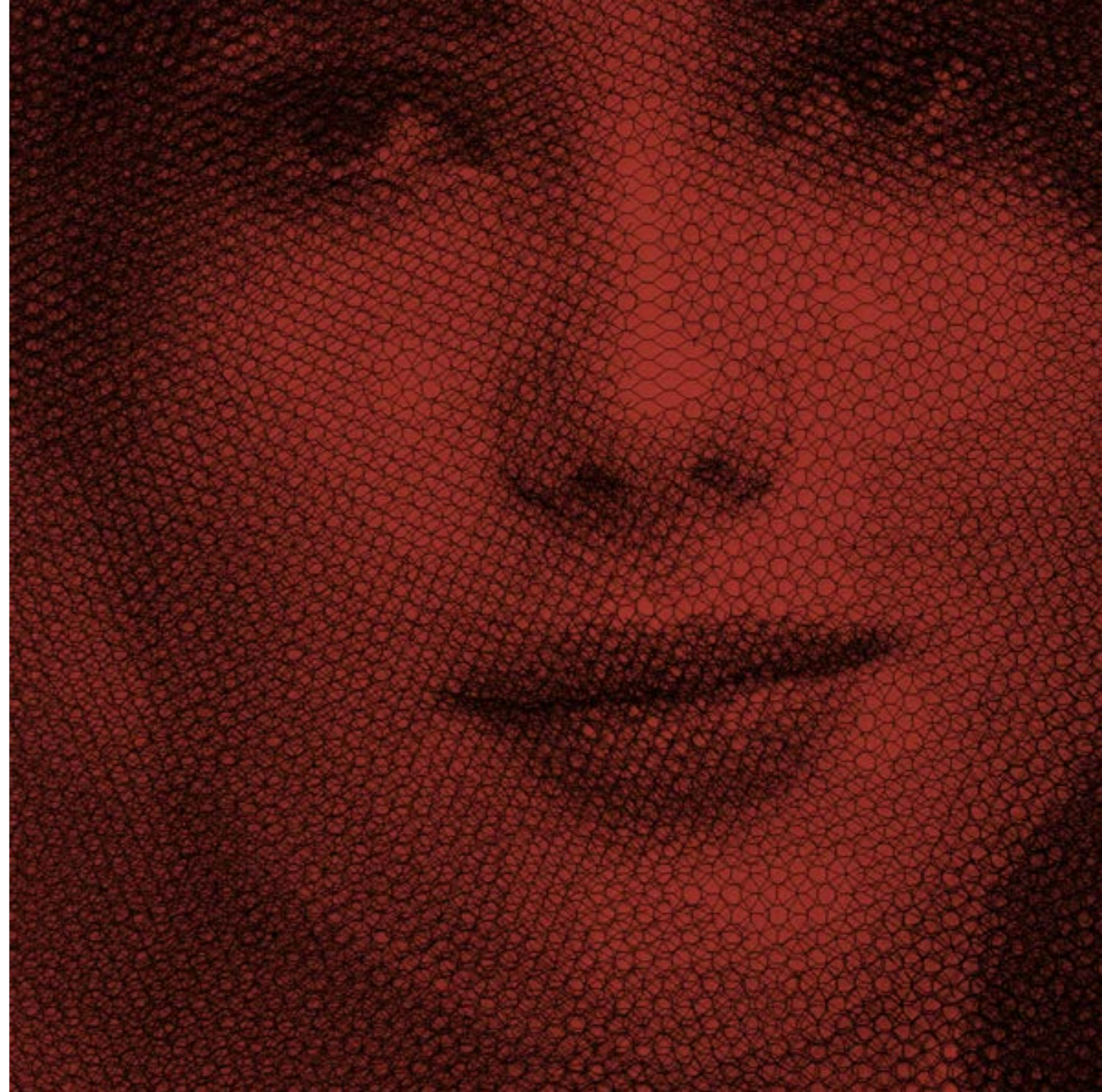
ANDRES - MOVIMENTO 2
(Youth), 2021,
rete metallica bordeaux tagliata a mano
e sovrapposta a fondale tortora /
hand-cut burgundy wire mesh
on taupe background,
100x100cm, GT210206

HEDI - MOVIMENTO 011075
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica grigio fango tagliata a
mano
e sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut mud gray wire mesh
on white background,
95x95cm, GT220295

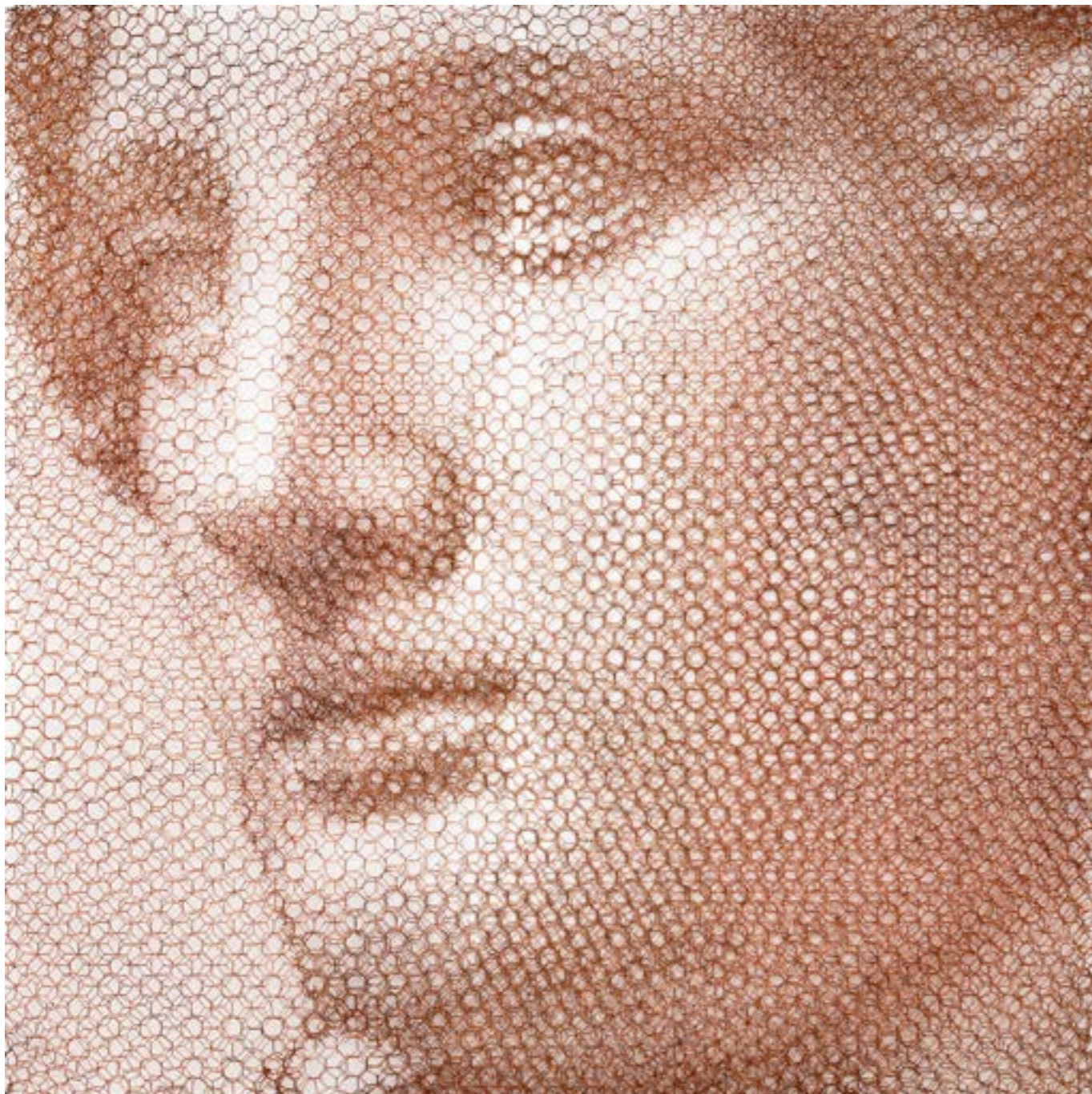
IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

GIUNONE PENTINI - VISTA 041007
(Pagan Poetry), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale blu
hand-cut black wire mesh
on blue background,
100x70cm, GT220227

DAFNE - MOVIMENTO 011028
(Jeune Fille), 2022,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale rosso paprica
hand-cut black wire mesh
on paprika red background,
100x100cm, GT220248







94

NELLE PAGINE PRECEDENTI
IN THE PREVIOUS PAGES

CAPTATIO BENEVOLENTIA

2021,
rete metallica nera tagliata a mano
e sovrapposta a fondale
in piombo, rame e bianco /
hand-cut black wire mesh
on leaf, copper and white background,
90x180cm, GT210212

IN QUESTE PAGINE
IN THESE PAGES

APOLLO - VISTA 2

(Pagan Poetry), 2021,
rete metallica placcata in rame
ossidato tagliata a mano e
sovrapposta a fondale bianco /
hand-cut oxidized copper wire
mesh on white background,
100x100cm, GT210121

ELSA - MOVIMENTO 4

(Jeune Fille), 2021,
rete metallica cyan, magenta e giallo
tagliata a mano e sovrapposta
a fondale bianco /
hand-cut cyan, magenta and yellow
wire mesh on white background,
90x70cm, GT210249

95



MOSTRE PERSONALI SELEZIONATE SELECTED SOLO EXHIBITIONS

3|2023 • MATERIALE IMMATERIALE a cura di/curated by Alessandro Riva, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia.
6|2022 • MACHT IN PROGRESS a cura di/curated by Giuseppe Lopriore, VentoBlu Art Gallery, Polignano a Mare (BA).
12|2021 • IDEALI a cura di/curated by Laura Pintossi, Studiolo 1844, Padova.
10|2021 • NEW AGE OF CLASSICS a cura di/curated by Elliott Doppia, Galerie Montmartre, Parigi/Paris.
5|2021 • EPITHESIS a cura di/curated by Emanuela Alfano, VentoBlu Art Gallery, Polignano a Mare (BA).
1|2021 • DIACRONIE a cura di/curated by Alberto Dambruoso, Galleria Russo, Roma/Rome.
1|2021 • PAGAN POETRY a cura di/curated by Michele Brulé, Gallery Estella, New Orleans.
10|2020 • ENDIADI a cura di/curated by Fernada Marin e/and Carla Travierso, Andrea Nuovo Homegallery, Napoli/Naples.
4|2020 • PARNASSÒS a cura di/curated by Nicolas Tini Brunozzi, Brun Fine Art, Londra/London.
10|2019 • INTERFACE a cura di/curated by Greta Zuccali, HUB Art, Milano/Milan.
5|2019 • TYPOS, a cura di/curated by Valter Rosa, Museo Diotti, Casalmaggiore (CR).
2|2019 • KALOPSIE, a cura di/curated by Raffaella A. Caruso, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia.
5|2018 • DOPPIO VOLO, a cura di/curated by Marco di Capua, Galleria Russo, Roma/Rome.
2|2018 • ILLUSIONI E NARRAZIONI, a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Biffi Arte, Piacenza.
12|2017 • C8 H11 NO2, a cura di/curated by Annalisa Ghirardi, Sug@R(T)_house, Nizza Monferrato (AT).
6|2017 • FINZIONI, a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Galleria Punto sull'Arte, Varese.
1|2017 • ICONOCLASTIE, a cura di/curated by Matteo Galbiati, Spazio Aperto San Fedele, Milano/Milan.
11|2016 • HIC ET NUNC, a cura di/curated by Claudia Francisetti e/and Laura Carnemolla - Paratissima, Torino/Turin.
5|2016 • EX TEMPORE, a cura di/curated by Matteo Galbiati, Galleria Tiziana Severi Arte, Rubiera (Re).
6|2014 • HOSIO, a cura di/curated by De Primera, Galleria Alessandro Bagnai, palazzo Ricasoli, Firenze/Florence.
2|2014 • LA PROFONDITÀ DELL'IMMAGINE, a cura di/curated by Ilaria Bignotti, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia.
7|2013 • INCORPOREO, a cura di/curated by Maria Rosa Pividori, Galleria 10.2!, Milano/Milan.
4|2008 • TRASFORMAZIONI. KAIROS/KRONOS, a cura di/curated by Marco Turco @ Archivio Giovani Artisti di Parma Temporary Art-box, Parma.
12|2007 • ANIMULA VAGULA BLANDULA, a cura di/curated by Valter Rosa, Museo Diotti, Casalmaggiore.

SELEZIONE DI MOSTRE COLLETTIVE SELECTED GROUP EXHIBITIONS

5|2022 • PERCORSI DI CARTE a cura di/curated by Matteo Galbiati, Galleria il Milione, Milano/Milan.
10|2021 • DANTE, L'IMMAGINAZIONE DELL'IMMAGINE a cura di/curated by Konstantinos Moussas, Istituto Italiano di Cultura, Atene/Athens.
5|2021 • LIGABUE, LA FIGURA RITROVATA a cura di/curated by Nadia Stefanel e/and Matteo Galbiati, Fondazione Museo Antonio Ligabue, Gualtieri (RE).
9|2021 • GESTO ZERO, Museo del Violino, Cremona.
10|2019 • CORRISPONDENZE - LA TRADIZIONE DEL CONTEMPORANEO a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma/Rome.
9|2019 • LA RACCOLTA SENZA VELI a cura di/curated by Anna Lisa Ghirardi, Mu.Sa. Museo di Salò (BS).
9|2019 • SURFASHION a cura di/curated by Alessandro Riva, Hotel Galleria Vik Milan, Galleria Vittorio Emanuele, Milano/Milan.
8|2019 • BIENNALE DI SONCINO, A MARCO - X EDIZIONE a cura di/curated by Demis Martinelli, Rocca Sforzesca, Soncino (CR).
5|2019 • ISTANBUL a cura di/curated by Maria Cecilia Vilches Riopedre, Galleria Russo, Roma/Rome.
4|2019 • QUANTE STORIE SULLA LUNA... a cura di/curated by Guendalina Belli, Galleria Colossi Arte Contemporanea, Brescia.
3|2019 • LOLLI-POP a cura di/curated by Alessandra Redaelli, Galleria Punto sull'Arte, Varese.
10|2018 • 19° PREMIO CAIRO a cura di/curated by Michele Bonuomo, Palazzo Reale, Milano.
4|2018 • TRA FORMA E MATERIA a cura di/curated by Guendalina Belli @ Colossi Arte Contemporanea, Mediolalum Art Gallery, Padova/Padua.
10|2017 • MONTEZUMA, FONTANA, MIRKO LA SCULTURA IN MOSAICO DALLE ORIGINI A OGGI a cura di/curated by Alfonso Panzetta e/and Daniele Torcellini, MAR Museo d'Arte della città di Ravenna.
2|2017 • ETERNE STAGIONI. CORRISPONDENZE POETICHE TRA ANTICHI BYÖBU GIAPPONESI E ARTISTI CONTEMPORANEI, a cura di/curated by Matteo Galbiati, Palazzo del Monferrato, Alessandria.
9|2016 • SHAKESPEARE LA SOSTANZA DELL'UOMO, a cura di/curated by Guendalina Belli, Colossi Arte Contemporanea, Brescia.
9|2016 • LAND|EMILIA, a cura di/curated by Francesca Baboni e/and Stefano Taddei, L'Ospitale di Rubiera (RE).
8|2016 • I MATERIALI DELLA PITTURA, a cura di/curated by Davide Sarchioni, Il Frantoio, Capalbua (GR).
5|2016 • IN PRINCIPIO È LA TERRA, a cura di/curated by Matteo Galbiati e/and Kevin McManus, Forte di Gavi (AL).
2|2016 • OVERTIME. A REAR-VIEW MIRROR ON THE AFTERNOON, a cura di/curated by Dan Breaz e/and Walter Bonomi, IAGA International Art Gallery Angels, Cluj-Napoca, Romania/Romenia.
12|2015 • HIT PARADE, a cura di/curated by Paratissima, Mauto. Museo Nazionale dell'Automobile. Torino/Turin.
11|2015 • LUCE. SCIENZA CINEMA ARTE, a cura di/curated by Cristina Casero e/and Jennifer Malvezzi, Palazzo del Governatore, Parma.

7|2015 • I DEFEND GALA 2015, a cura di/curated by Melissa Proietti e/and Raffaella A. Caruso, organizzato/organized to benefit Robert F. Kennedy Human Right Europe, Tunnel Riva, Port Ercole, Principato di Monaco.
10|2014 • I HAVE A DREAM, a cura di/curated by Melissa Proietti e/and Raffaella A. Caruso, Palazzo Reale, Milano/Milan.
9|2014 • ECCENTRICO MUSIVO, YOUNG ARTISTS AND MOSAIC, a cura di/curated by Daniele Torcellini e/and Linda Kniffitz, MAR. Museo d'Arte della Città di Ravenna.
5|2014 • THE ITALIAN WAVE, a cura di/curated by Ilaria Bignotti, IAGA, international Art Gallery Angels, Cluj-Napoca, Romania.
4|2014 • ASTROLAB - A PLAYFUL INTERPRETATION OF THEMES ASTRONOMICAL, a cura di/curated by Paul Malone e/and Nicola Rae, APT Gallery Deptford Londra/London.
3|2014 • INCONTRI AL MUSEO, a cura di/curated by Ilaria Margutti, Museo Civico di Sansepolcro (AR).
1|2014 • FIGURA AQUA, a cura di/curated by Pino Diecidue, Alessia Locatelli e/and Maria Rosa Pividori, Spazio Ex Fornace, Milano/Milan.
2|2013 • ALLE SOGLIE DELL'APOCALISSE, a cura di/curated by Ilaria Bignotti, Matteo Galbiati, Daniele Astrologo e/and Andrea Dall'Asta S.J, Galleria San Fedele, Milano/Milan.
12|2012 • DELLE DISSONANZE - THIS IS NOT PROPAGANDA, collezione Antonio Stelatelli, a cura di/curated by Beyond Factory, Palazzo della Ragione, Verona.
3|2012 • DONNA CONTEMPORANEA, a cura di/curated by Beyond Factory, Palazzo della Ragione, Verona.
5|2011 • PERPETUUM MOBILE, a cura di/curated by Valter Rosa, Museo Diotti - Casalmaggiore (CR).
11|2010 • COMPENDIA, a cura di/curated by Zulfqar Ali, Gift Gallery, Londra/London.
10|2010 • OLTRE LO SPECCHIO, a cura di/curated by Elisabetta Modena, Castello dei Pico, Mirandola (MO).
10|2010 • ERASED WALL, Berlin ConcenterArt e.V., Berlino/Berlin.
7|2010 • DÉRIVELAB: PROJECT 2, a cura di/curated by Nicola Rae, The Centre for Creative Collaboration (C4CC), Londra/London.
6|2010 • PROMENADE PROJECT - TRAVELLING EXHIBITION PROJECT, a cura di/curated by Lorand Hegyi, Galleria delle Colonne, Parma.
5|2010 • 7NOTE - FOTOGRAFIA>JAZZ, a cura di/curated by Siria Bertorelli e/and Andrea Del Guercio, S. Maria della Pietà, Cremona.
6|2009 • STATES OF FLUX, cura di/curated by Adriana Gonzales, S&G Arte Contemporanea / Pariser Strasse 3, 10719 Berlino/Berlin.
10|2008 • VIEWPOINT, a cura di/curated by Adriana Gonzales S&G Arte Contemporanea / Pariser Strasse 3, 10719 Berlino/Berlin.
5|2008 • THE XIII EDITION OF THE BIENNIAL OF YOUNG ARTIST FROM EUROPE AND THE MEDITERRANEAN, a cura di/curated by BJCEM, Fiera del Levante, Bari.
5|2008 • PERPETUUM MOBILE / APT Gallery - Art in Perpetuity Trust, a cura di/curated by Paul Malone e/and Nicola Rae @ A2arts, Creekside, Londra/London.
2|2008 • PUNTO15, Palazzo Pigorini, a cura di/curated by Valerio Dehò e/and Vanja Strukelj @ Archivio Giovani Artisti di Parma.
9|2007 • OBJECTS-ROOM, a cura di/curated by Gianluca Ferrari e/and Silvia Scaravaggi @ Exhibitionow Multimedia Art Projects. Ground's Art Gallery, Parma.

4|2007 • PRIMAVERA 2007, a cura di/curated by Els van der Graaf e/and Rody Luton, Punt WG Gallery, Amsterdam.
11|2006 • CONFINI, a cura di/curated by Vanja Strukelj e/and Maria Luisa Pacelli @ Archivio Giovani Artisti di Parma e Ferrara, Palazzo Pigorini, Parma.
6|2006 • PRIMAVERA 2006, a cura di/curated by Paul Malone @ A2artsTara Bryan Gallery, Londra/London.
3|2006 • PRESENCE-SIDES, a cura di/curated by Marina Burani, Galleria Alpha Centauri, Parma.
6|2005 • OLTRE IL CORPO/BEYOND BODY, a cura di/curated by Veronica Caciolli, Galleria Carloviviani15, Prato (FI).
4|2005 • FOTOSINTESI, a cura di/curated by Annamaria Belloni e/and Marco Rigamonti chiesa di S.Agostino, Piacenza.
2|2005 • EXHIBITION 05 - IN TIME IN MIND, Galleria Bedoli, Viadana (MN).
12|2004 • BIENNALE INTERNAZIONALE DI FERRARA, Sale dell'Imbarcadero, Castello Estense, Ferrara.
5|2004 • LA PALESTRA DI ACCADEMO, a cura di/curated by Marco Nereo Rotelli @ Fondazione Marenostrum, Attraversarte Cremona, Accademia S.Giulia Brescia. Isola della Palmaria, La Spezia.
1|2004 • DEEVLOOPING SPACE-TIME, Galleria Bedoli, Viadana (MN).
10|2003 • CHIMERE IN CITTÀ, a cura di/curated by Davide Galli, Galleria Ricci Oddi, Piacenza.
10|2003 • FESTIVAL DELLA PATAFISICA, a cura di/curated by Luigi Ronda, Castelponzone (CR).

PREMI / AWARDS 2018

• Finalista del 19° PREMIO CAIRO, con mostra ad ottobre 2018, negli appartamenti del principe al Palazzo Reale di Milano. / Finalist of the 19th Cairo Award, with exhibition in October 2018, in the prince's apartments at the Royal Palace of Milan.
2016
• ARTEAM CUP 2016, premio speciale/special Award Punto sull'Arte.
• ARTEAM CUP 2016, premio speciale/special Award Sugar in Art.
2015
• ARTEAM CUP 2015, premio speciale/special Award Tiziana Severi.
• PARATISSIMA11 - ORDINE O CAOS?, primo premio assoluto miglior opera presentata/absolute first prize, best presented work.
2012
• PREMIO NOCIVELLI, vincitore 1° premio over 25, sezione scultura - 1° premio assoluto/winner 1st prize over 25, sculpture section - 1st prize overall. Verolanuova (Brescia) Parco Lina e Angelo Nocivelli, Chiesa della Disciplina, Verolanuova (BS).
• E quindi uscimmo a riveder le stelle - Il viaggio, Premio Arti Visive San Fedele, 2011/12. 3° classificat/ 3rd classified
• E quindi uscimmo a riveder le stelle - Il viaggio, Premio Rigamonti. 1° calssificat/1st classified.

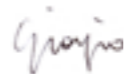
GIORGIO TENTOLINI

MATERIALE IMMATERIALE

DA UN'IDEA DI
ANTONELLA E DANIELE COLOSSI

CON TESTI DI
ALESSANDRO RIVA

Ringrazio di tutto cuore
Daniele, Antonella, Roberta, Renato e Libero.
Alessandro e Michela di L'Aura Cornici.
Le mie super assistenti Eleonora e Maria.
I miei genitori ed Alessandro.



STAMPA
COLOR ART

finito di stampare nel mese di Febbraio 2023



intervista a
interview with
Giorgio Tentolini



Giorgio Tentolini nasce a Casalmaggiore (Cremona) nel 1978, dove vive e lavora. Si forma in Arti Grafiche presso l'Istituto d'Arte Paolo Toschi di Parma, per diplomarsi in design e comunicazione alla "Università del Progetto" di Reggio Emilia.

Ogni sua opera emerge da una precisa indagine sul *Tempo* come memoria e identità, in un'attenta e lenta ricostruzione che avviene con lo studio della luce e l'incisione di strati di materiali diversi, tessuti, carte, PVC. Sono il tulle e la rete metallica gli attuali media della sua ricerca, per la levità meditativa che i loro strati restituiscono all'immagine, metafora di luoghi e ricordi, di sogni e visioni. Un lavoro pittorico dunque che vive la realtà della scultura.

Inizia ad esporre nei primi anni 2000 con importanti riconoscimenti nazionali e internazionali; sue opere sono state esposte a Amsterdam, Berlino, Londra e in U.S.A. a Miami, New York, New Orleans e in spazi pubblici come Istituto della Cultura Italiana di Atene, Museo Etrusco di Roma, Palazzo Reale di Milano, Teatro Regio di Parma, Mar di Ravenna, Musa di Salò, Museo Diotti di Casalmaggiore.

Giorgio Tentolini was born in Casalmaggiore (Cremona) in 1978, where he lives and works. He studied Graphic Arts at the Paolo Toschi Art Institute in Parma and then graduated in design and communication at the "Università del Progetto" in Reggio Emilia. Each of his works stems from a precise investigation of Time as memory and identity, in a careful and slow reconstruction that takes place with the study of light and the engraving of layers of different materials, fabrics, papers, PVC. Tulle and wire mesh are the current media of his research, for the meditative levity that their layers give back to the image, a metaphor of places and memories, of dreams and visions. Thus, a pictorial work that lives the reality of sculpture.

He began exhibiting in the early 2000s with important national and international recognition; his works have been exhibited in Amsterdam, Berlin, London and in the U.S. in Miami, New York, New Orleans and in public spaces such as the Institute of Italian Culture in Athens, the Etruscan Museum in Rome, Palazzo Reale in Milan, Teatro Regio in Parma, Mar in Ravenna, Musa in Salò, Museo Diotti in Casalmaggiore.

*"Lasciare spazio intorno ai gesti ordinari,
dargli una stanza, li fa brillare,
permette che aprano un varco nell'oscurità
in cui di solito viviamo, nel nostro quotidiano sonno.
Allora, pian piano, si ricevono le visite
della consapevolezza: sono i miracoli del noto."*

Il silenzio è cosa viva
Chandra Livia Candiani